



L'ABRUZZO FOTOGRAFATO “DAI CENSIMENTI”

GLI INDICATORI



A cura di:

Servizio per l'Informazione Statistica
Ufficio Sistema Informativo Statistico
Via L. Da Vinci, 6
67100 L'Aquila
Tel. 0862 363622, e-mail: statistica@regione.abruzzo.it

Progettazione:

Anna Chiara Catitti – responsabile Ufficio Sistema Informativo Statistico
Alessandro Tazzi

Consulenza statistica:

Tiziana Valentino

Ricerca ed elaborazione dati:

Anna Chiara Catitti
Maria Grazia Risimini
Alessandro Tazzi

Realizzazione grafica:

Alessandro Tazzi

Predisposizione legende:

Gianni Cordeschi

Coordinamento:

Anna Chiara Catitti

Ulteriori informazioni statistiche sono disponibili su Internet presso il portale "Magellano – statistiche online", che consente l'accesso al DataWarehouse del Servizio per l'Informazione Statistica.

<http://www.statistica.regione.abruzzo.it>

INDICE

Struttura della popolazione	pag. 05
Attività della popolazione	25
Unità locali 2001	45
Caratteristiche delle abitazioni	49
Il territorio	
La provincia di L'Aquila	59
La provincia di Teramo	60
La provincia di Pescara	61
La provincia di Chieti	62

PREMESSA

L'informazione statistica è un bene pubblico e acquista maggiore valore quanto più si diffonde ed è utilizzata.

Dopo il processo di elaborazione e analisi dei dati per la generazione della stessa, si arriva all'ultima fase ovvero all'attività di divulgazione: con essa si mettono a disposizione dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni, i risultati delle rilevazioni.

“La funzione di diffusione dell’informazione statistica si pone in un quadro non solo di collaborazione con gli enti territoriali”, ma anche di educazione alla cultura statistica, offrendo anche al cittadino, strumenti per osservare e analizzare il territorio.

Come Servizio per l'Informazione Statistica si è quindi scelto di dare seguito alle precedenti pubblicazioni della Collana Statistica, con un quarto volume dedicato ai censimenti, dal momento che essi “..... costituiscono da sempre un momento conoscitivo di fondamentale importanza per la collettività; un bene pubblico utile a tutti, per valutare, programmare, decidere....” (Istat-Censimento 2001).

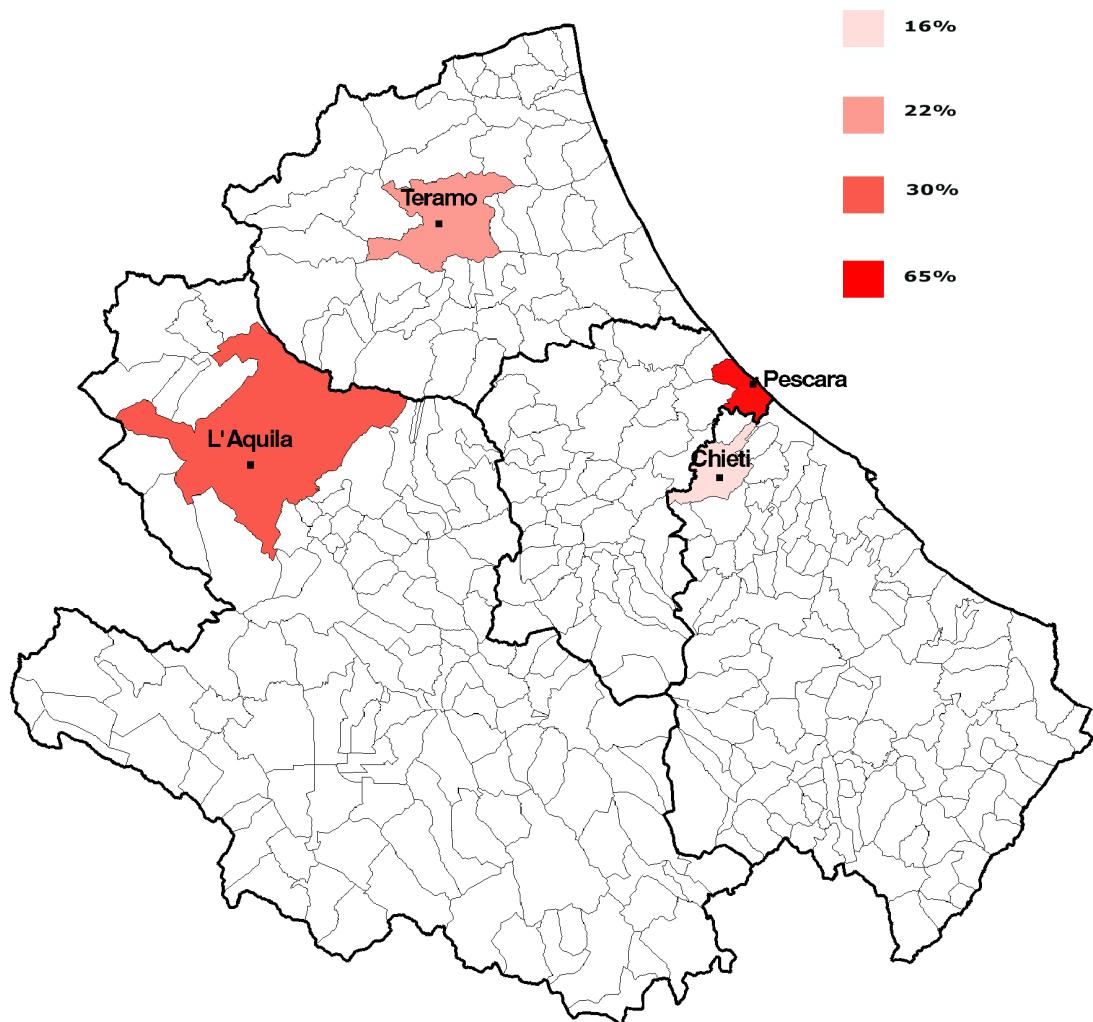
Il volume presenta i risultati delle rilevazioni Istat dei Censimenti generali della Popolazione e delle Abitazioni (ottobre 2001) e dell'Industria e Servizi (ottobre 2001) attraverso una serie di indicatori che mostrano una *fotografia* della nostra regione in un “preciso momento”. In alcuni casi i risultati del 2001 sono confrontati con quelli dei precedenti censimenti del 1991 per delineare l’evoluzione dei caratteri demografici, economici e occupazionali nell’arco di tempo trascorso.

Poiché, inoltre, uno degli scopi della statistica è quello di sintetizzare, ovvero predisporre i dati raccolti in una forma che consenta di comprendere meglio i fenomeni rispetto ai quali è stata eseguita la rilevazione, si è preferito rappresentare in *forma spaziale* gli indicatori elaborati attraverso le carte tematiche.

Per una lettura più chiara del fenomeno tematizzato ogni cartina è stata corredata con la modalità di calcolo dell’indicatore.

Fonte dati: ISTAT - Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni - 1991-2001
ISTAT - Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi - 1991-2001

INDICE DI CONCENTRAZIONE TERRITORIALE



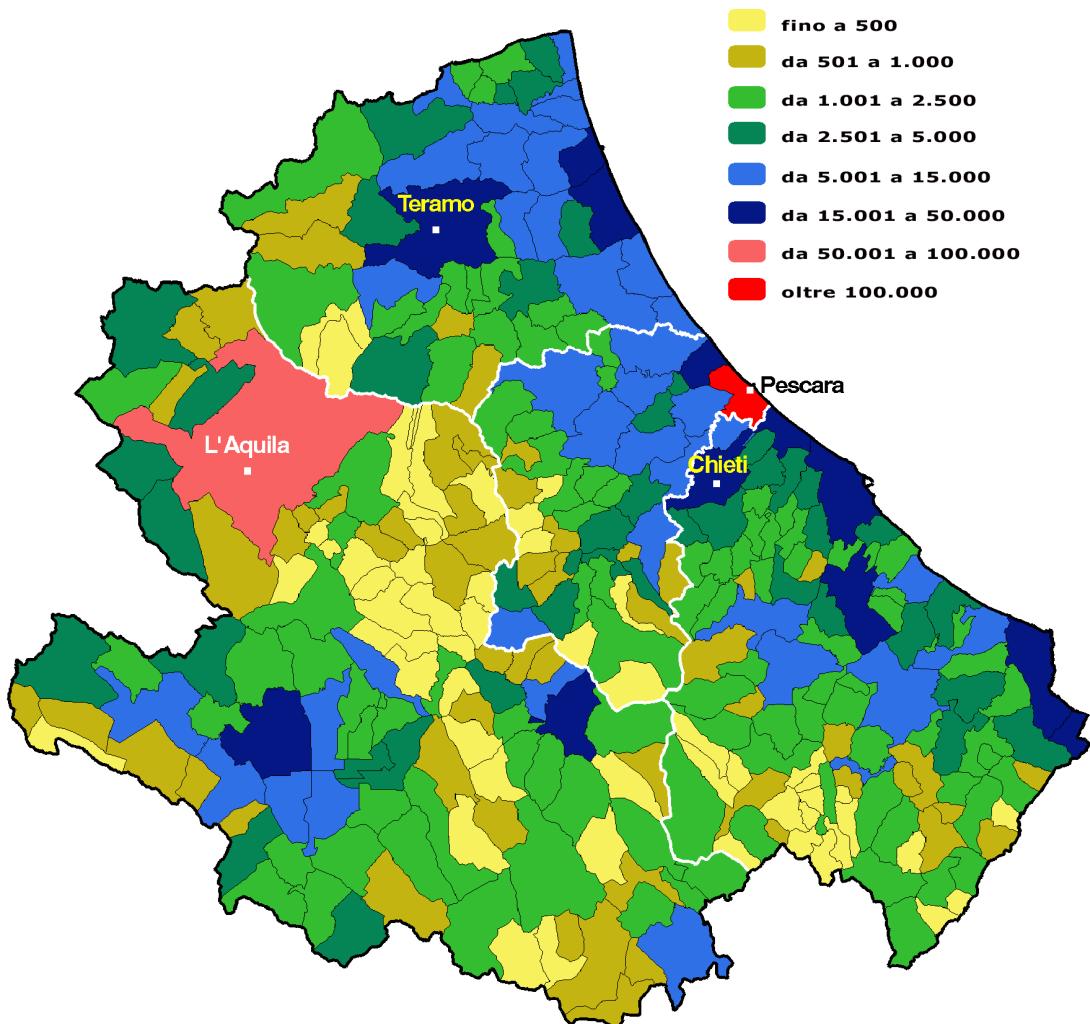
L'INDICATORE:

rapporto percentuale tra popolazione residente nel "comune capoluogo" di provincia e la popolazione residente nei "comuni non capoluogo" della provincia.

OSSERVIAMO:

nel 1991 i valori erano 29 per il comune di L'Aquila, 17 per il comune di Chieti, 73 per il comune di Pescara e 23 per Teramo.

CLASSI DI GRANDEZZA DEI COMUNI



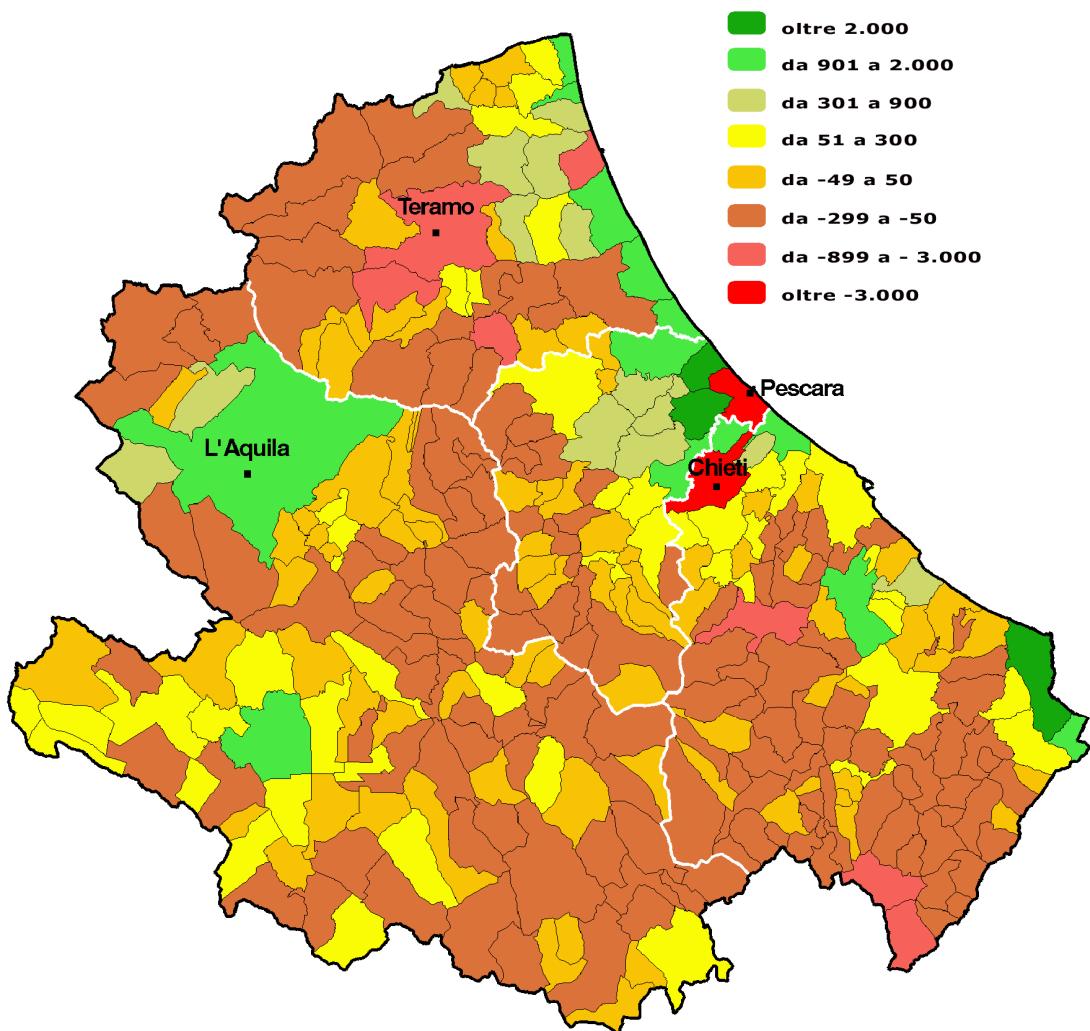
L'INDICATORE:

numero assoluto di residenti.

OSSERVIAMO:

nel 2001 la popolazione totale dell'Abruzzo è di 1.262.392 abitanti. Il comune più popoloso è Pescara con 116.286 abitanti. Il comune di Carapelle Calvisio è il più piccolo con solo 95 abitanti.

VARIAZIONE INTERCENSUARIA ASSOLUTA

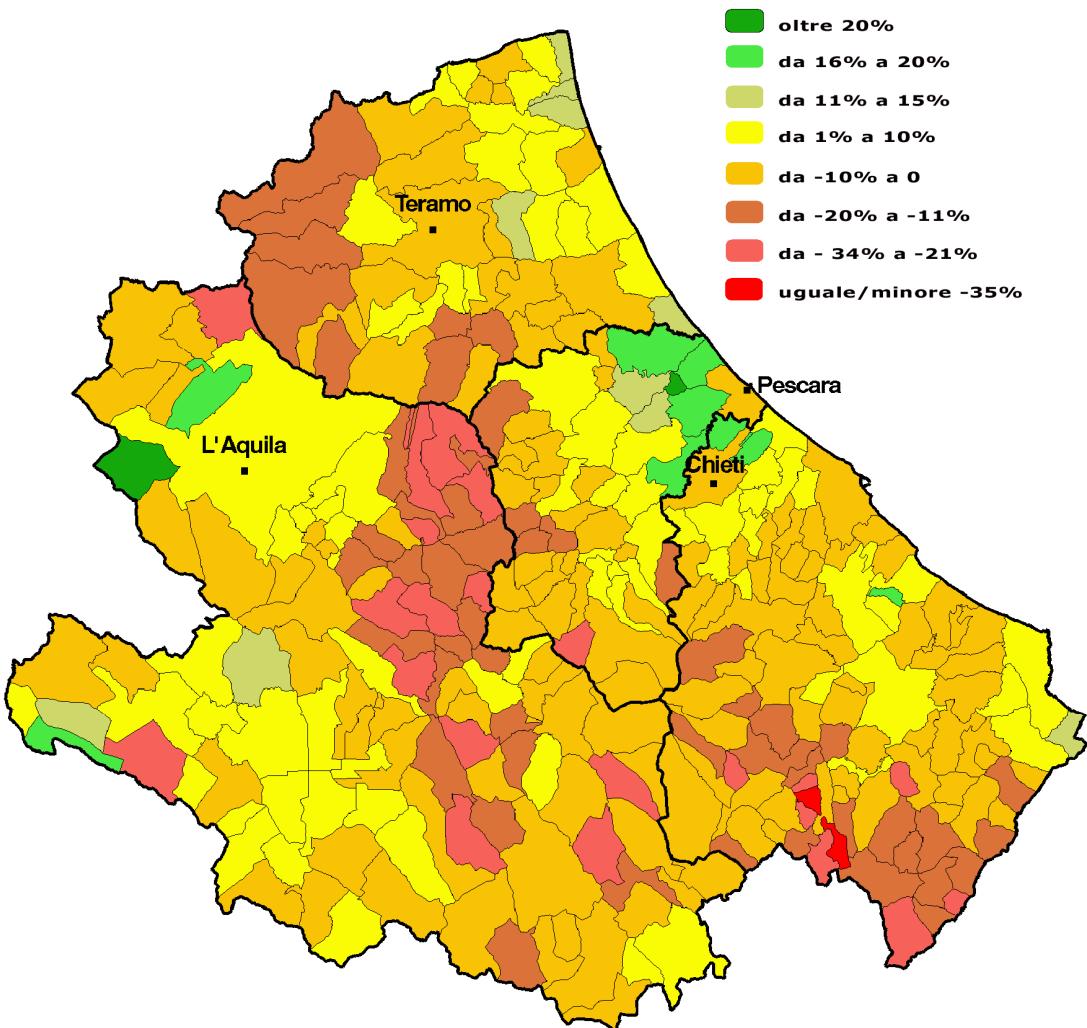
**L'INDICATORE:**

popolazione residente nel 2001 meno popolazione residente nel 1991.

OSSERVIAMO:

la popolazione residente in Abruzzo è aumentata, rispetto al 1991, di 13.338 unità.

VARIAZIONE PERCENTUALE INTERCENSUARIA



L'INDICATORE:

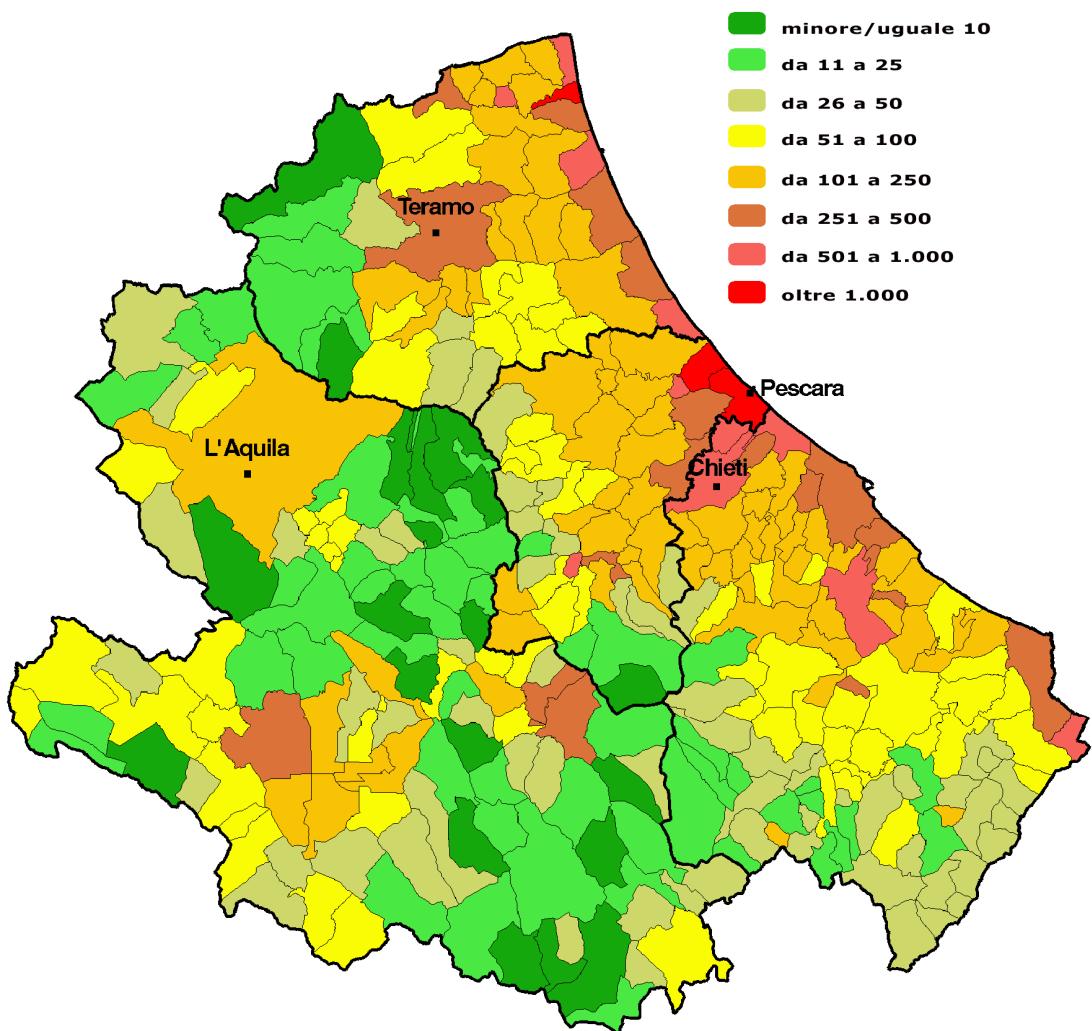
rappporto percentuale tra la differenza di popolazione nel 2001 e nel 1991 e la popolazione del 1991.

OSSERVIAMO:

la variazione di popolazione residente regionale è 1,07%. In Italia il valore è 0,38%, mentre nel mezzogiorno si registra un “decremento” dello 0,11%.

Sono 196 (ovvero il 64%) i comuni abruzzesi con un decremento di popolazione (-35% per due comuni della provincia di Chieti: Montelapiano e Roio Del Sangro). Cappelle Sul Tavo (PE) è invece il comune con l'incremento percentuale più alto (24%).

DENSITA' DEMOGRAFICA



L'INDICATORE:

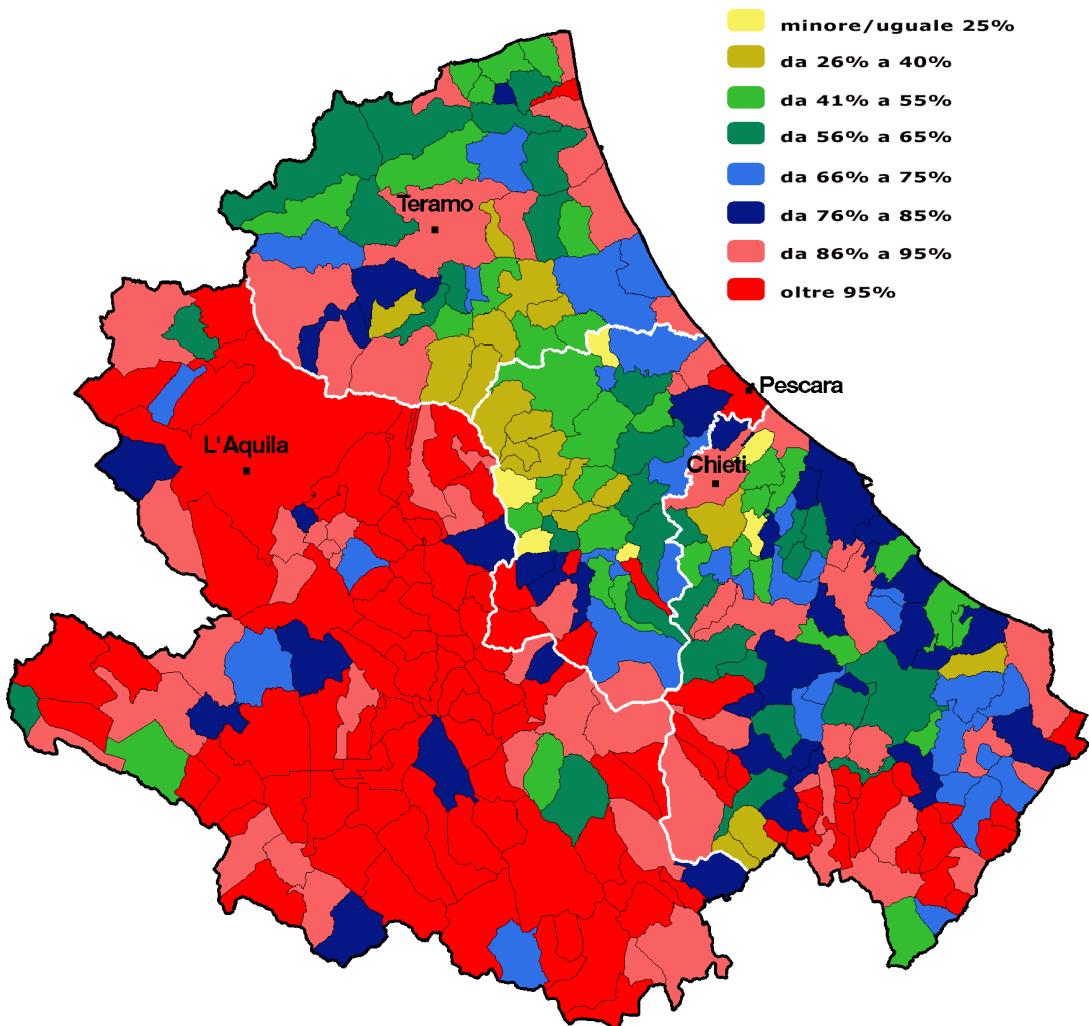
numero di abitanti per chilometro quadrato.

OSSERVIAMO:

Il range dei valori per la densità demografica è molto ampio: va dai 4 abitanti per kmq (Calascio, Rocca Pia e Santo Stefano di Sessanio, tutti della provincia dell'Aquila) ai 1.096 abitanti per kmq di Alba Adriatica, ai 1.740 di Montesilvano e ai 3.459 di Pescara.

La densità regionale è 117, quella dell'Italia è 189.

CONCENTRAZIONE NEI CENTRI ABITATI



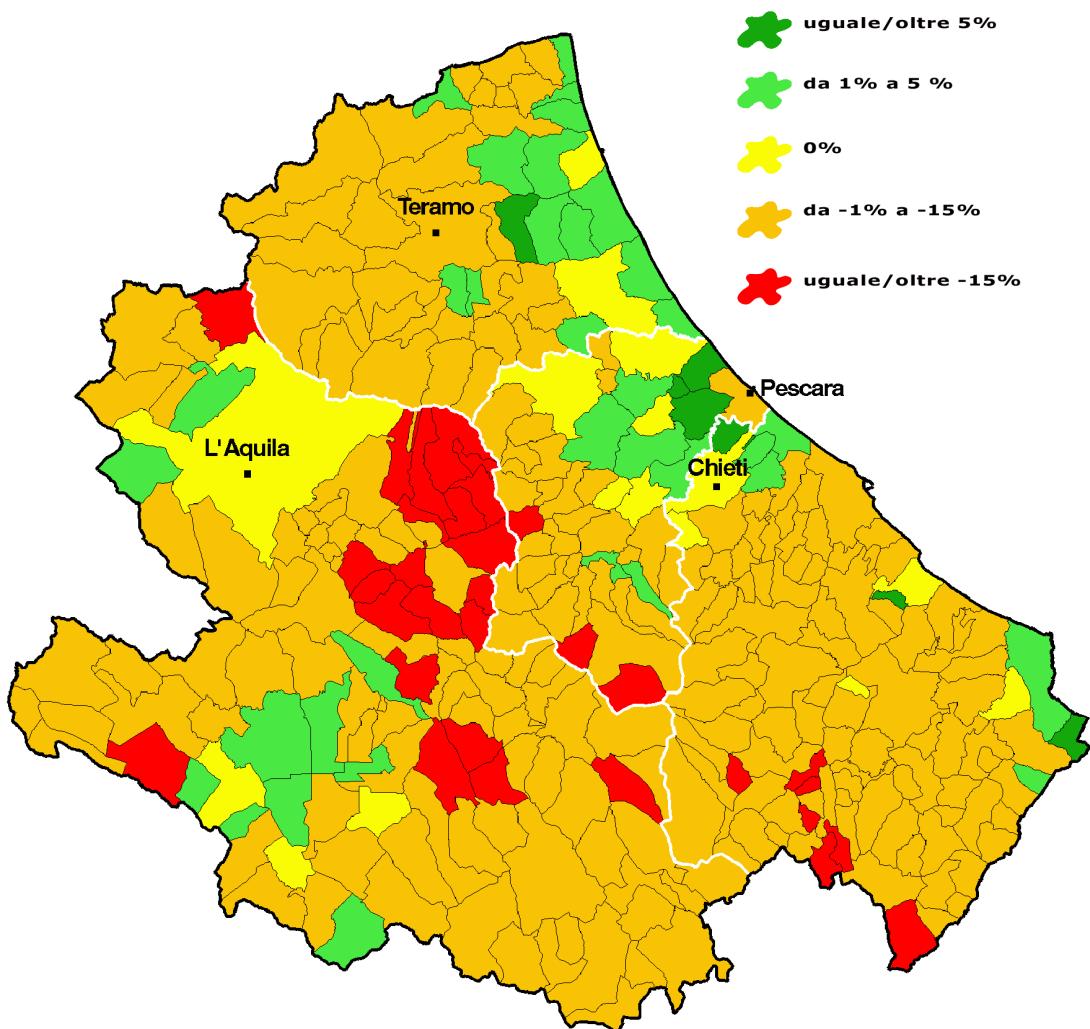
L'INDICATORE:

percentuale di popolazione residente in centri abitati rispetto al totale della popolazione.

OSSERVIAMO:

in 49 comuni dell'Abruzzo il 100% degli abitanti risiede in centri abitati e in 128 comuni la percentuale di residenti nei centri abitati è oltre il valor medio dell'Italia (91%).

(*) le località abitate nel Censimento della popolazione e delle abitazioni sono: centro abitato, nucleo abitato e case sparse.

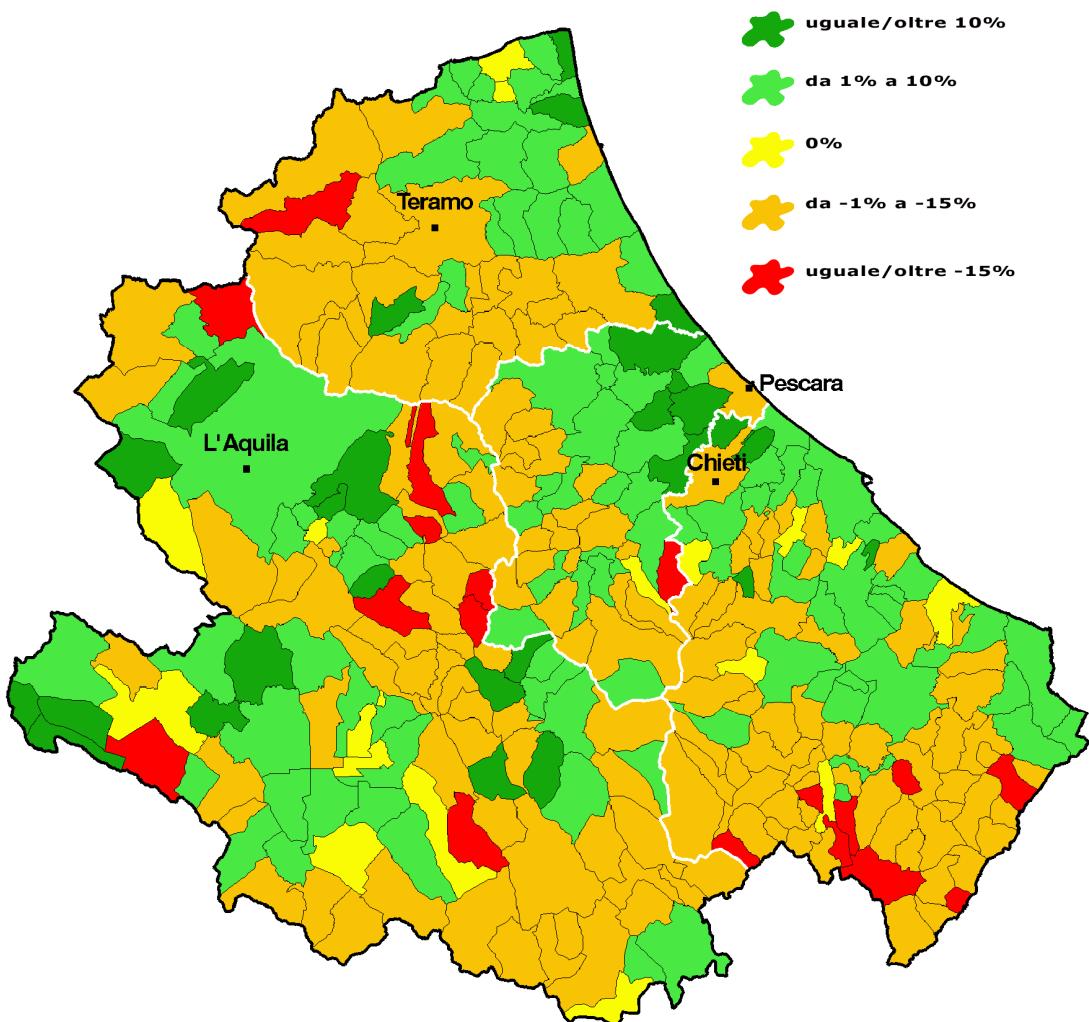
SALDO NATURALE 1991 - 2001**L'INDICATORE:**

rapporto percentuale avente al numeratore la differenza tra il numero dei nati e il numero dei deceduti nel periodo 1991-2001 e al denominatore la popolazione del 1991.

OSSERVIAMO:

Il saldo naturale è negativo per 248 comuni (81%). Il valore positivo più alto è 7% nei comuni di Cappelle Sul Tavo (PE) e San Salvo (CH).

SALDO MIGRATORIO 1991 - 2001



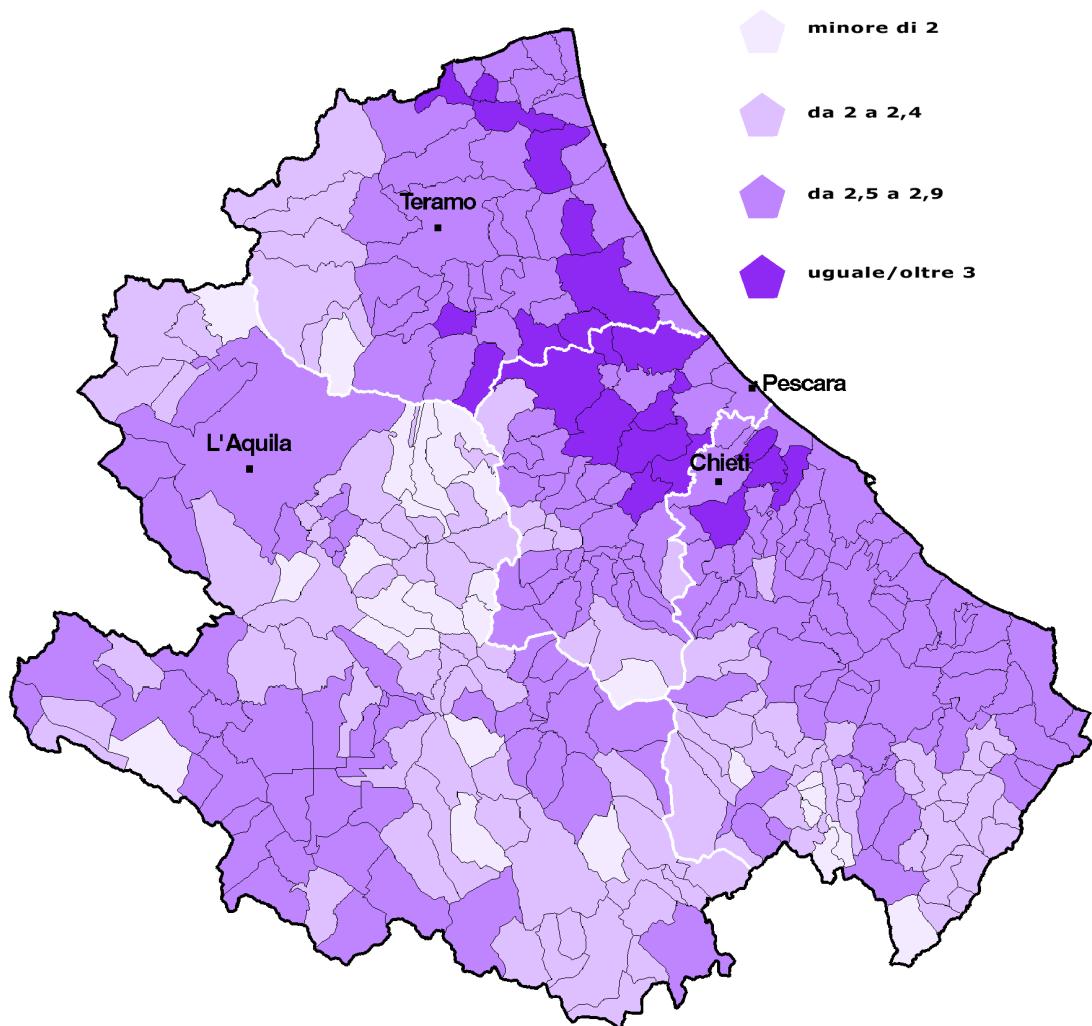
L'INDICATORE:

rappporto percentuale avente al numeratore la differenza tra gli iscritti e i cancellati nelle anagrafi comunali nel periodo 1991-2001 e al denominatore la popolazione del 1991.

OSSERVIAMO:

il saldo migratorio è negativo per 164 comuni (54%). Quattro comuni hanno valori positivi oltre il 20%: Cappelle Sul Tavo (PE), Fontecchio (AQ), Scoppito (AQ) e Rocca Di Botte (AQ). Quest'ultimo ha il valore percentuale più alto: 28%.

NUMEROSITA' MEDIA DELLE FAMIGLIE



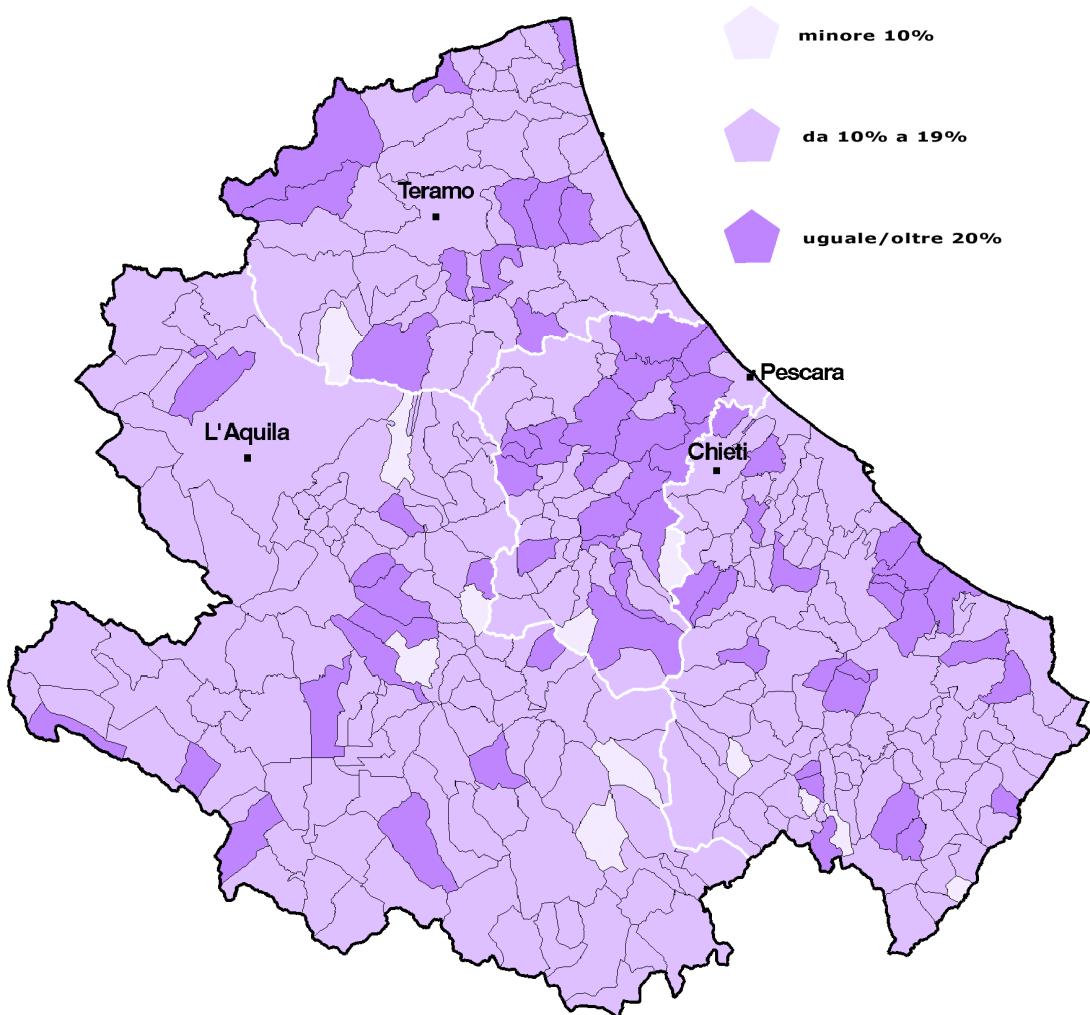
L'INDICATORE:

numero medio di componenti per famiglia.

OSSERVIAMO:

il numero medio di componenti per famiglia in Abruzzo passa da 3,54 del 1971 a 2,72 del 2001 con una variazione negativa del 23%. In Italia nel 2001 i componenti per famiglia sono 2,59 (- 23% rispetto al 1971), mentre nell'Italia Meridionale il valore medio è 2,92 (-22% la variazione).

INDICE DI CARICO OGNI 100 DONNE IN ETA' FECONDA



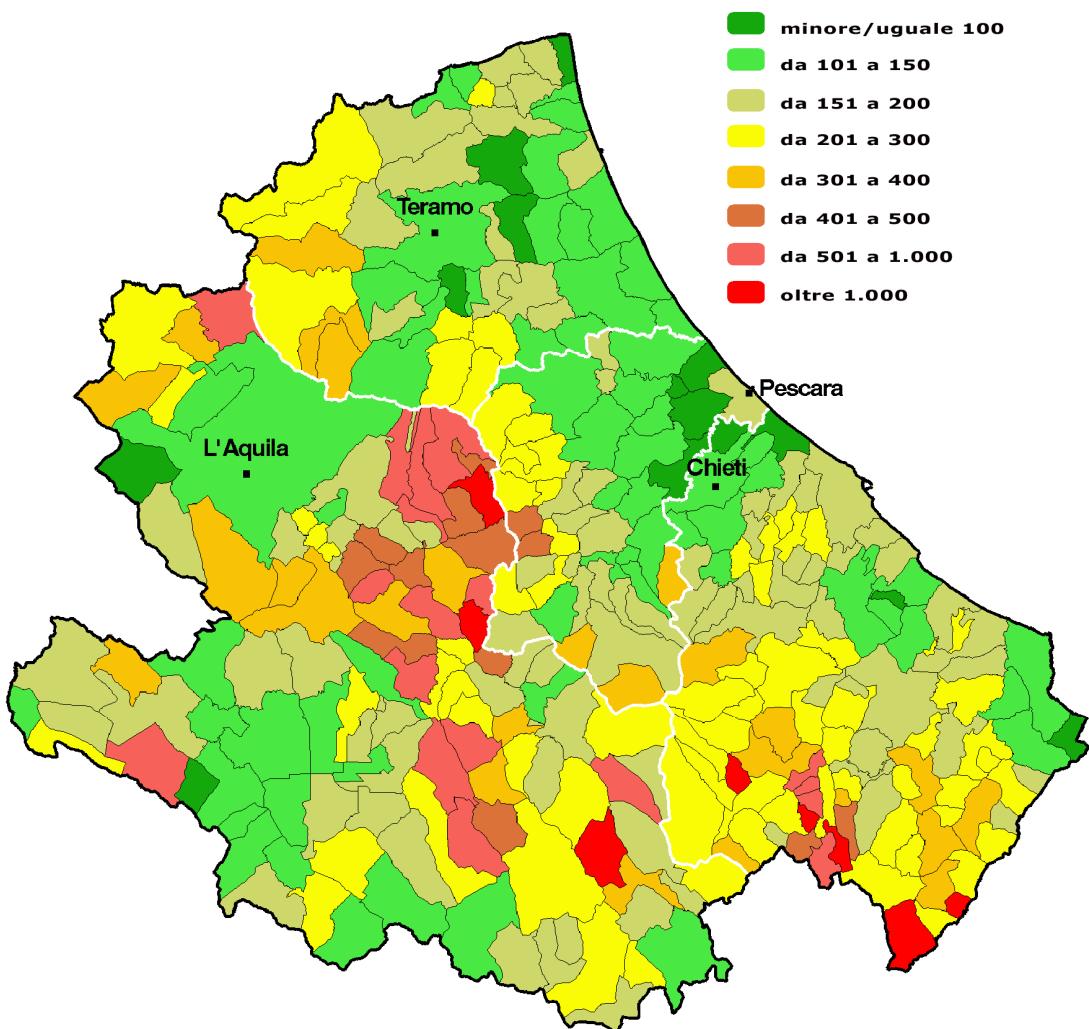
L'INDICATORE:

rapporto percentuale tra la popolazione con meno di 5 anni e la popolazione femminile tra 15 e 49 anni.

OSSERVIAMO:

San Giovanni Lipioni (CH) e Roio del Sangro (CH) non hanno bambini al di sotto dei 5 anni per cui l'indice di carico è 0. Il valore più alto è per il comune di Fraine con 30 bambini al di sotto dei 5 anni ogni 100 donne in età feconda. Nei comuni capoluogo di provincia i valori sono 16 per L'Aquila e Chieti e 17 per Teramo e Pescara.

INDICE DI VECCHIAIA



L'INDICATORE:

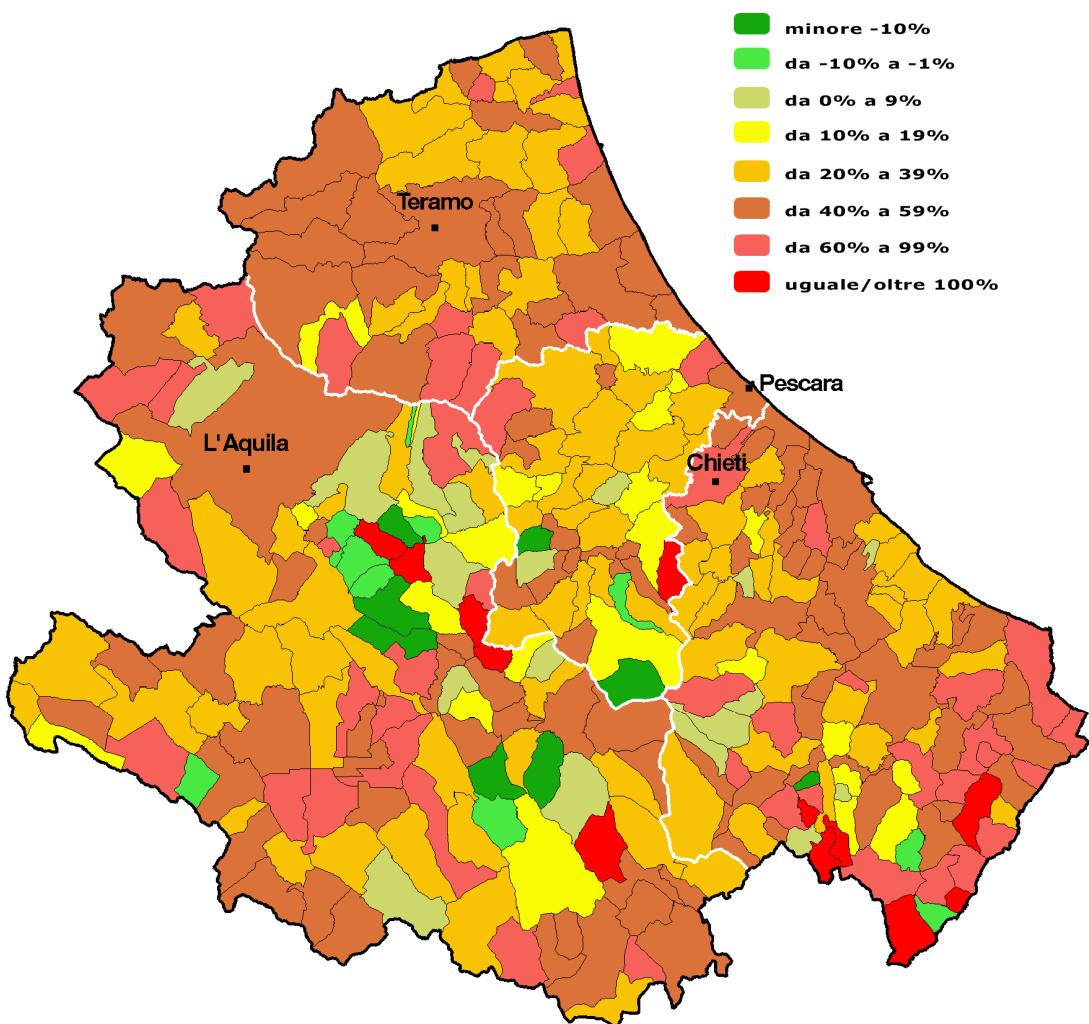
rappporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione con meno di 15 anni.

OSSERVIAMO:

nell'ultimo censimento sono 147 gli anziani ogni 100 giovani in Abruzzo (nel 1971 erano 52). L'indicatore varia in un range molto ampio passando da 72 di Cappelle sul Tavo (PE) a 2970 di Roio del Sangro (CH).

Per l'Italia il valore nel 2001 è 131, mentre nel Mezzogiorno ci sono 97 anziani ogni 100 giovani.

VARIAZIONE PERCENTUALE DEL TASSO DI INVECCHIAMENTO



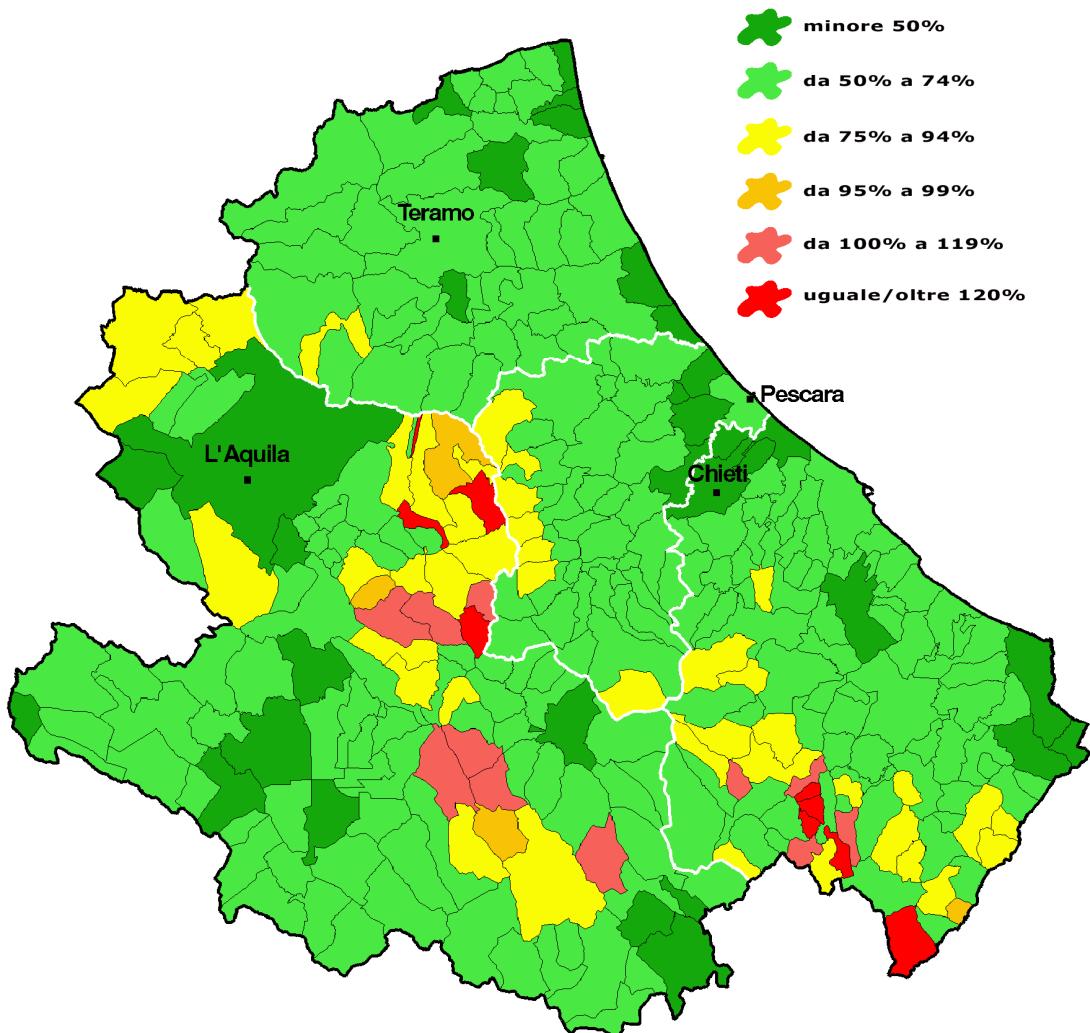
L'INDICATORE:

rappresenta il rapporto percentuale avente al numeratore la differenza tra gli indici di vecchiaia degli anni 2001 e 1991, e al denominatore l'indice di vecchiaia del 1991.

OSSERVIAMO:

In Abruzzo il tasso di vecchiaia è aumentato del 42% (nel Mezzogiorno del 51% e in Italia del 36%). Sono solamente 17 i comuni della regione in cui la variazione è negativa ovvero "il numero di anziani per giovani è diminuito"; va precisato però che in questi comuni la popolazione è al di sotto dei 1.000 abitanti (Carapelle Calvisio solo 91 abitanti nel 2001) ad eccezione di San Demetrio ne' Vestini (1.522) e Introdacqua (1.743).

INDICE DI DIPENDENZA



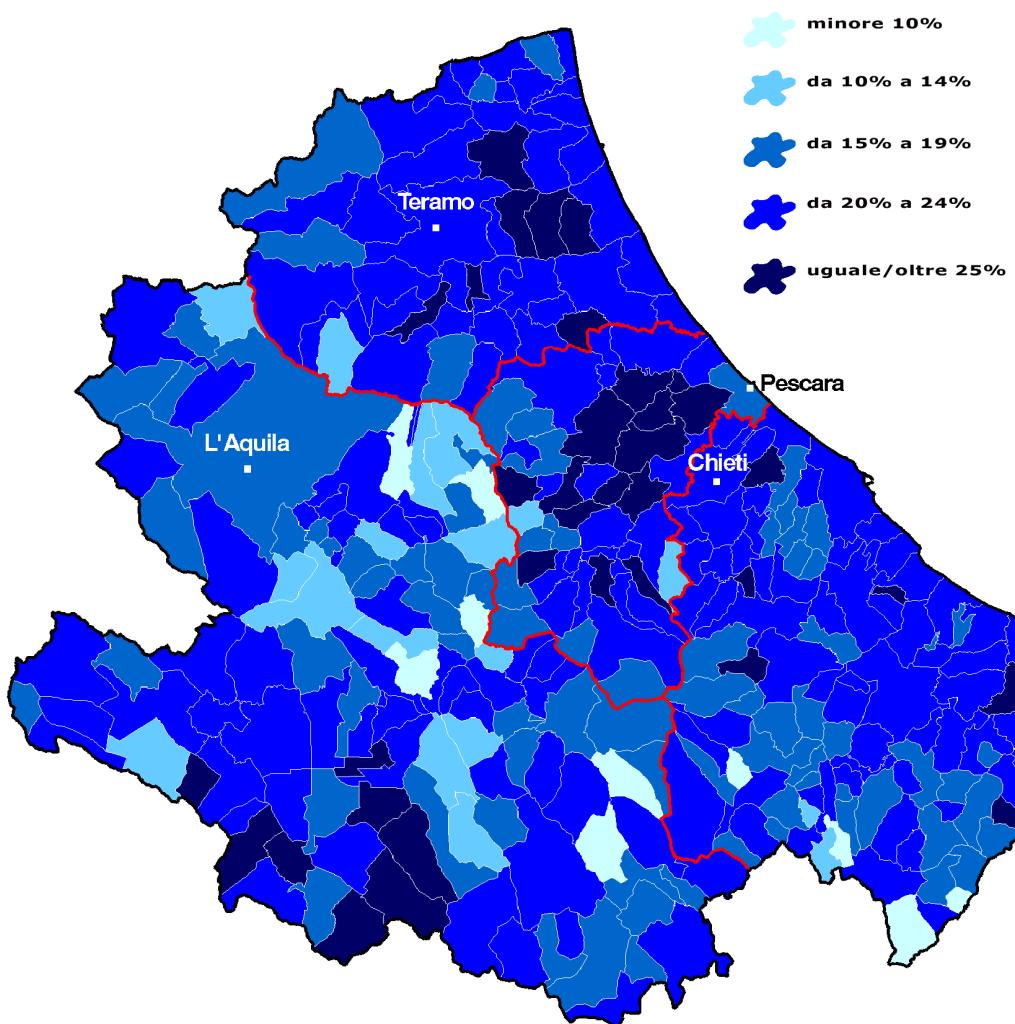
L'INDICATORE:

rappresenta il rapporto percentuale avente al numeratore la somma tra la popolazione con meno di 15 anni e quella di 65 anni e più e al denominatore la popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni.

OSSERVIAMO:

l'indice di dipendenza dà un'idea del rapporto tra la popolazione che "sostiene" (il denominatore ovvero la popolazione tra 15 e 64 anni) e la popolazione che deve essere "sostenuta" (il numeratore ovvero giovanissimi e anziani). Di conseguenza valori oltre 100 mostrano una situazione in cui giovanissimi e anziani prevalgono sulla potenziale classe lavoratrice. L'indice per l'Abruzzo è 52, valore un po' più alto sia del Mezzogiorno che dell'Italia (49 per entrambe le ripartizioni geografiche).

INDICE DI DIPENDENZA GIOVANI



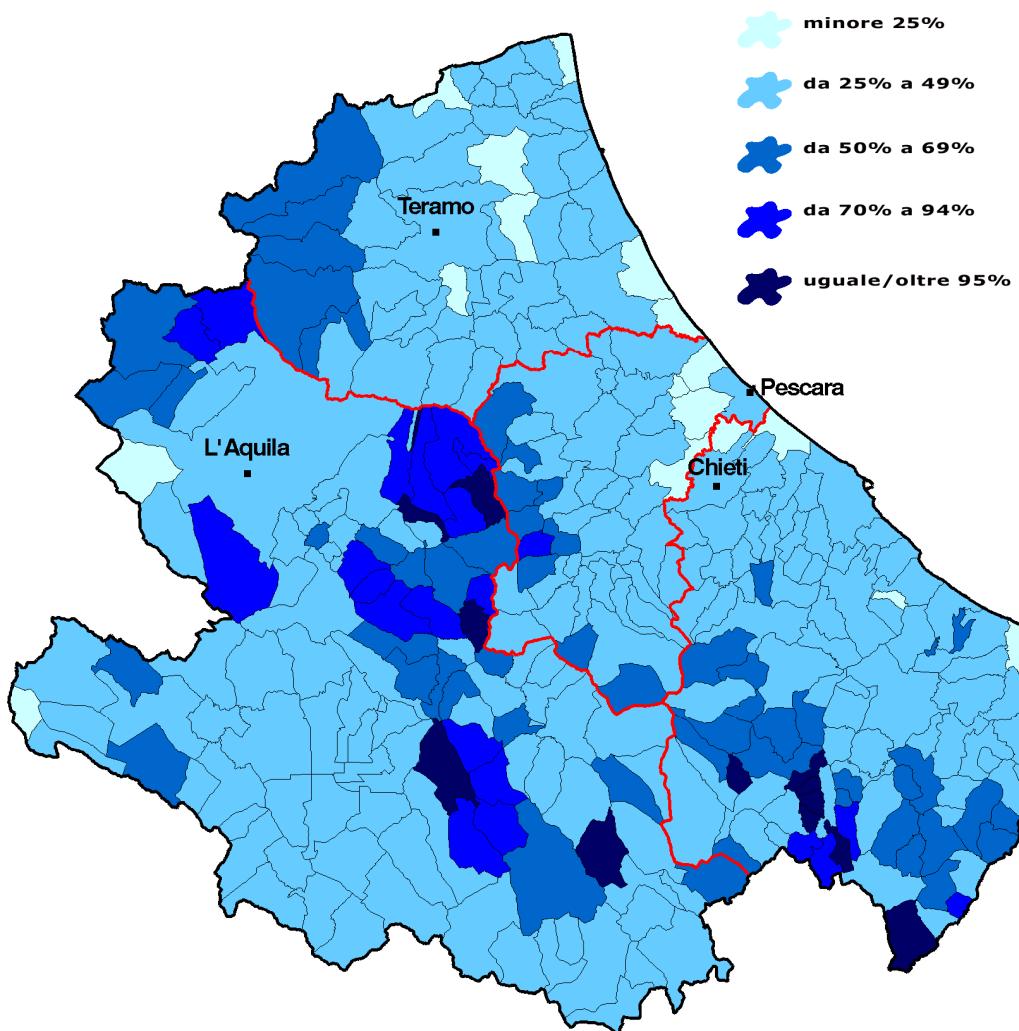
L'INDICATORE:

rappresenta il rapporto percentuale avente al numeratore la popolazione con meno di 15 anni e al denominatore la popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni.

OSSERVIAMO:

solo per 11 comuni la componente giovanile, nel calcolo dell'indice di dipendenza totale, è più alta di quella degli anziani: Castellafiume per la provincia dell'Aquila, Basciano, Bellante e Castellalto per la provincia di Teramo, Cappelle Sul Tavo, Cepagatti e Spoltore per la provincia di Pescara, Francavilla Al Mare, San Giovanni Teatino, San Salvo e Santa Maria Imbaro per la provincia di Chieti.

INDICE DI DIPENDENZA ANZIANI



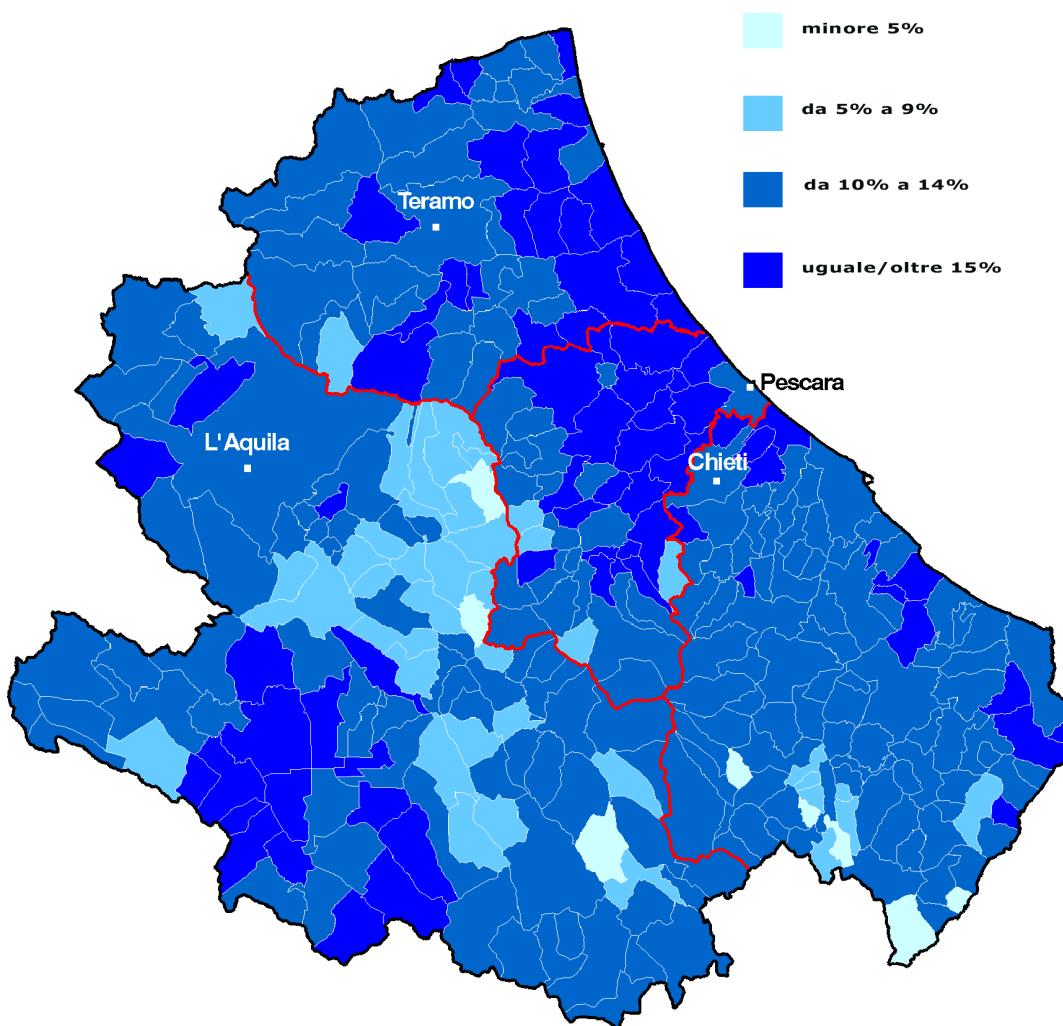
L'INDICATORE:

rapporto percentuale avente al numeratore la popolazione con 65 anni e più e al denominatore la popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni.

OSSERVIAMO:

l'indice di dipendenza anziani è il componente complementare di quello giovanile nel calcolo dell'indice di dipendenza totale.

INDICE DI GIOVINEZZA (giovani per 100 abitanti)



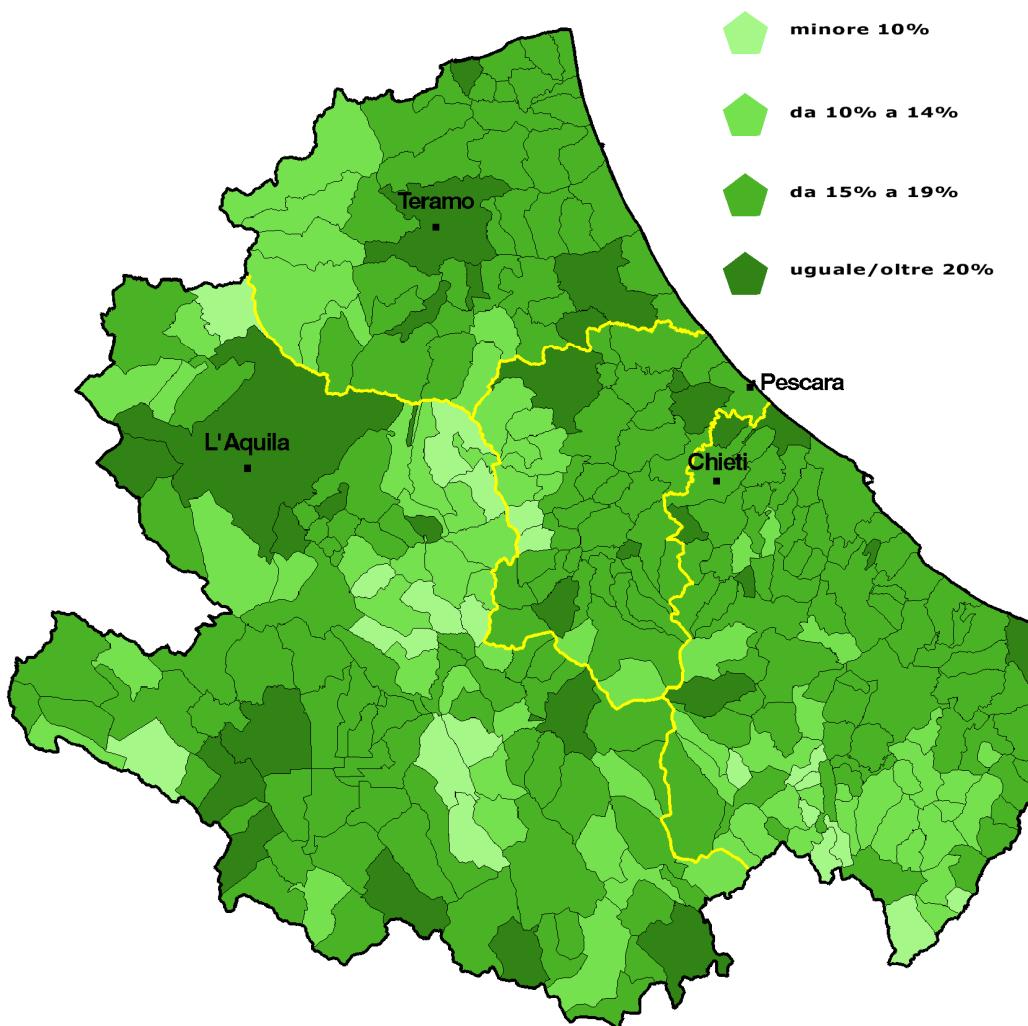
L'INDICATORE:

rapporto percentuale tra la popolazione con meno di 15 anni e il totale dei residenti.

OSSERVIAMO:

sono 14 ogni 100 residenti i giovani in Abruzzo con meno di 15 anni (stesso valore per l'Italia, mentre nel Mezzogiorno ci sono 17 giovani ogni 100 residenti). Nel precedente Censimento (1991) la percentuale per l'Abruzzo era pari a 16.

TASSO DI ISCRIZIONE-FREQUENZA



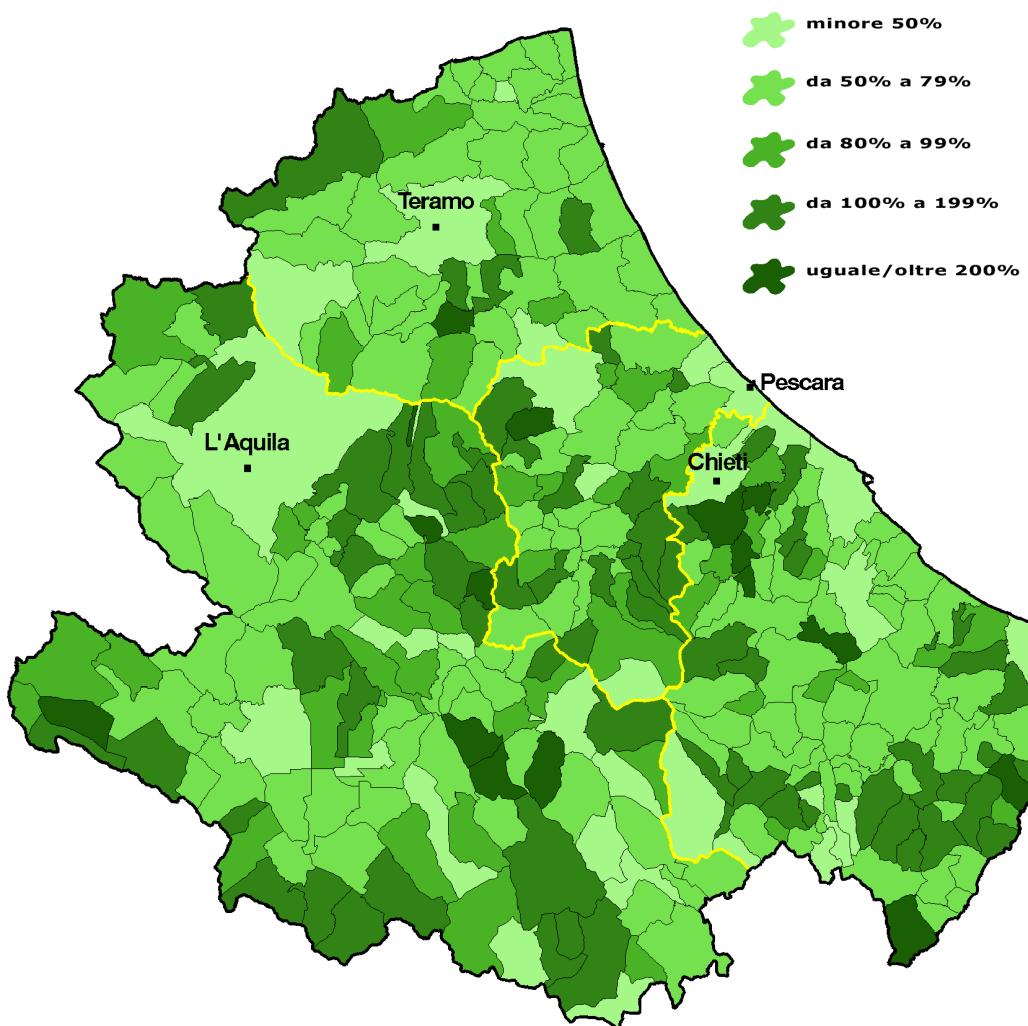
L'INDICATORE:

rappporto percentuale tra studenti iscritti ad un corso regolare e la popolazione con 6 anni e oltre.

OSSERVIAMO:

Per 197 comuni il valore percentuale è al di sotto della media regionale (18%) e per 21 comuni la popolazione con 6 anni e più che frequenta un corso regolare di studi è inferiore al 10% della popolazione totale.

VARIAZIONE GRADO DI ISTRUZIONE 1991-2001



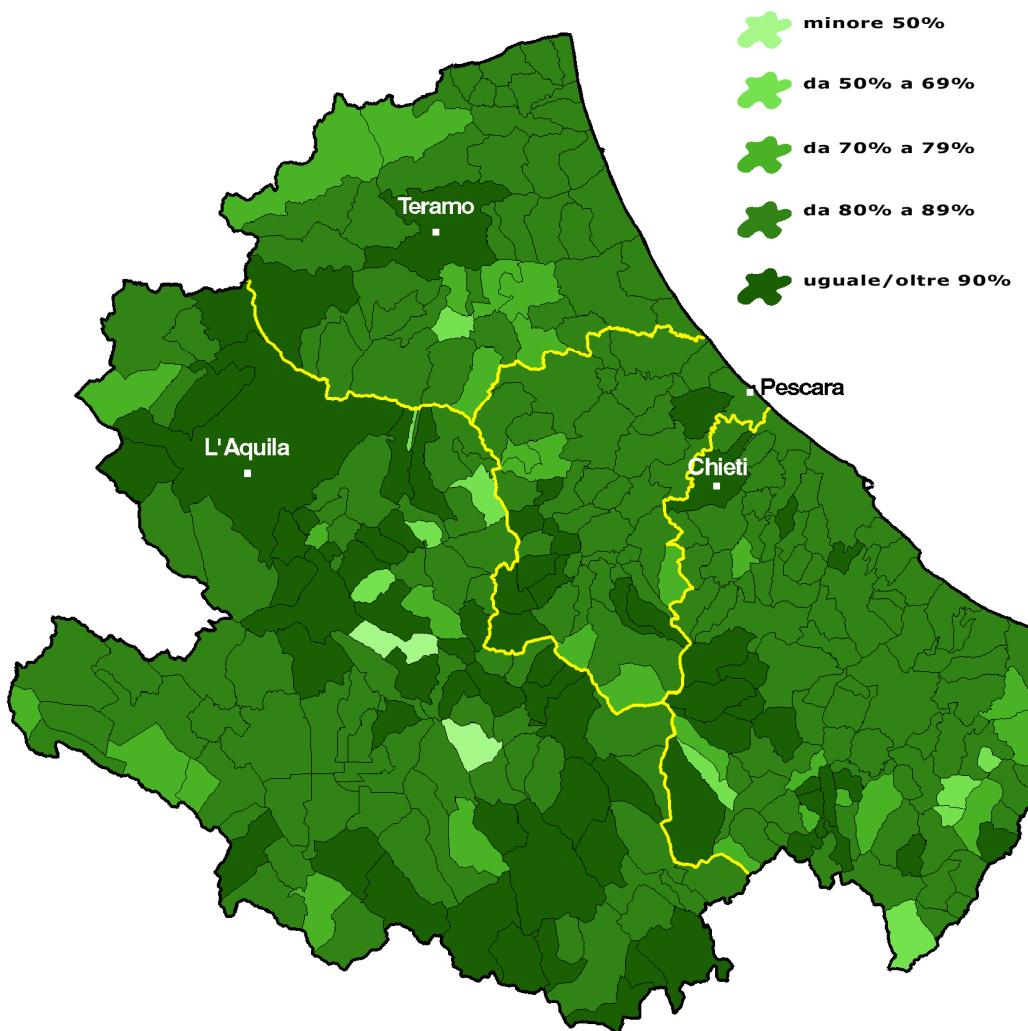
L'INDICATORE:

percentuale avente al numeratore la differenza tra gli indici del grado di istruzione degli anni 2001 e 1991 e al denominatore l'indice del grado di istruzione del 1991 (*).

OSSERVIAMO:

(*) l'indice di istruzione è calcolato come percentuale di diplomati e laureati sul totale della popolazione residente.

POPOLAZIONE STUDENTESCA



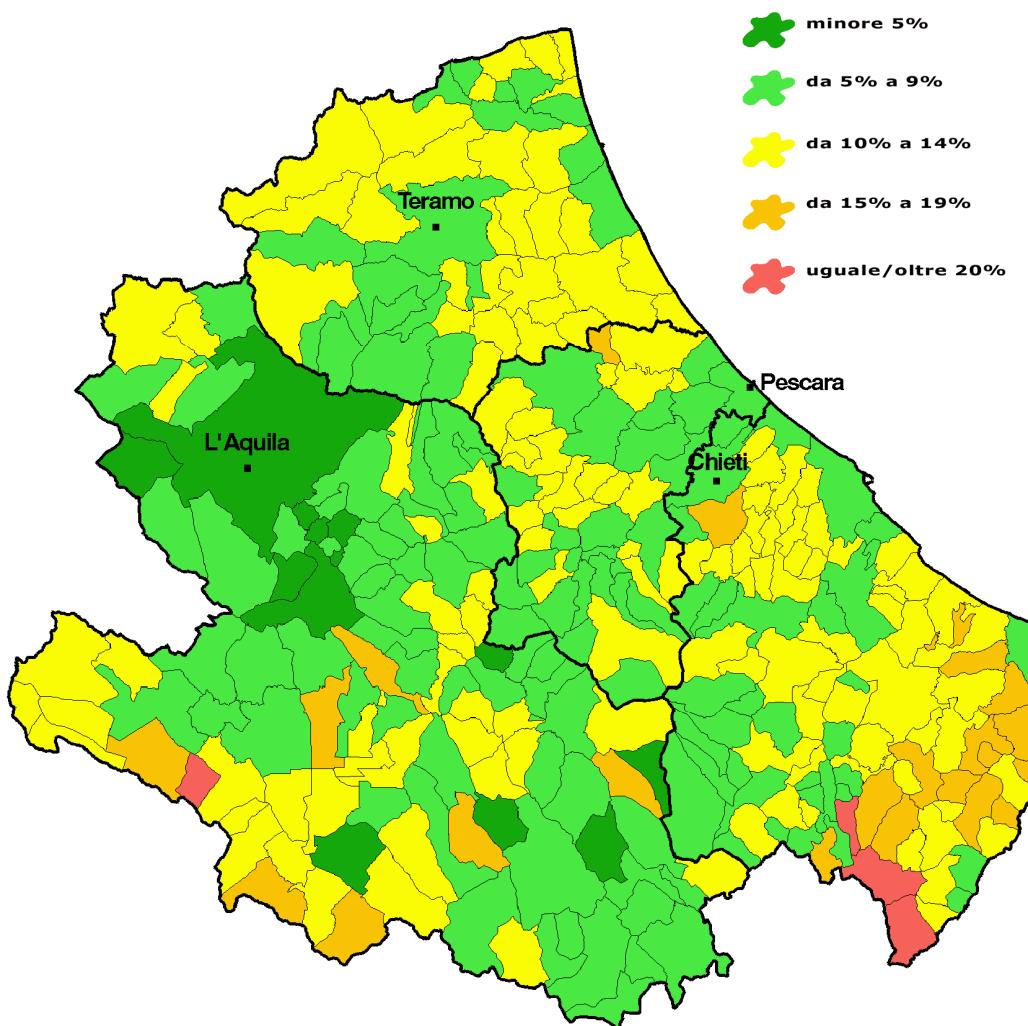
L'INDICATORE:

percentuale di studenti delle scuole medie inferiori e superiori sulla popolazione da 11 a 19 anni.

OSSERVIAMO:

i comuni in cui coloro che frequentano la scuola, pur avendo l'età compresa tra 11 e 19 anni, non raggiungono il 50% sono Cocullo e Secinaro. Inoltre in 40 comuni la percentuale di studenti di scuola media inferiore e superiore è al di sotto dell'80% e in 159 il valore è al di sotto di quello dell'Abruzzo (87%). In Italia, invece, la percentuale è pari a 81%.

NON CONSEGUIMENTO SCUOLA DELL'OBBLIGO



L'INDICATORE:

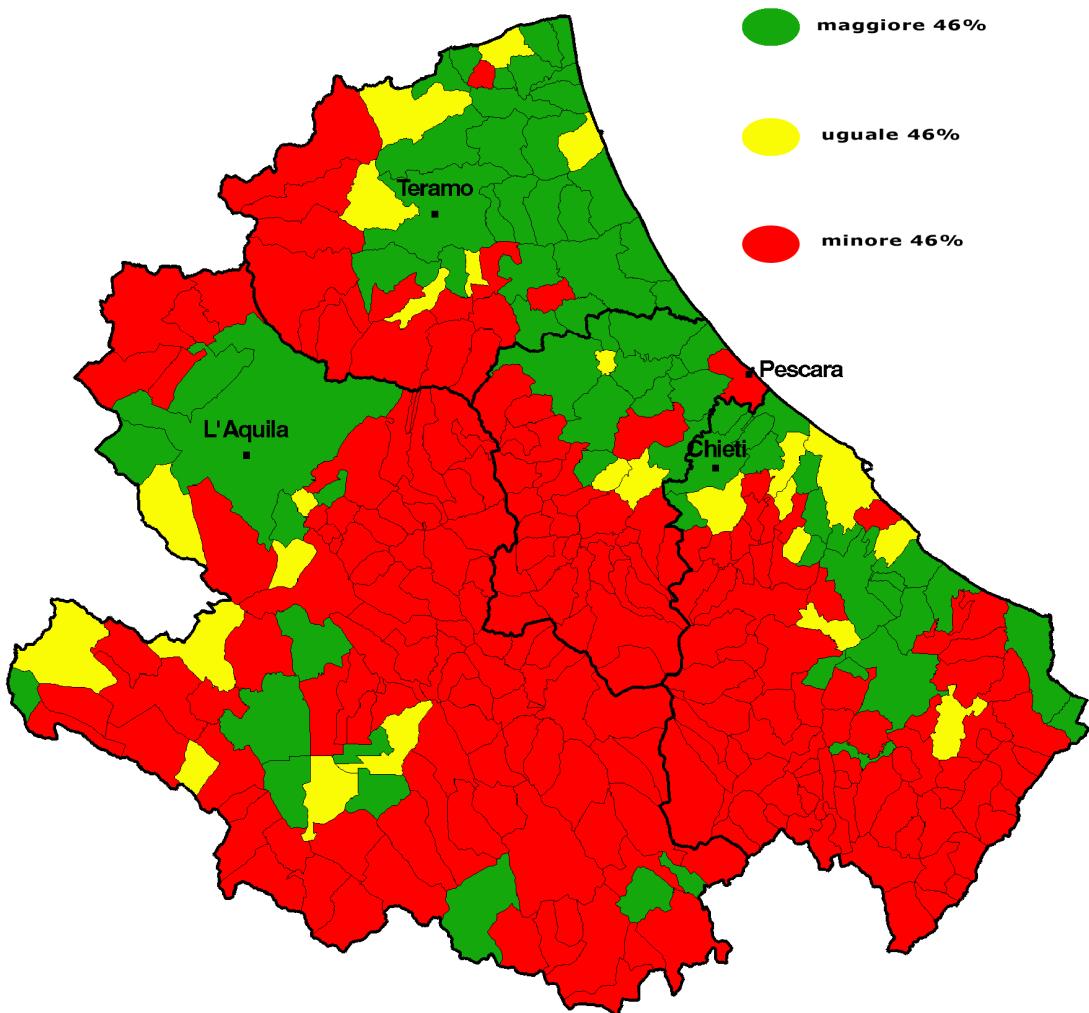
rappporto percentuale tra la popolazione della classe di età 15-52 anni che possiede al massimo la licenza elementare e il totale della popolazione della stessa classe di età.

OSSERVIAMO:

per l'Italia l'indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo è 10,44% per la fascia di età 15-52 anni e 3,56% per la fascia di età 15-19 anni.

In Abruzzo i valori sono 8,57% per i residenti con età compresa tra 15 e 52 anni e 2,57% per la classe 15-19 anni.

TASSO DI ATTIVITÀ'



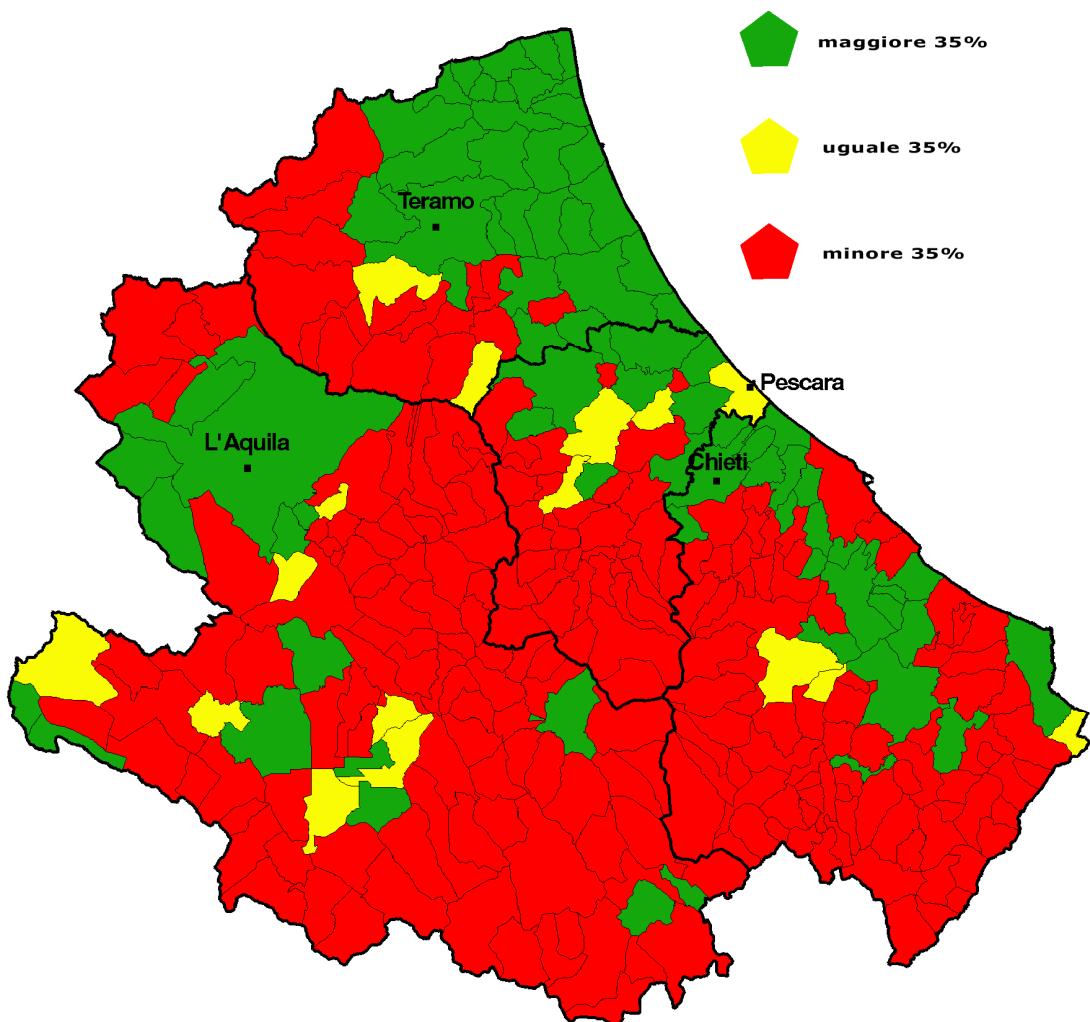
L'INDICATORE:

rapporto percentuale tra la forza lavoro (occupati e in cerca di occupazione) ed il totale della popolazione di 15 anni e oltre.

OSSERVIAMO:

il tasso di attività per l'Abruzzo è 46,4% (nel censimento del 1991 il valore era 48%) e per l'Italia è 48,56%. In Abruzzo sono oltre 200 i comuni con il valore dell'indicatore al di sotto del valor medio regionale.

TASSO DI ATTIVITA' FEMMINILE



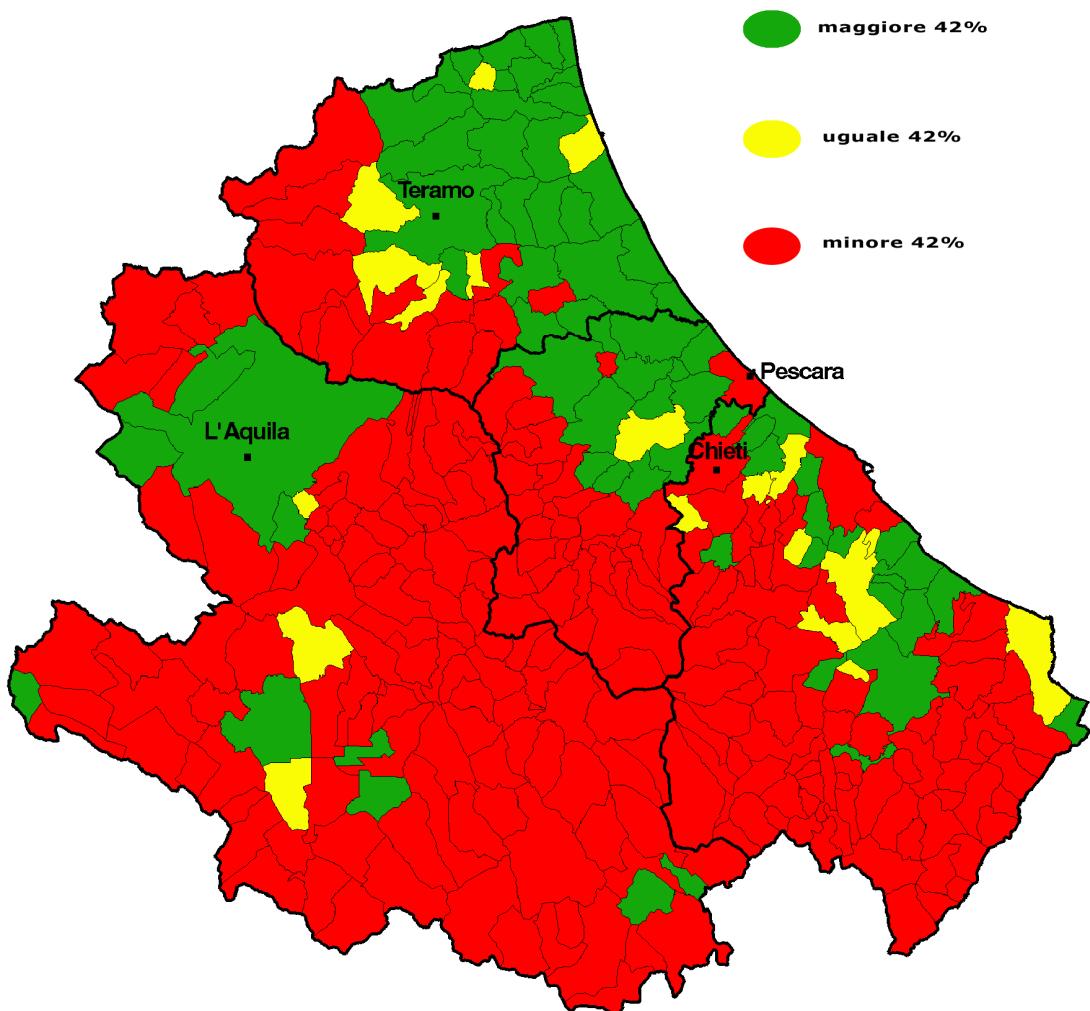
L'INDICATORE:

rappporto percentuale tra la forza lavoro di sesso femminile ed il totale della popolazione di sesso femminile di 15 anni e oltre.

OSSERVIAMO:

due punti percentuali al di sotto del valore dell'Italia (37,57%) per il tasso di attività femminile in Abruzzo: 35,42% è infatti il valore dell'indicatore nel 2001 con una variazione del range dei valori a livello comunale tra 6% e 46% .

TASSO DI OCCUPAZIONE



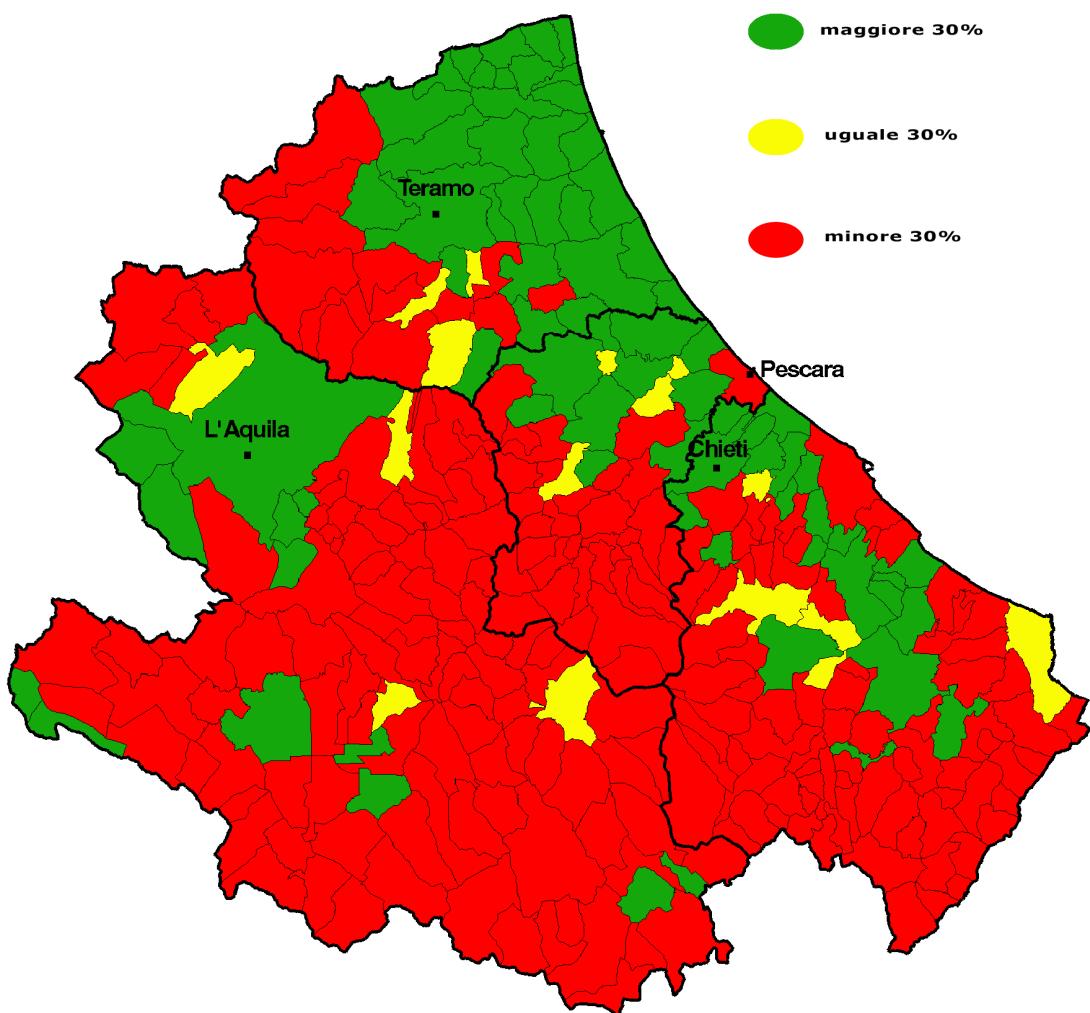
L'INDICATORE:

rapporto percentuale avente al numeratore la popolazione di 15 anni e più occupata e al denominatore il totale della popolazione della stessa classe di età.

OSSERVIAMO:

per l'Italia il tasso di occupazione è 42,94%, mentre per l'Abruzzo è 41,6%. I valori più bassi del tasso di occupazione sono rilevati soprattutto nei comuni dell'aquilano e del chietino, mentre nella provincia di Teramo si trovano i comuni con i tassi occupazionali mediamente più alti.

TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE



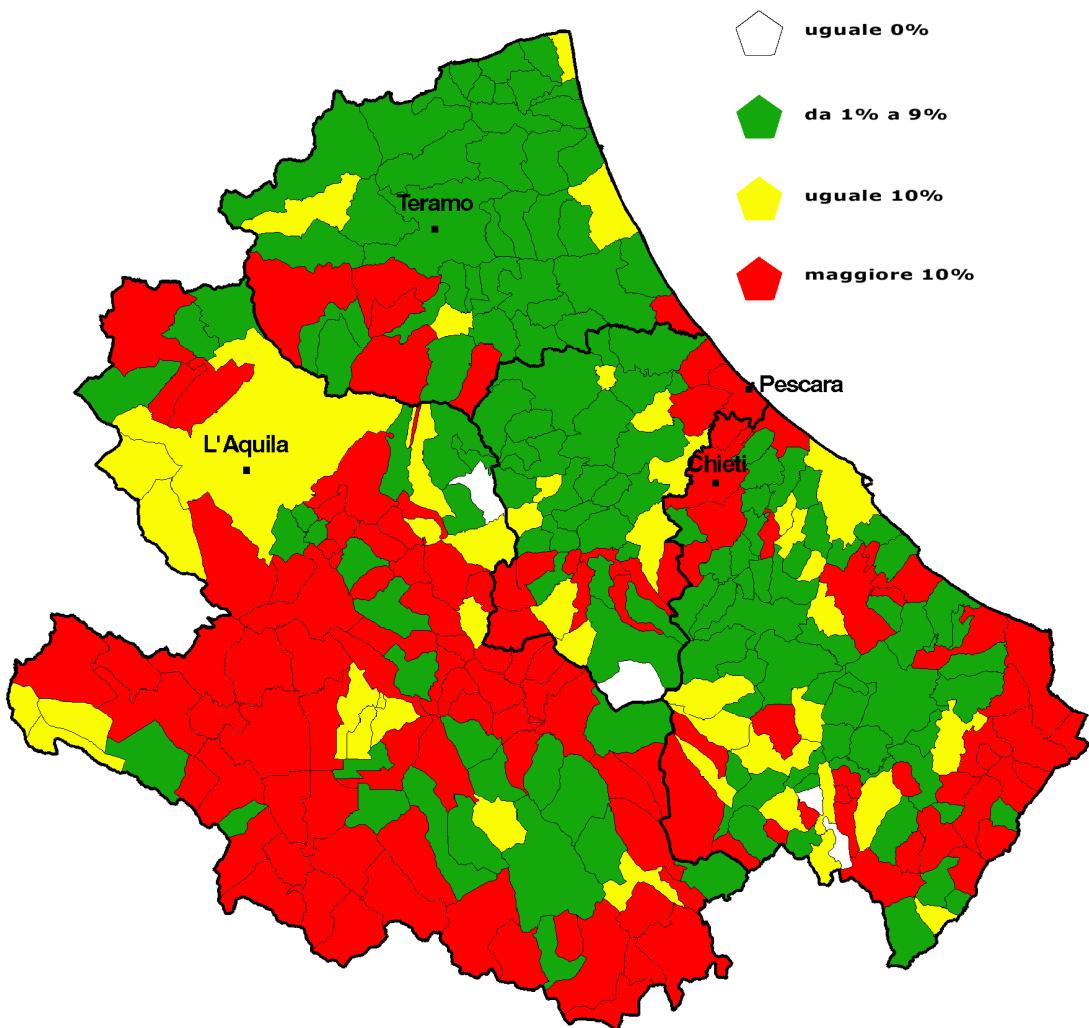
L'INDICATORE:

rappporto percentuale avente al numeratore la popolazione femminile di 15 anni e piu' occupata e al denominatore il totale della popolazione femminile della stessa classe di età.

OSSERVIAMO:

il tasso di occupazione femminile in Abruzzo è 30,11%, valore al di sotto di quello italiano (32,01%). Rispetto alle regioni del mezzogiorno l'Abruzzo ha invece il valore più alto. Nel 1991 il tasso di occupazione femminile per la nostra regione era 26,1%.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE



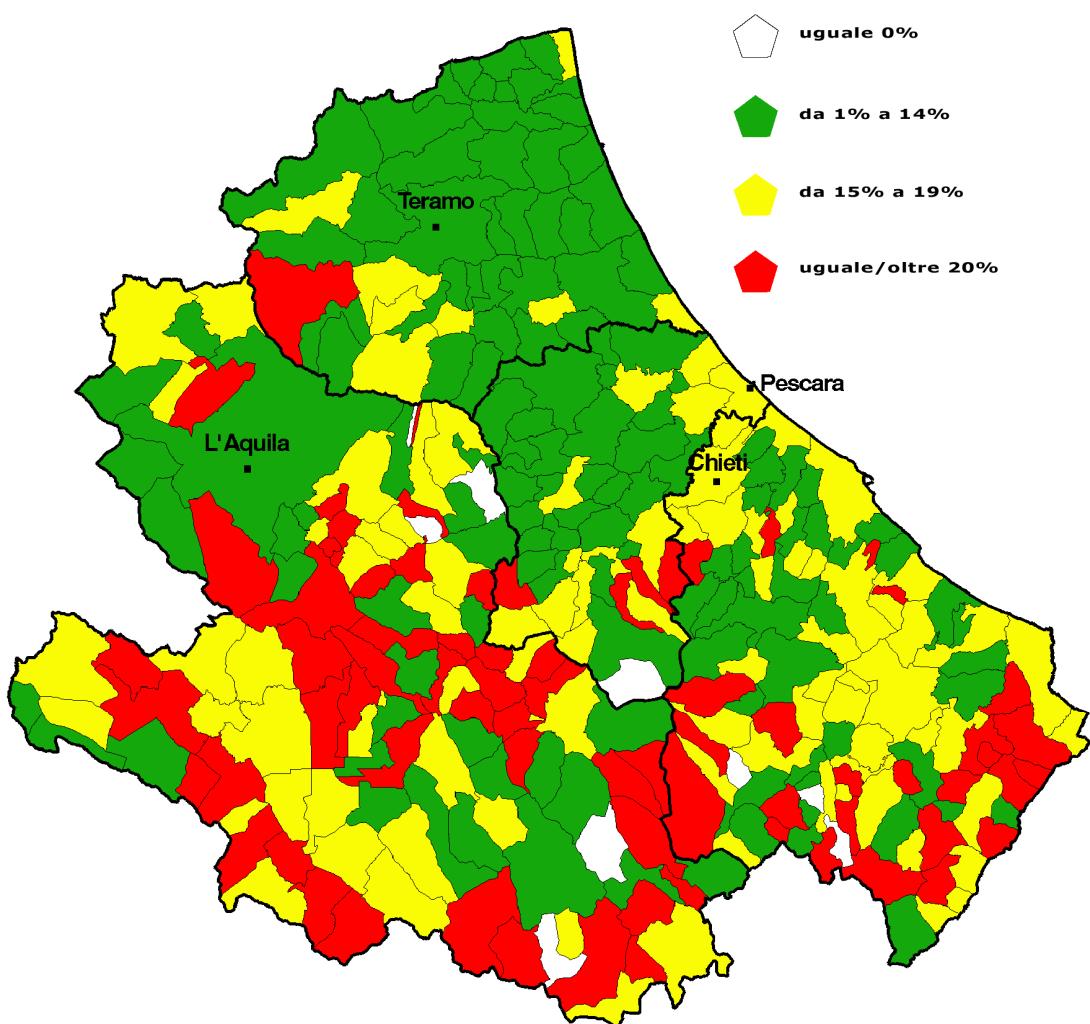
L'INDICATORE:

rappresenta il rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e il totale della forza lavoro.

OSSERVIAMO:

In Abruzzo è del 10,04% (11,58% in Italia). Il tasso di disoccupazione uguale a 0 sta a indicare quei comuni in cui coloro che appartengono alla Forza Lavoro sono tutti occupati. Da notare, però, che i comuni in cui si verifica tale condizione (Montelapiano, Roio del Sangro, Villa Santa Lucia degli Abruzzi e S.Eufemia a Maiella) sono comuni molto piccoli con una Forza Lavoro che va dalle 22 unità di Montelapiano alle 104 unità di S.Eufemia a Maiella.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE FEMMINILE



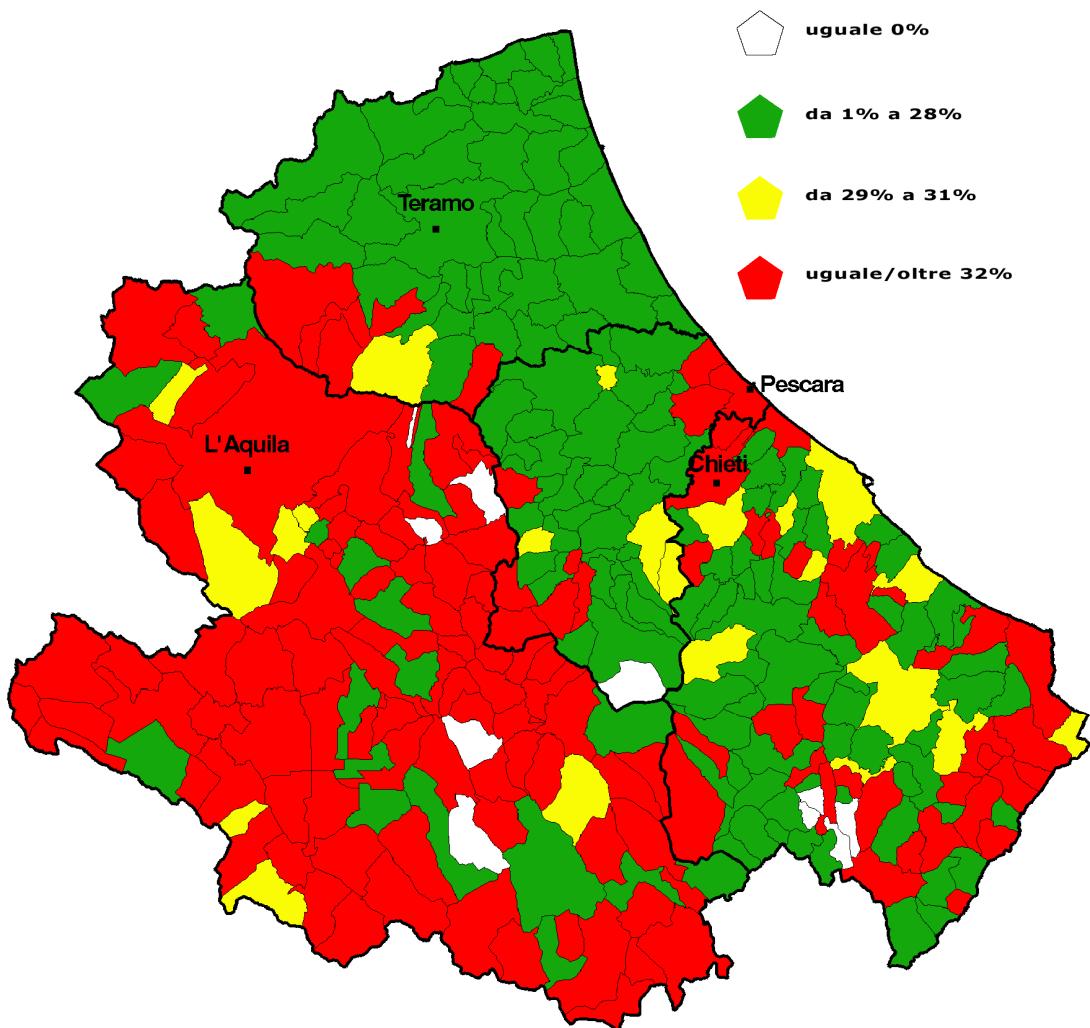
L'INDICATORE:

rappporto percentuale tra le persone di sesso femminile in cerca di occupazione e il totale della forza lavoro femminile.

OSSERVIAMO:

di poco più alto di quello italiano (15,0% per l'Abruzzo e 14,79% per l'Italia), il tasso di disoccupazione femminile ha valore 0 in 8 comuni. Anche in questo caso, però, la non disoccupazione dipende da una Forza Lavoro femminile con valori molto esigui.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE



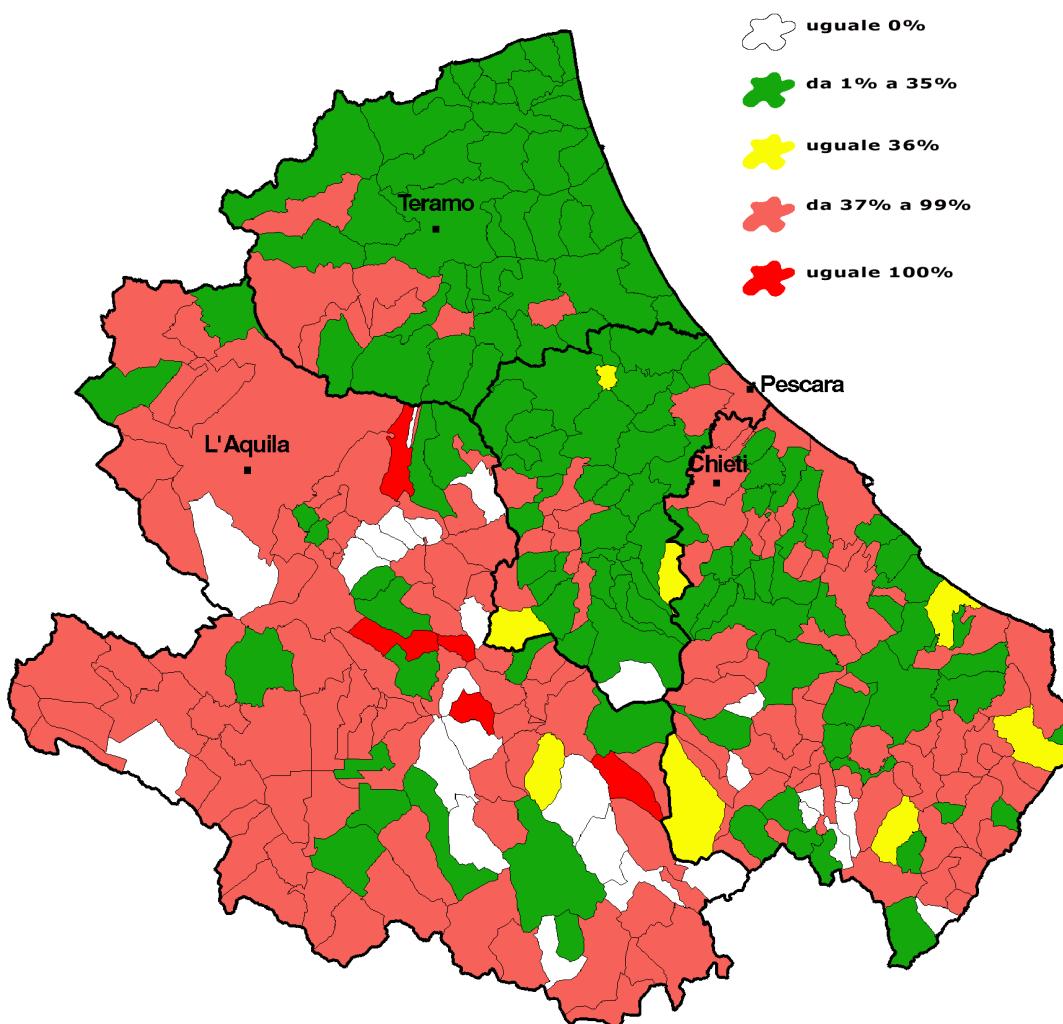
L'INDICATORE:

rapporto percentuale avente al numeratore i giovani della classe di età 15 - 24 anni in cerca di occupazione e al denominatore la forza lavoro della stessa classe di età.

OSSERVIAMO:

oltre ai comuni con tasso di disoccupazione uguale a 0 perché tutti occupati (vedi tasso di disoccupazione pag. 29), il valore del tasso di disoccupazione giovanile è 0 in altri 5 comuni per l'assenza di giovani della fascia di età 15 - 24 anni in cerca di occupazione.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE FEMMINILE



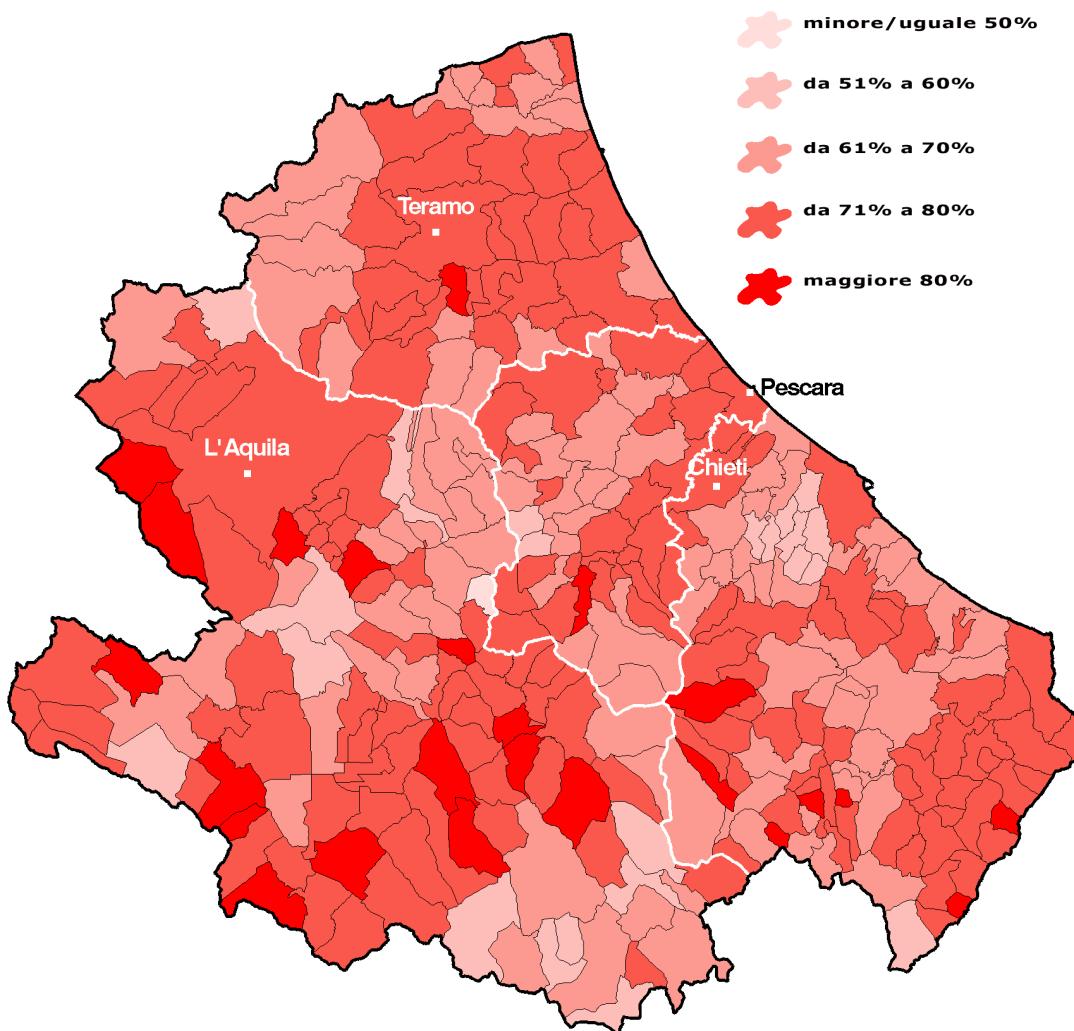
L'INDICATORE:

rapporto percentuale avente al numeratore le giovani donne della classe di età 15 - 24 anni in cerca di occupazione e al denominatore la forza lavoro femminile della stessa classe di età

OSSERVIAMO:

sia nel caso di valore del tasso uguale a 0 (tutte occupate), che nel caso di valore del tasso uguale a 100 (tutte in cerca di occupazione), come per le tavole precedenti i numeri di occupate e di donne in cerca di occupazione sono molto bassi.

LAVORATORI DIPENDENTI



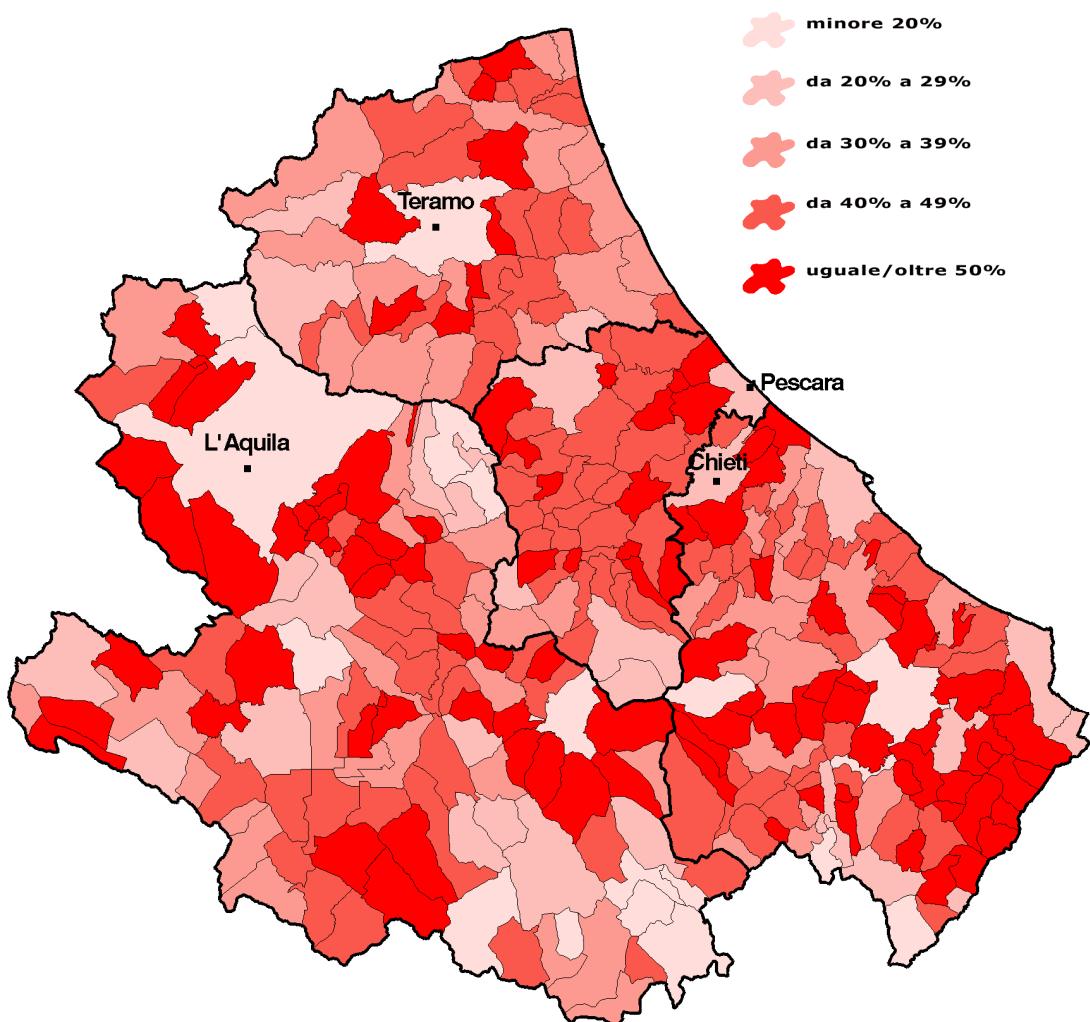
L'INDICATORE:

percentuale di lavoratori dipendenti sugli occupati.

OSSERVIAMO:

il range dei valori dei comuni abruzzesi varia tra 46% e 90%, mentre il valore medio regionale è 73% (stesso valore per l'Italia; nel mezzogiorno i lavoratori dipendenti rappresentano il 74%).

OCCUPATI PENDOLARI



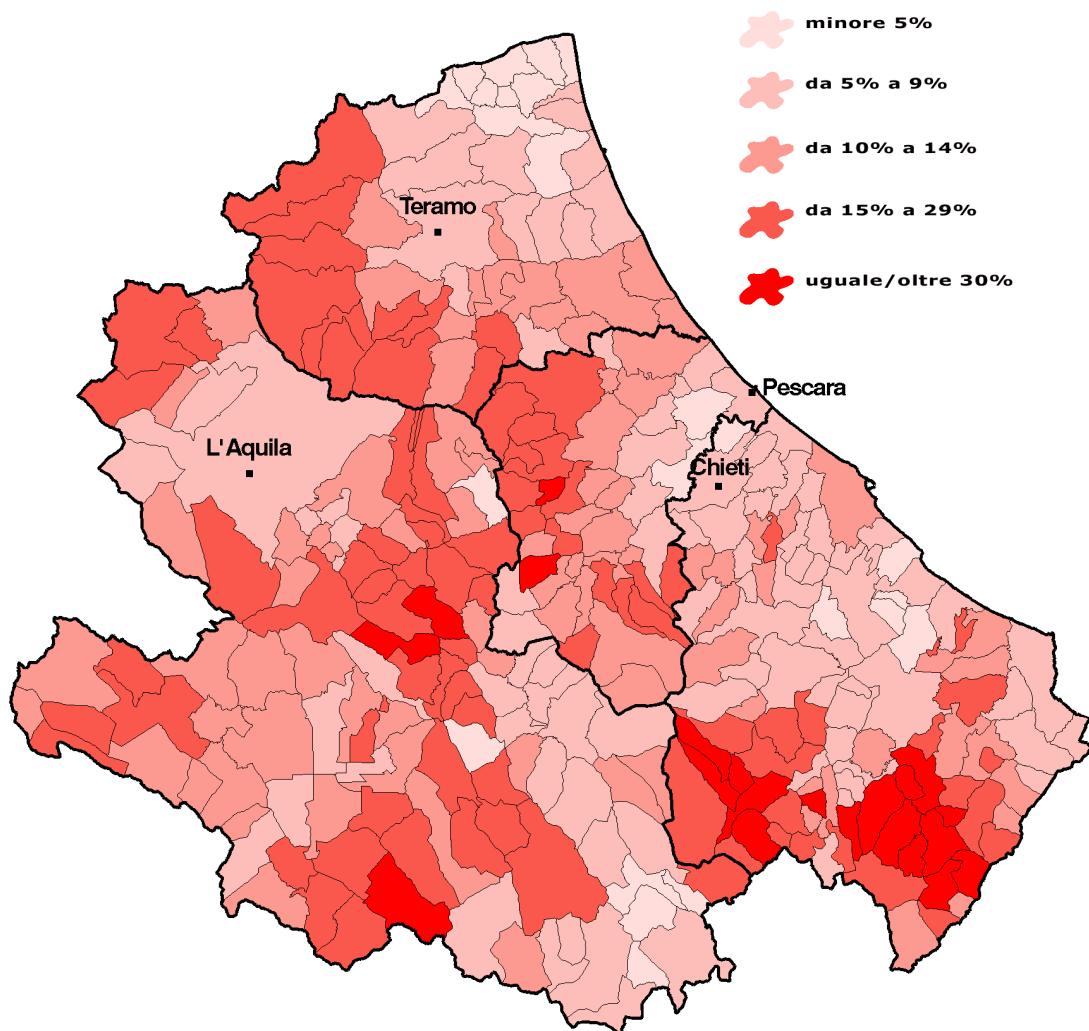
L'INDICATORE:

percentuale di occupati che lavorano fuori del comune di residenza e che giornalmente tornano nel comune di residenza.

OSSERVIAMO:

nel comune di L'Aquila gli occupati pendolari sono l'8%, a Teramo il 16%, a Pescara il 24% e a Chieti il 21%. Per 90 comuni il numero di occupati che lavorano fuori del comune di residenza supera il 50%.

TEMPI DI TRASFERIMENTO SUL LAVORO



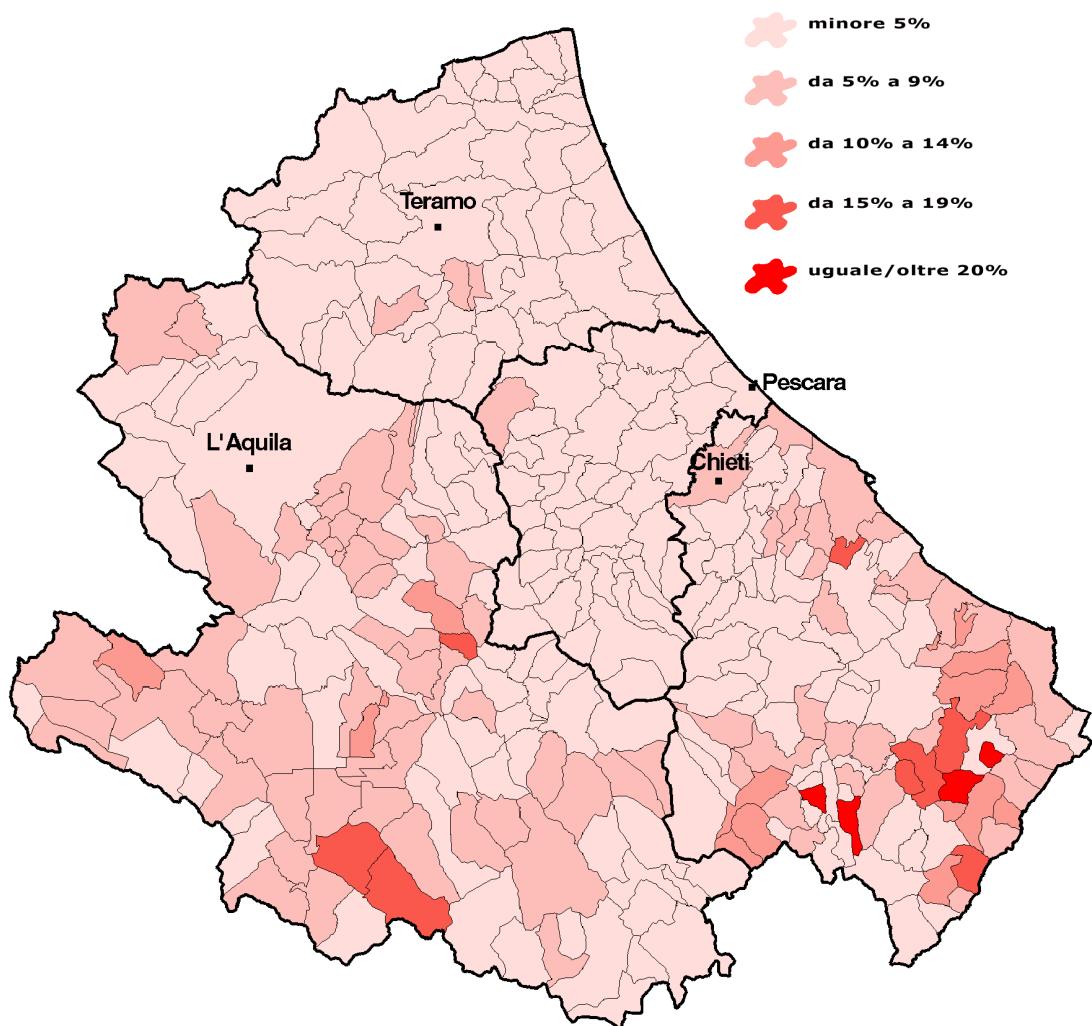
L'INDICATORE:

percentuale di occupati che impiega più di 30 minuti per recarsi al lavoro.

OSSERVIAMO:

sono stati considerati sia coloro che lavorano nello stesso comune di residenza, che i pendolari (ovvero coloro che lavorano fuori comune e che comunque giornalmente tornano nel comune di residenza). Sono circa 200 i comuni in cui più del 10% degli occupati impiega normalmente oltre 30 minuti per recarsi al lavoro.

MEZZI DI TRASPORTO



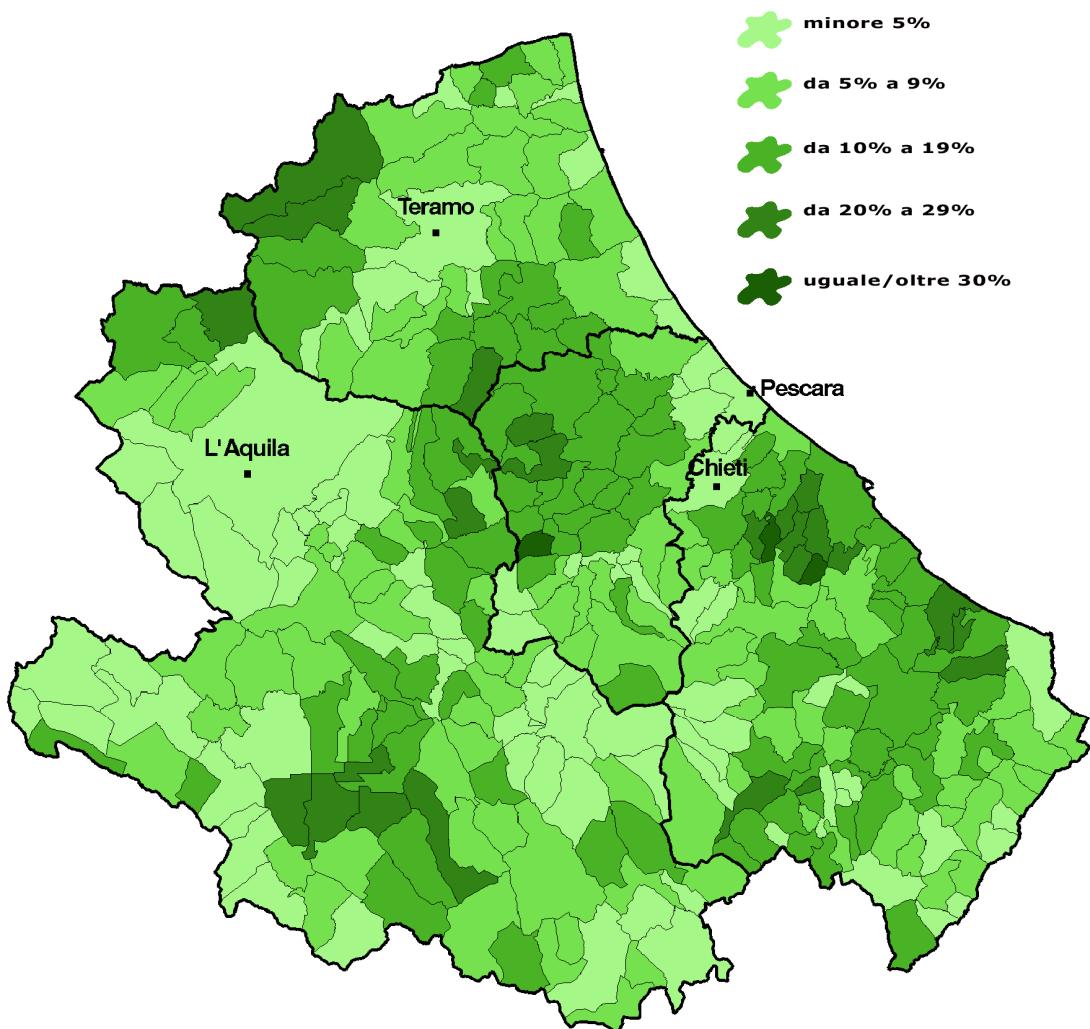
L'INDICATORE:

percentuale di occupati che usa un mezzo collettivo per recarsi al lavoro.

OSSERVIAMO:

In otto comuni nessuno usa un mezzo collettivo per recarsi al lavoro. Nei comuni capoluogo di provincia i valori variano tra 4% e 5%. Il valore più alto è 27% nel comune di Montelapiano (CH) in cui però gli occupati sono solo 22.

TASSO PERCENTUALE DI ATTIVITA' AGRICOLA



L'INDICATORE:

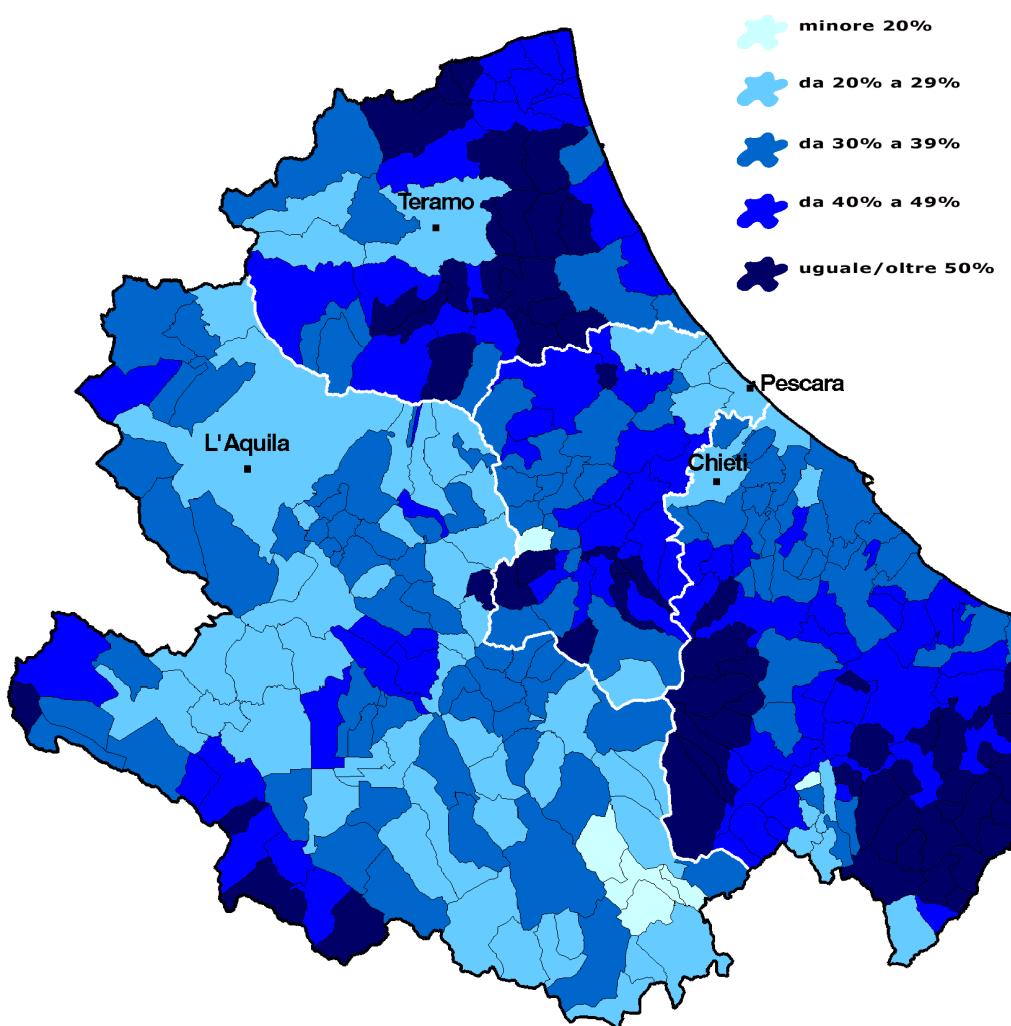
rappresenta il rapporto percentuale avente al numeratore il numero degli occupati in agricoltura e al denominatore il totale degli occupati.

OSSERVIAMO:

In Abruzzo gli occupati in agricoltura rappresentano il 6,15% degli occupati. Tra le donne occupate, la percentuale di coloro che svolgono l'attività nel settore agricolo è il 6,94% (tra gli uomini occupati il valore è 5,68%). Nei comuni capoluogo di provincia il tasso varia tra l'1% di L'Aquila e il 3% di Teramo.

Ari e Poggiofiorito della provincia di Chieti e Corvara della provincia di Pescara sono i comuni in cui il tasso supera il 30% (sono comuni molto piccoli: Corvara nel 2005 conta appena 290 residenti).

TASSO PERCENTUALE DI ATTIVITA' INDUSTRIALE



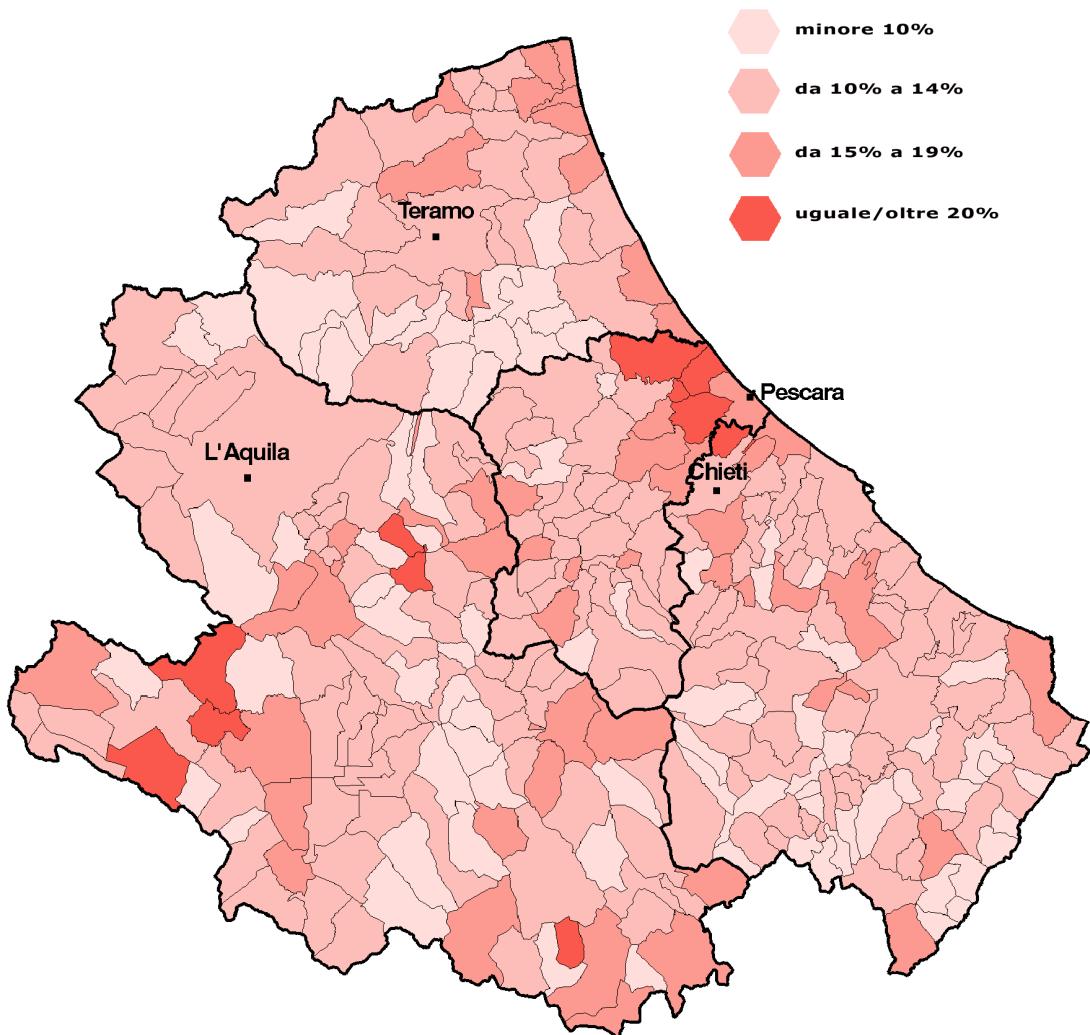
L'INDICATORE:

rapporto percentuale avente al numeratore il numero degli occupati nell'industria e al denominatore il totale degli occupati.

OSSERVIAMO:

in oltre il 18% dei comuni abruzzesi la percentuale di occupati nel settore dell'industria supera il valore 50 (la media in Abruzzo è 35% di cui 77% uomini e 23% donne).

TASSO PERCENTUALE DI ATTIVITA' NEL COMMERCIO



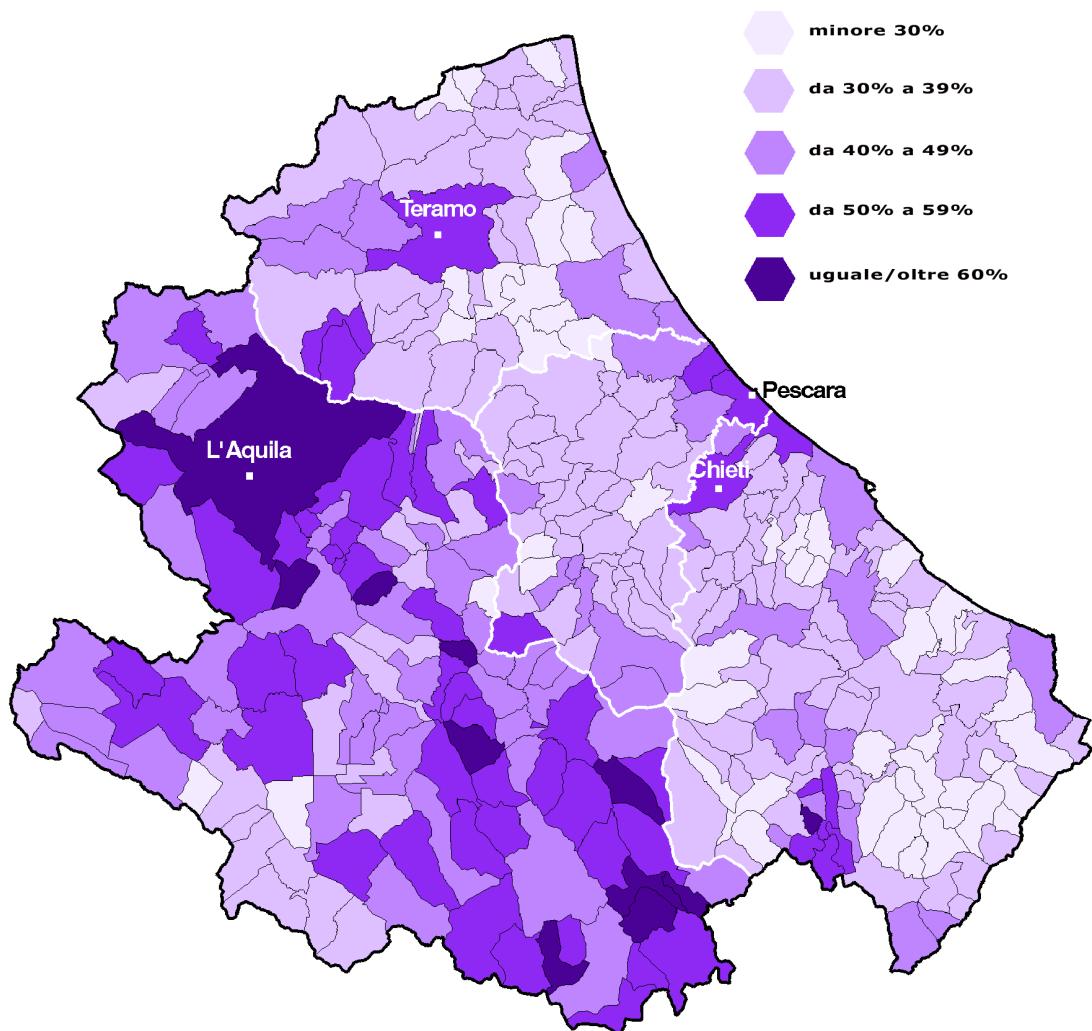
L'INDICATORE:

rapporto percentuale avente al numeratore il numero degli occupati nel commercio e al denominatore il totale degli occupati.

OSSERVIAMO:

il numero totale di occupati nel commercio rappresenta circa il 14% degli occupati. Tra le donne occupate oltre il 16% lavora nel settore del commercio (gli uomini che svolgono un'attività nel commercio sono il 13%).

TASSO PERCENTUALE DI ATTIVITA' NEI SERVIZI



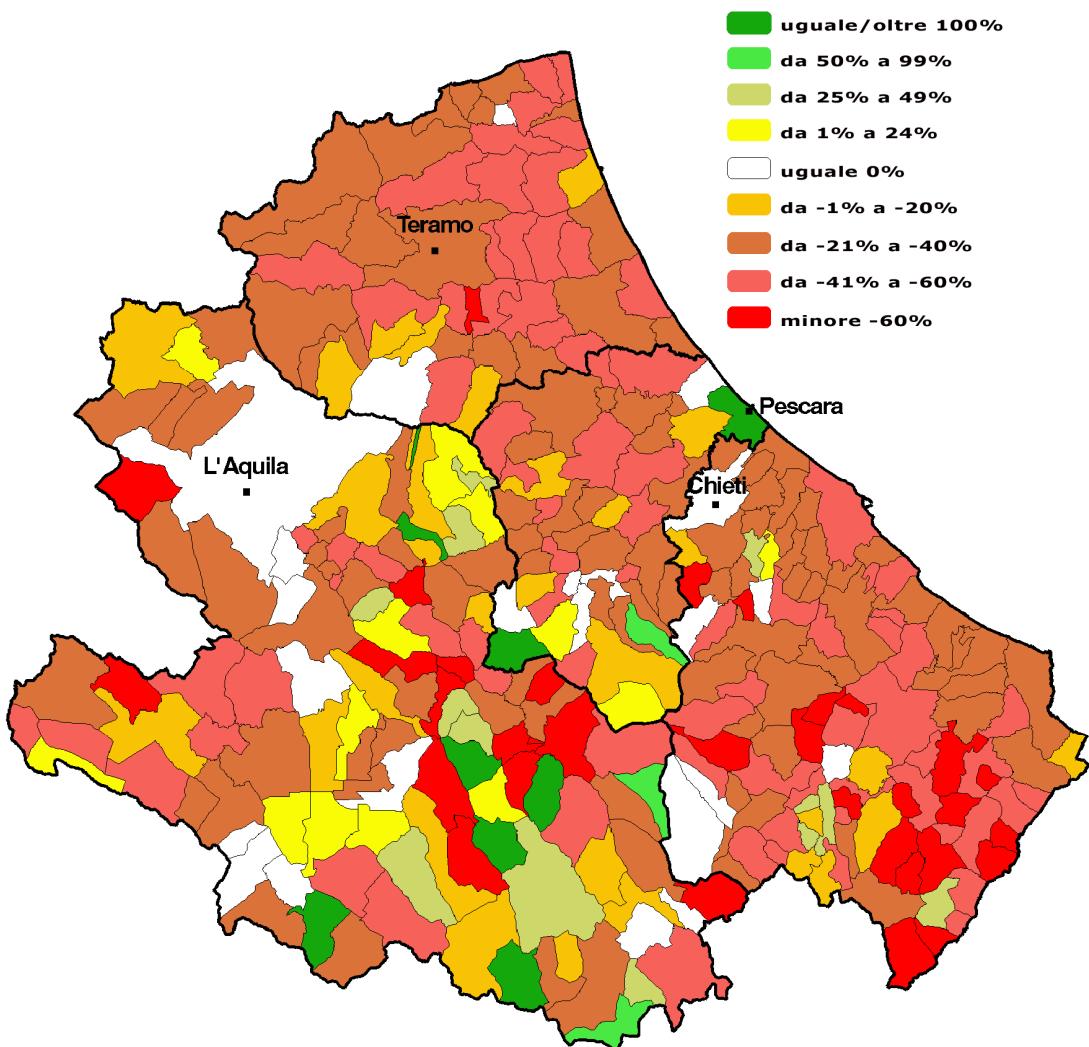
L'INDICATORE:

rappresenta il rapporto percentuale avente al numeratore il numero degli occupati nei servizi (esclusi gli occupati nel commercio) e al denominatore il totale degli occupati .

OSSERVIAMO:

nel comune di L'Aquila lavora nei servizi il 63% degli occupati; negli altri comuni capoluogo di provincia i valori sono 58% per Pescara e Chieti e 57% per Teramo. Gli uomini lavorano soprattutto nei settori della "Pubblica Amministrazione e Difesa , Assicurazioni obbligatorie". Le donne sono per lo più presenti nell'Istruzione. Nel settore "Sanità e servizi sociali" le donne occupate sono 19.031, mentre gli uomini sono 13.257.

VARIAZIONE PERCENTUALE DEL TASSO DI ATTIVITÀ IN AGRICOLTURA



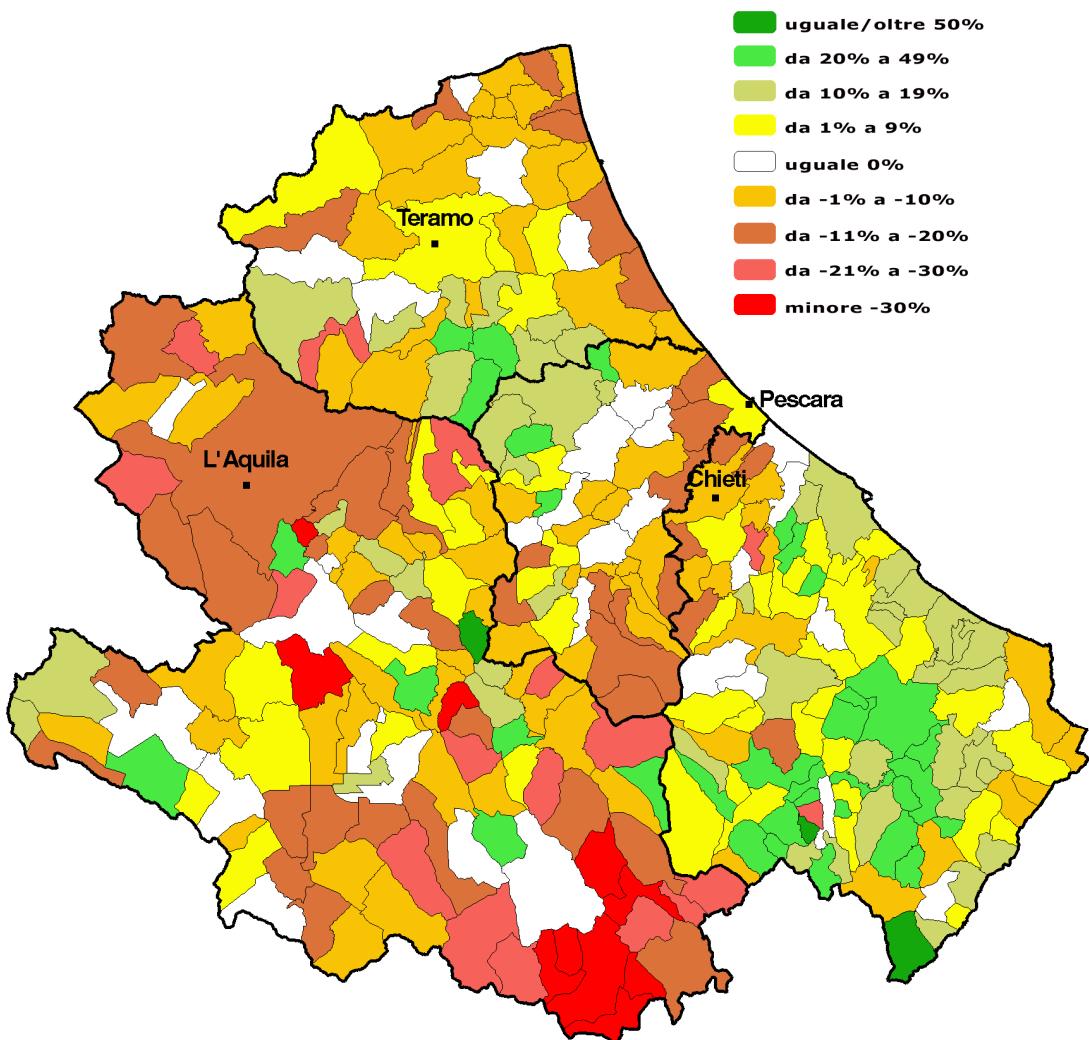
L'INDICATORE:

rappresenta il rapporto percentuale avente al numeratore la differenza dei tassi di attività in agricoltura degli anni 2001 e 1991 e al denominatore il tasso 1991.

OSSERVIAMO:

la variazione del tasso per l'Abruzzo è -33% (per le donne e -44%). Se si considerano le province, la variazione negativa più alta è per la provincia di Teramo (-39%). Seguono nell'ordine Chieti (-38%), Pescara (-27%) e infine L'Aquila (-18%).

VARIAZIONE PERCENTUALE DEL TASSO DI ATTIVITÀ NELL'INDUSTRIA



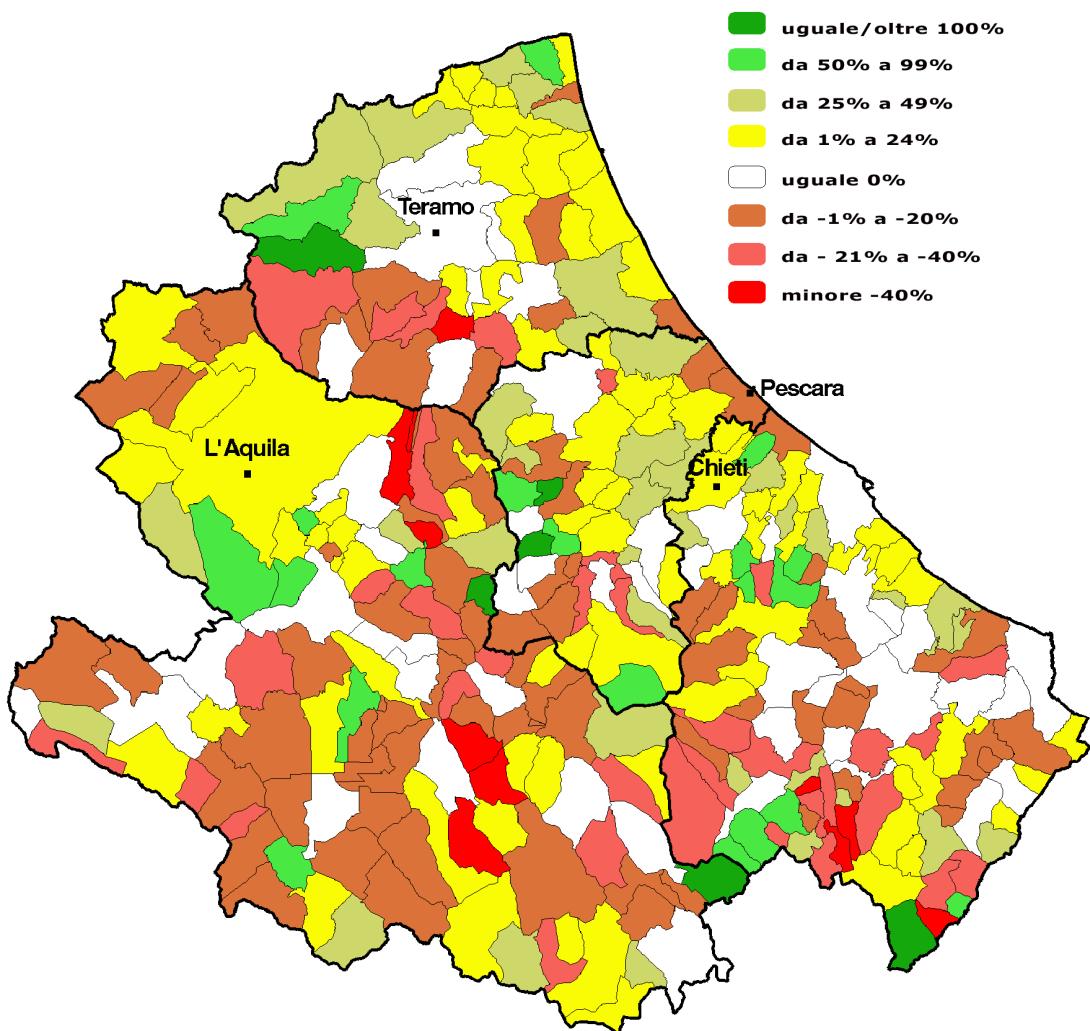
L'INDICATORE:

rappresenta il rapporto percentuale avente al numeratore la differenza dei tassi di attività nell'industria degli anni 2001 e 1991 e al denominatore il tasso 1991.

OSSERVIAMO:

per l'Abruzzo si registra una variazione negativa del 3%. In particolare il tasso di attività nell'industria per le donne nel 1991 era del 26%, contro il 21% del 2001 (variazione -23%). La variazione, nel dettaglio provinciale, è -6% per L'Aquila e -2% per Teramo. Pescara rimane pressoché invariata (0%) e a Chieti il tasso cresce del 3%.

VARIAZIONE PERCENTUALE DEL TASSO DI ATTIVITÀ NEL COMMERCIO



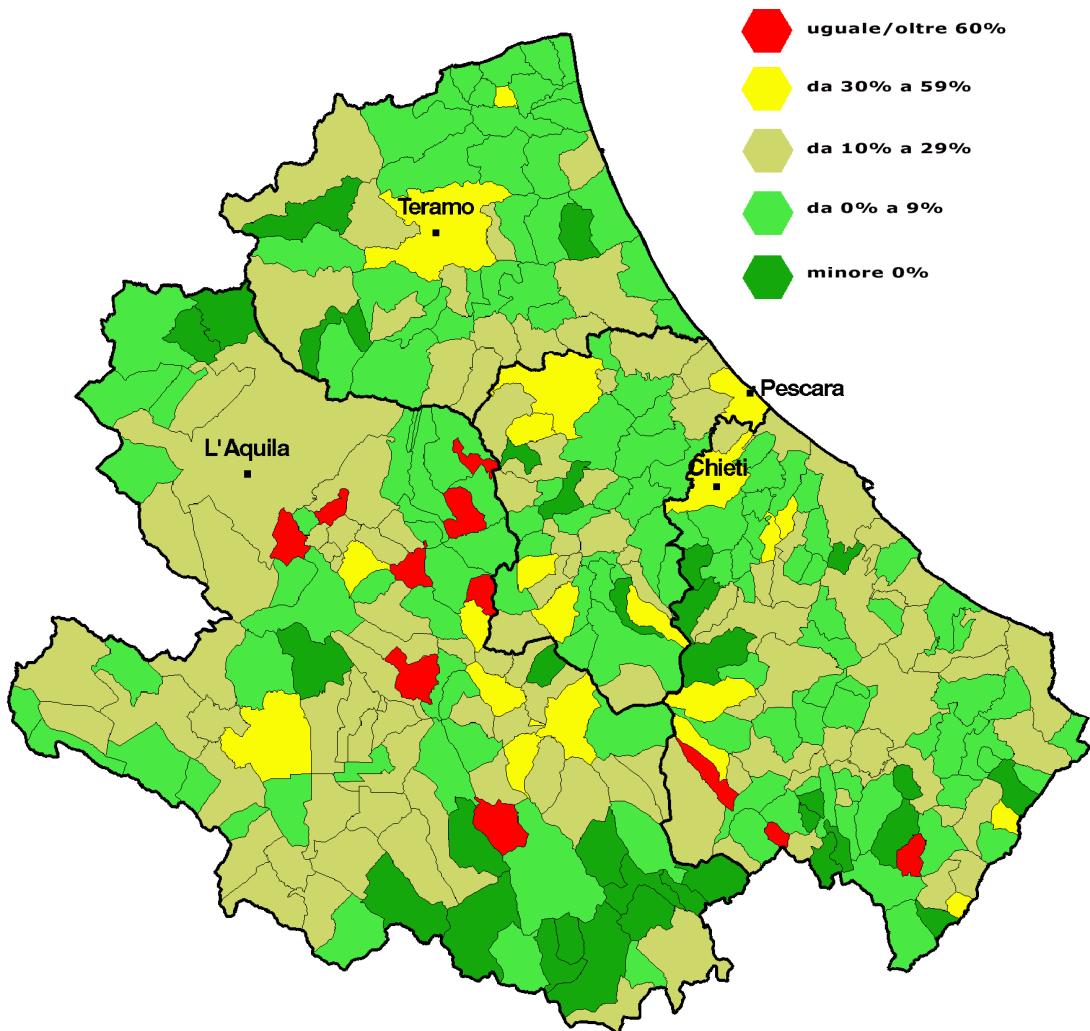
L'INDICATORE:

rappporto percentuale avente al numeratore la differenza dei tassi di attività nel commercio degli anni 2001 e 1991 e al denominatore il tasso 1991.

OSSERVIAMO:

non c'è variazione tra 1991 e 2001 per l'Abruzzo: il tasso regionale di occupazione nel settore rimane del 14%. Solo una leggera flessione negativa per la provincia di Pescara. Aumenta invece il numero di donne occupate nel settore (variazione circa 6%).

VARIAZIONE PERCENTUALE DEL TASSO DI ATTIVITÀ NEI SERVIZI



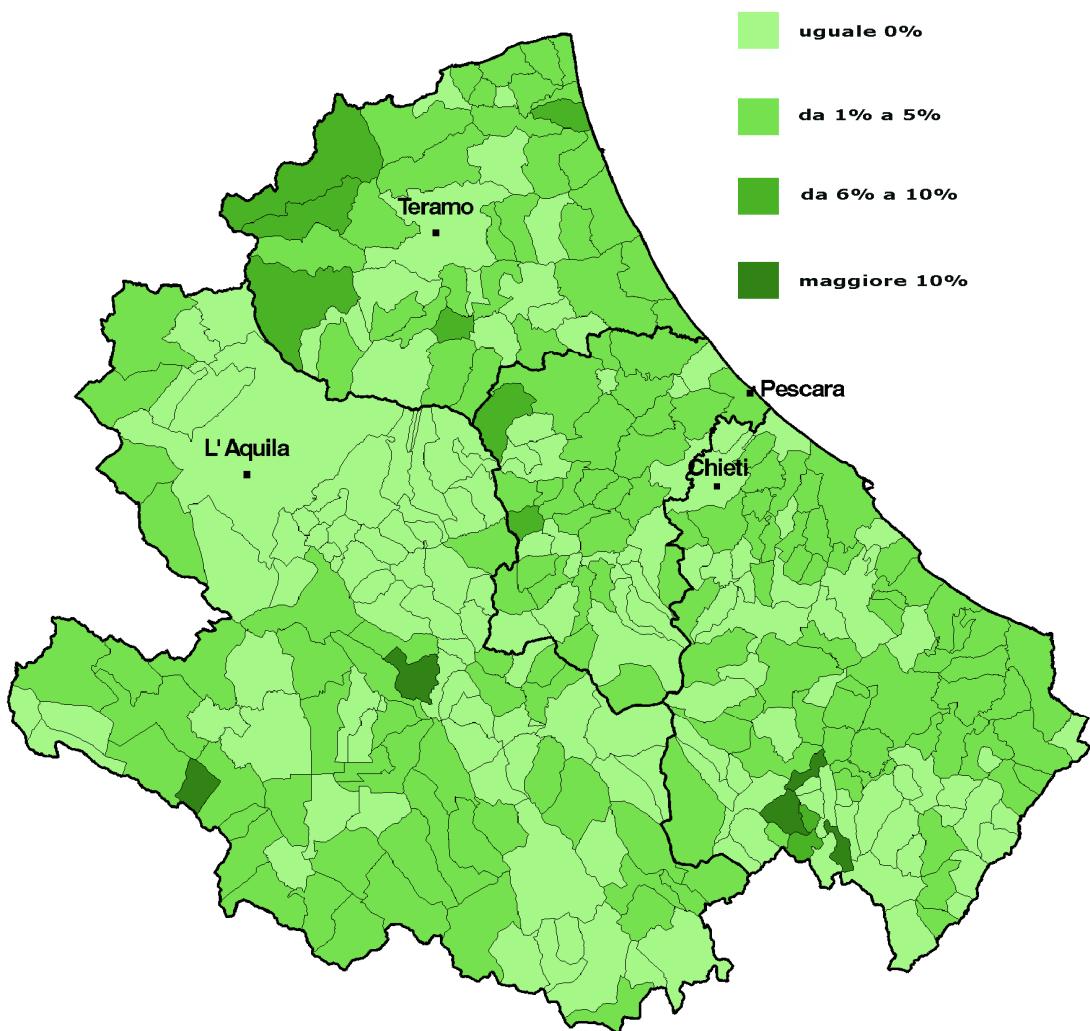
L'INDICATORE:

rappporto percentuale avente al numeratore la differenza dei tassi di attività nei servizi degli anni 2001 e 1991 e al denominatore il tasso 1991.

OSSERVIAMO:

variazione positiva del 18% per la regione (per le donne la variazione dei tassi occupazionali nei servizi è circa del 20%).

TASSO PERCENTUALE DI UNITÀ LOCALI NELL'AGRICOLTURA



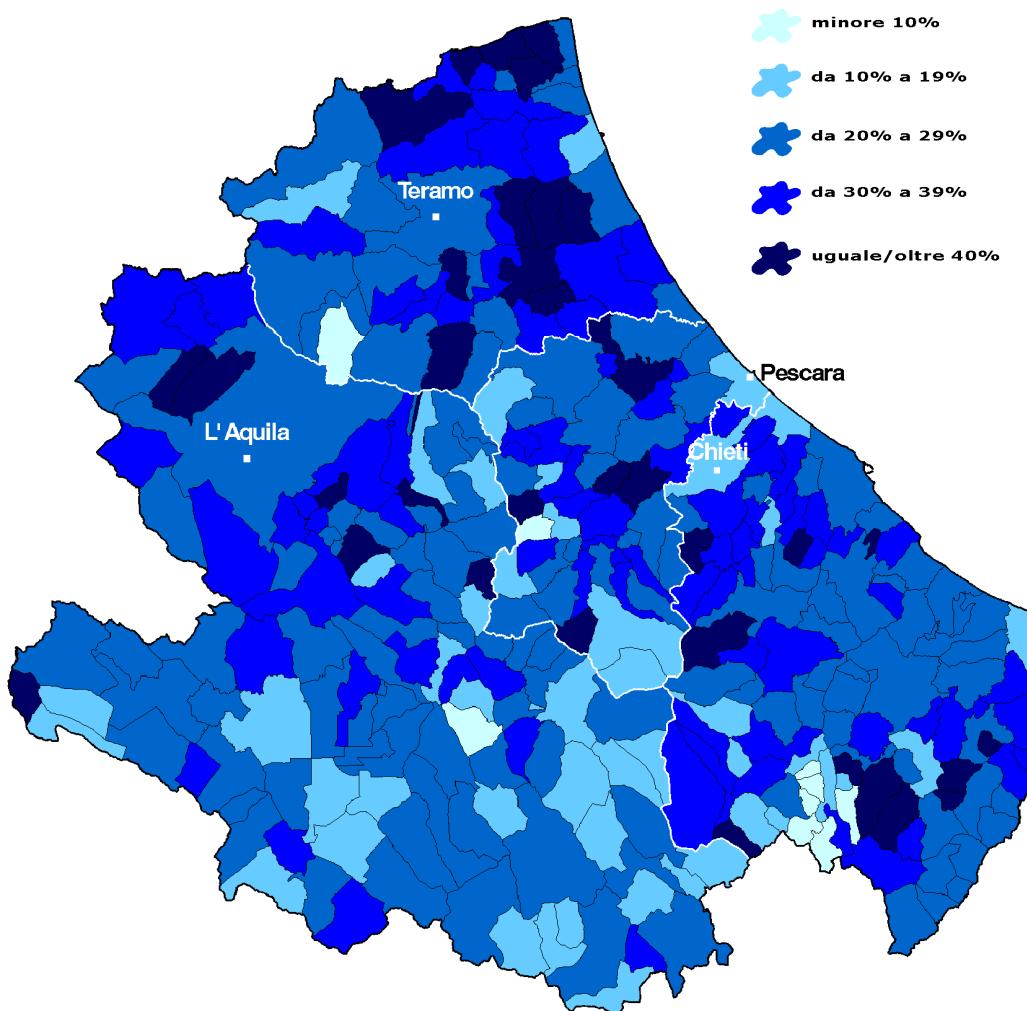
L'INDICATORE:

rappporto percentuale avente al numeratore il numero delle unità locali nel settore agricolo e al denominatore il totale delle unità locali.

OSSERVIAMO:

il valore per l'Abruzzo è 0,91%, per l'Italia è 0,76% mentre nel mezzogiorno il tasso è 0,59%. Se si scende nel dettaglio comunale il valore più alto è del comune di Pennadomo (CH), ma le Unità Locali in ambito agricolo sono solo 3 (su un totale di 17 unità locali presenti nel comune).

TASSO PERCENTUALE DI UNITA' LOCALI DELL' INDUSTRIA



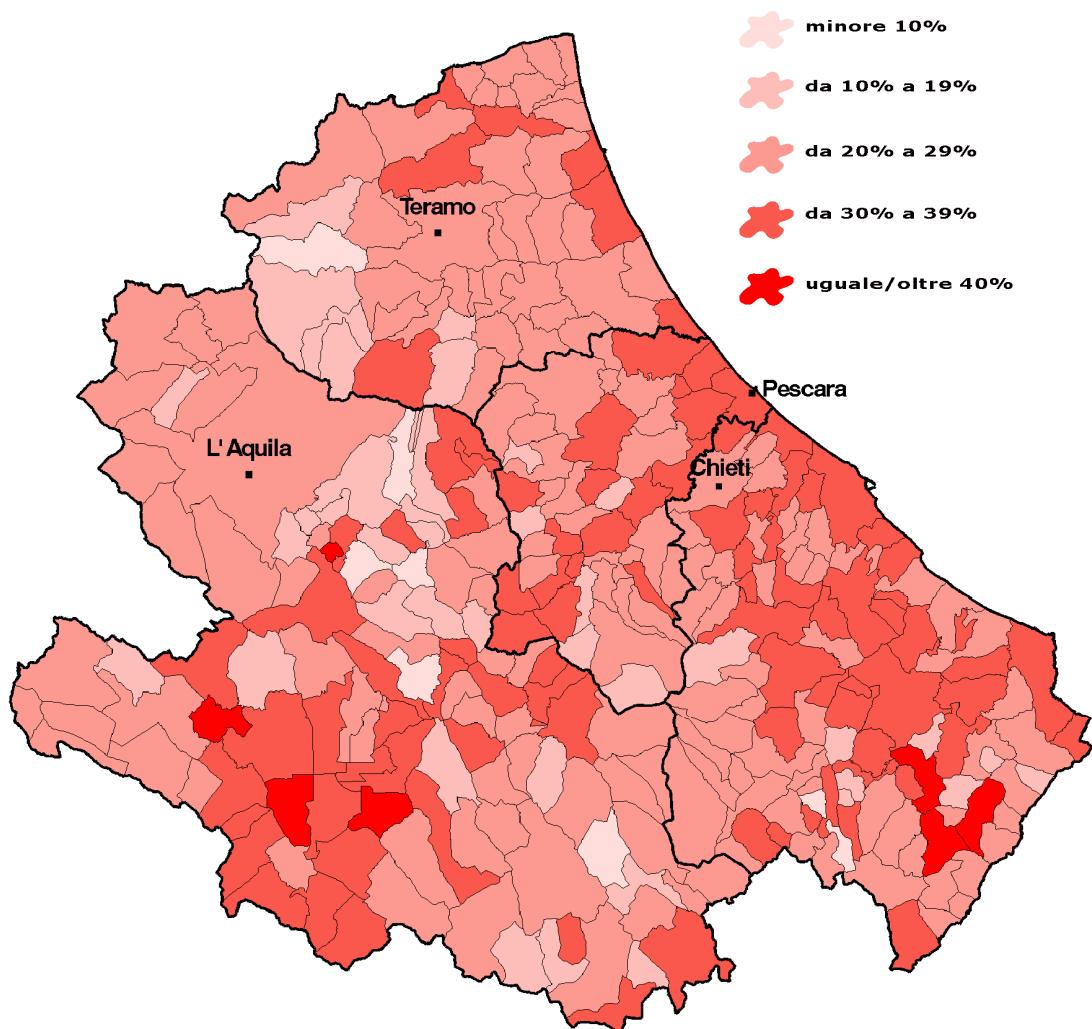
L'INDICATORE:

rappporto percentuale avente al numeratore il numero delle unità locali nel settore dell'industria e al denominatore il totale delle unità locali.

OSSERVIAMO:

il tasso regionale è 24% (21% per il Mezzogiorno). Tra i comuni oltre i 15.000 abitanti il valore più alto è per San Salvo (CH) con 30%, seguito da Montesilvano (PE) e Roseto degli Abruzzi (TE) con 23%.

TASSO PERCENTUALE DI UNITA' LOCALI DEL COMMERCIO



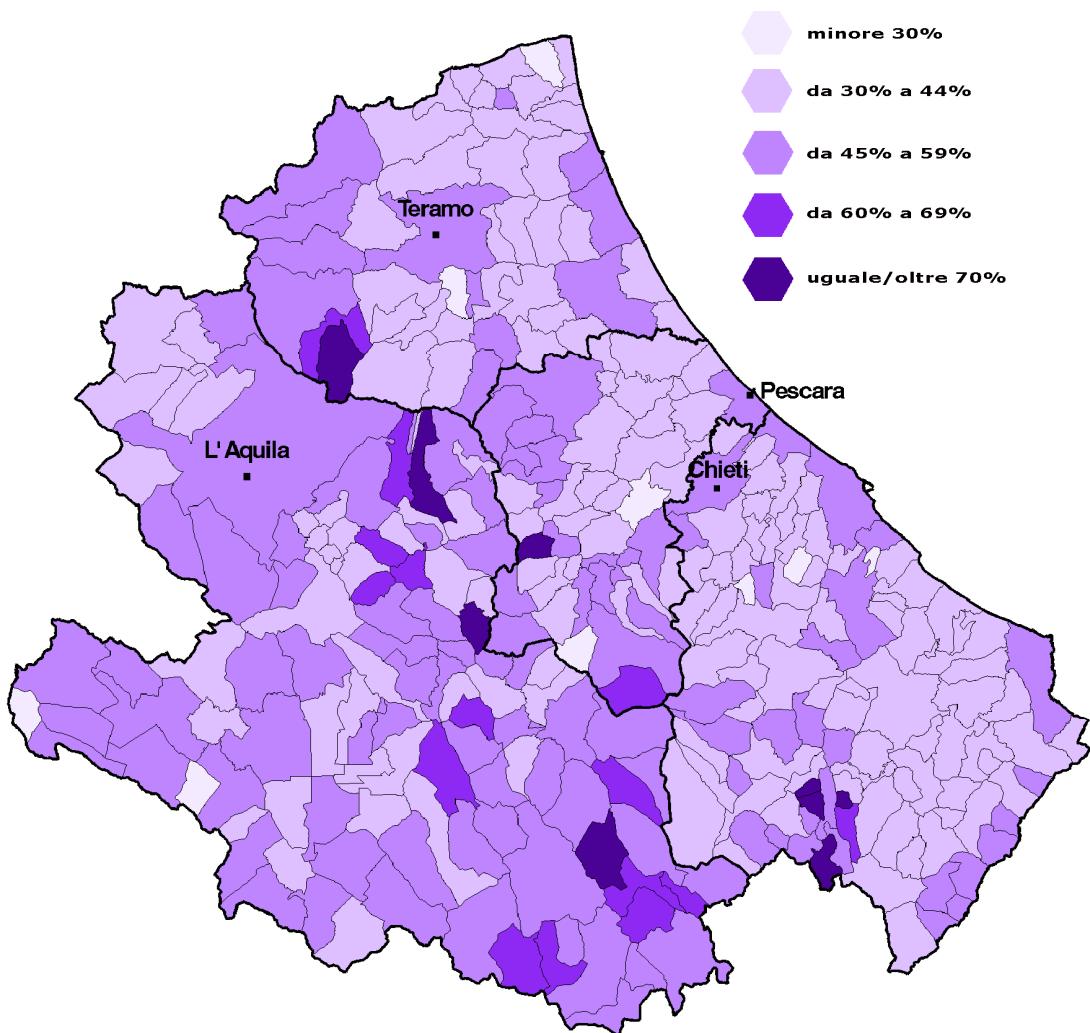
L'INDICATORE:

rapporto percentuale avente al numeratore il numero delle unità locali nel settore del commercio e al denominatore il totale delle unità locali .

OSSERVIAMO:

il tasso regionale è 29%. Tra i comuni capoluogo di provincia solo Pescara ha un valore superiore (32%), mentre L'Aquila, Teramo e Chieti hanno rispettivamente 25%, 25% e 28%.

TASSO PERCENTUALE DI UNITA' LOCALI DEI SERVIZI



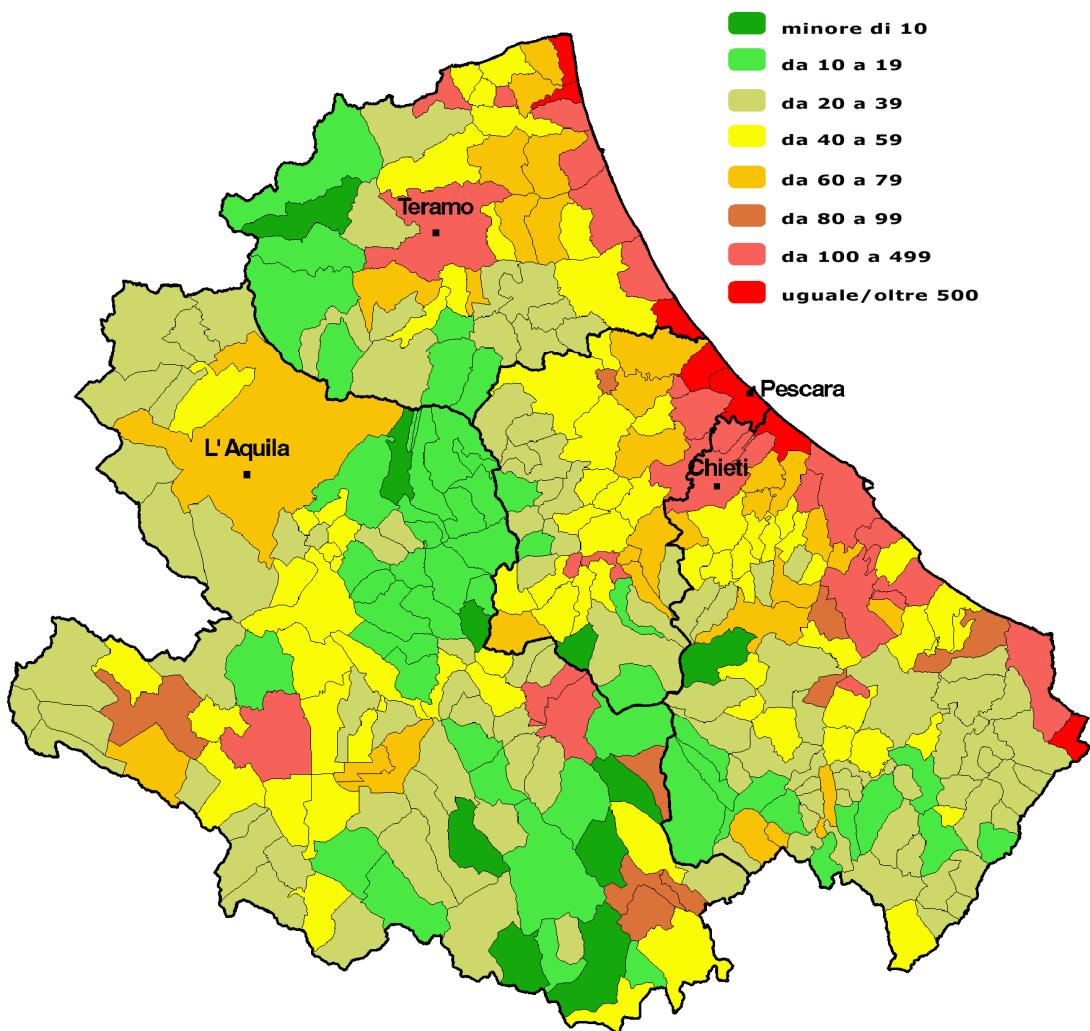
L'INDICATORE:

rappresenta il rapporto percentuale avente al numeratore il numero delle unità locali nel settore dei servizi e al denominatore il totale delle unità locali.

OSSERVIAMO:

per l'Abruzzo il tasso è circa 46%. Nei comuni con oltre 20.000 abitanti i valori variano tra 45% (Roseto degli Abruzzi) e 54% (L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti). Nel piccolo comune di Montelapiano (CH) si raggiunge il 100% .

DENSITA' DELLE ABITAZIONI



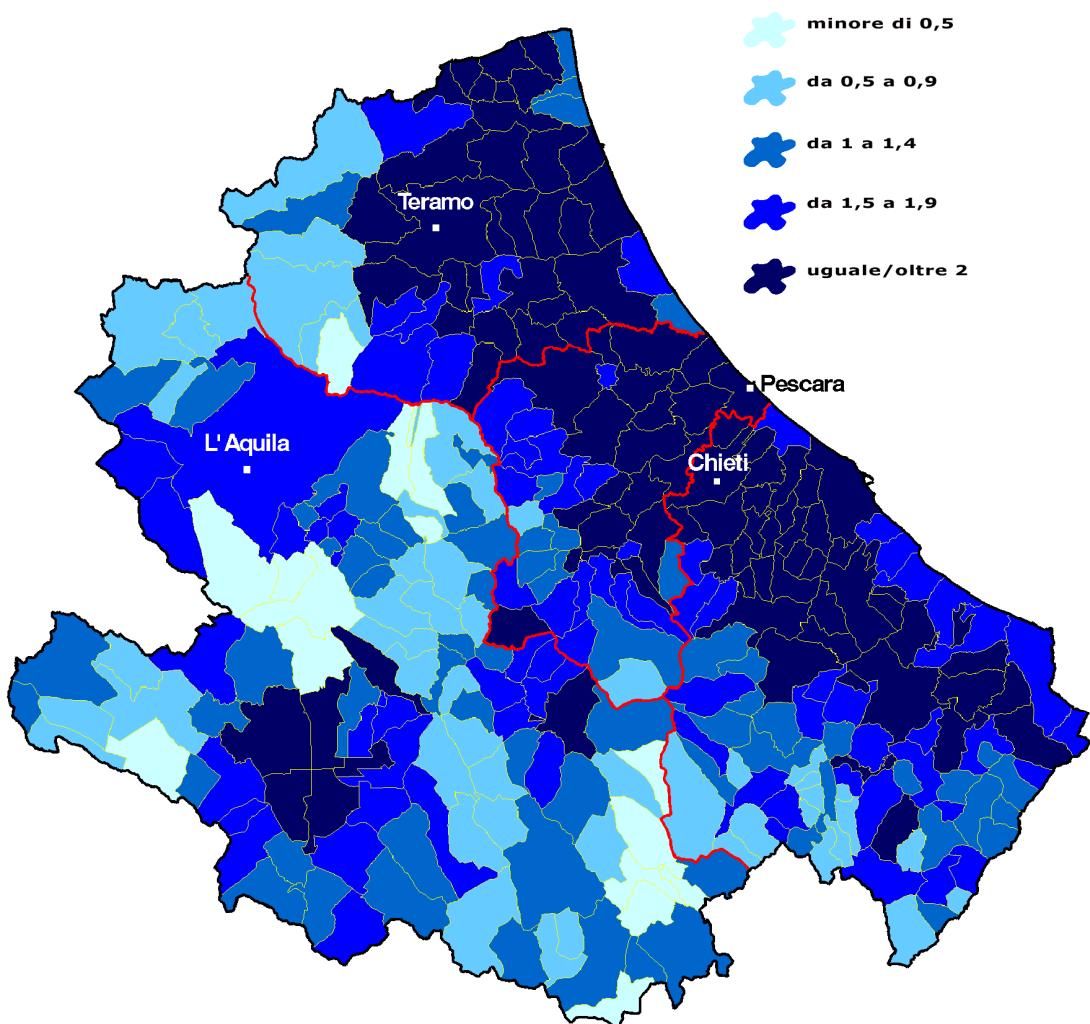
L'INDICATORE:

numero di abitazioni (occupate e non) per kmq.

OSSERVIAMO:

la media regionale è di 61 abitazioni per kmq: 234 comuni hanno una densità inferiore. Alba Adriatica (TE) e Pescara superano le 1.000 abitazioni per kmq (oltre 1.400 per quest'ultima). Il valore più basso è per il comune di Rocca Pia (nell'aquilano) con sole 5 abitazioni per kmq .

DENSITA' ABITATIVA



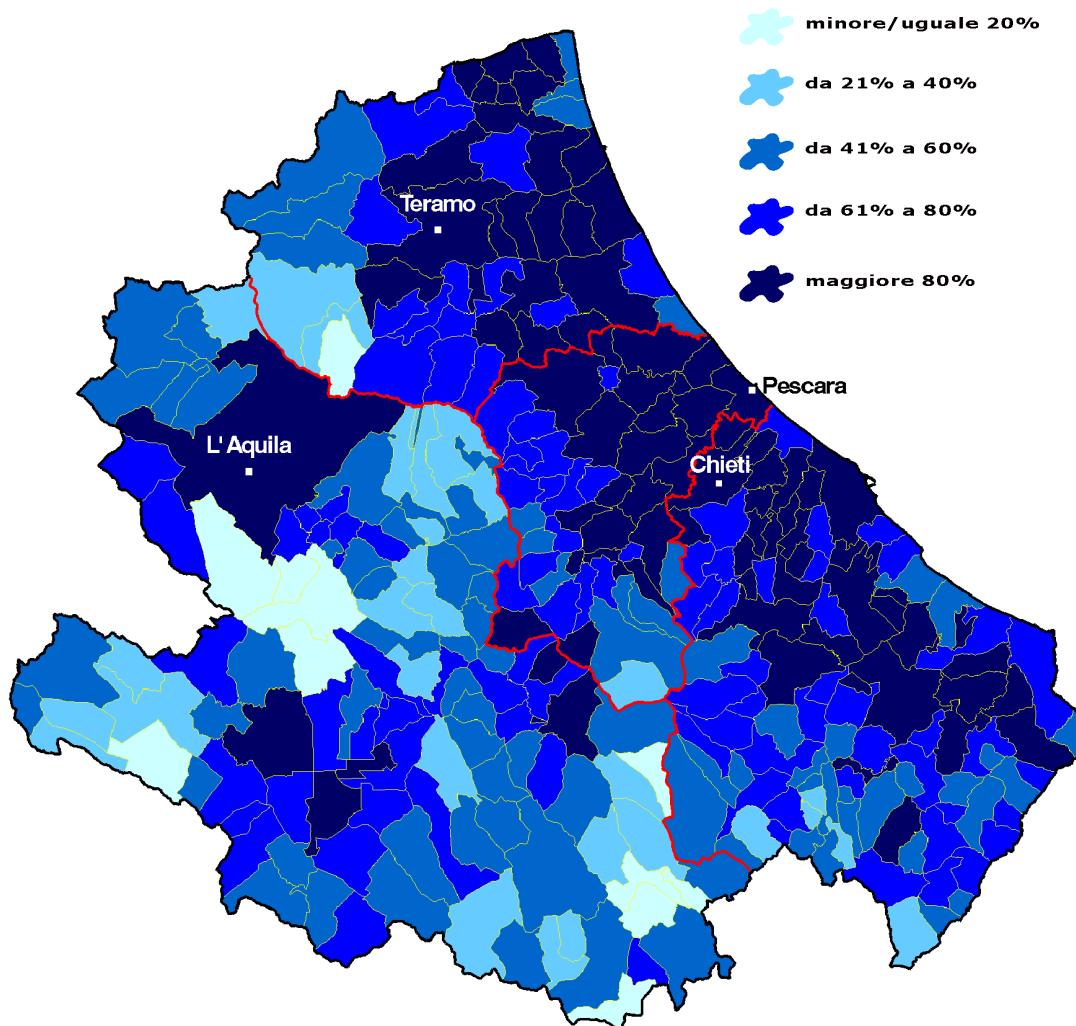
L'INDICATORE:

rappporto tra la popolazione residente ed il totale delle abitazioni .

OSSERVIAMO:

il numero medio di residenti per abitazioni in Abruzzo è 1,82 (2,09 il valor medio in Italia e 2,13 nel Mezzogiorno). Nei comuni capoluogo di provincia i valori sono 2,0 per L'Aquila e 2,3 per Teramo, Pescara e Chieti.

ABITAZIONI OCCUPATE



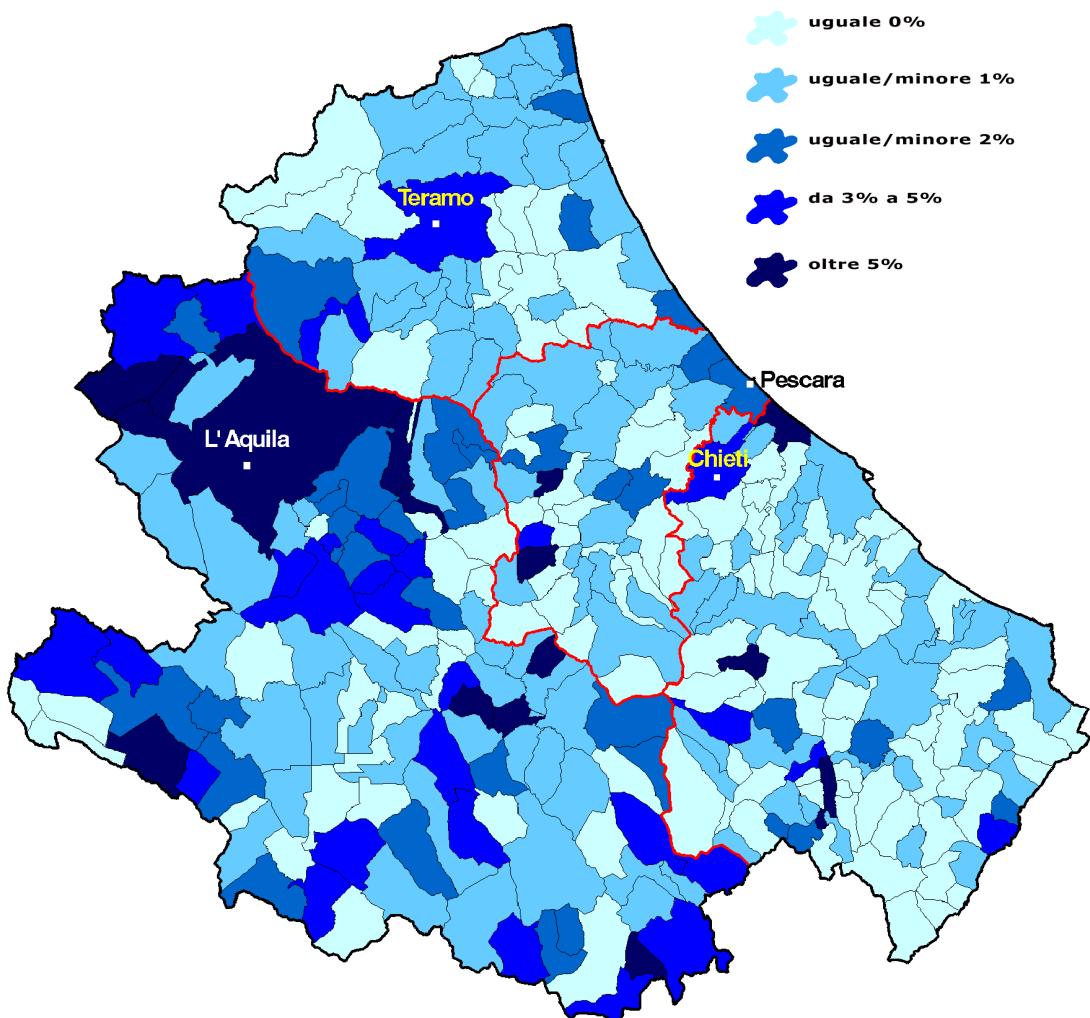
L'INDICATORE:

percentuale di abitazioni occupate (da residenti e non) sul totale delle abitazioni.

OSSERVIAMO:

In Abruzzo le abitazioni occupate sono il 71%. A L'Aquila risultano occupate l'84% delle abitazioni, a Chieti il 90%, a Pescara il 91% e a Teramo il 92%. Tra i comuni con oltre 10.000 abitanti si registrano valori sotto il 50% a Silvi, Martinsicuro e Alba Adriatica. Sotto il 20% le abitazioni occupate nei piccoli comuni come Rocca Di Mezzo, Rocca di Cambio, Ovindoli, Lucoli, Rivisondoli e Campo di Giove.

ABITAZIONI OCCUPATE DA NON RESIDENTI



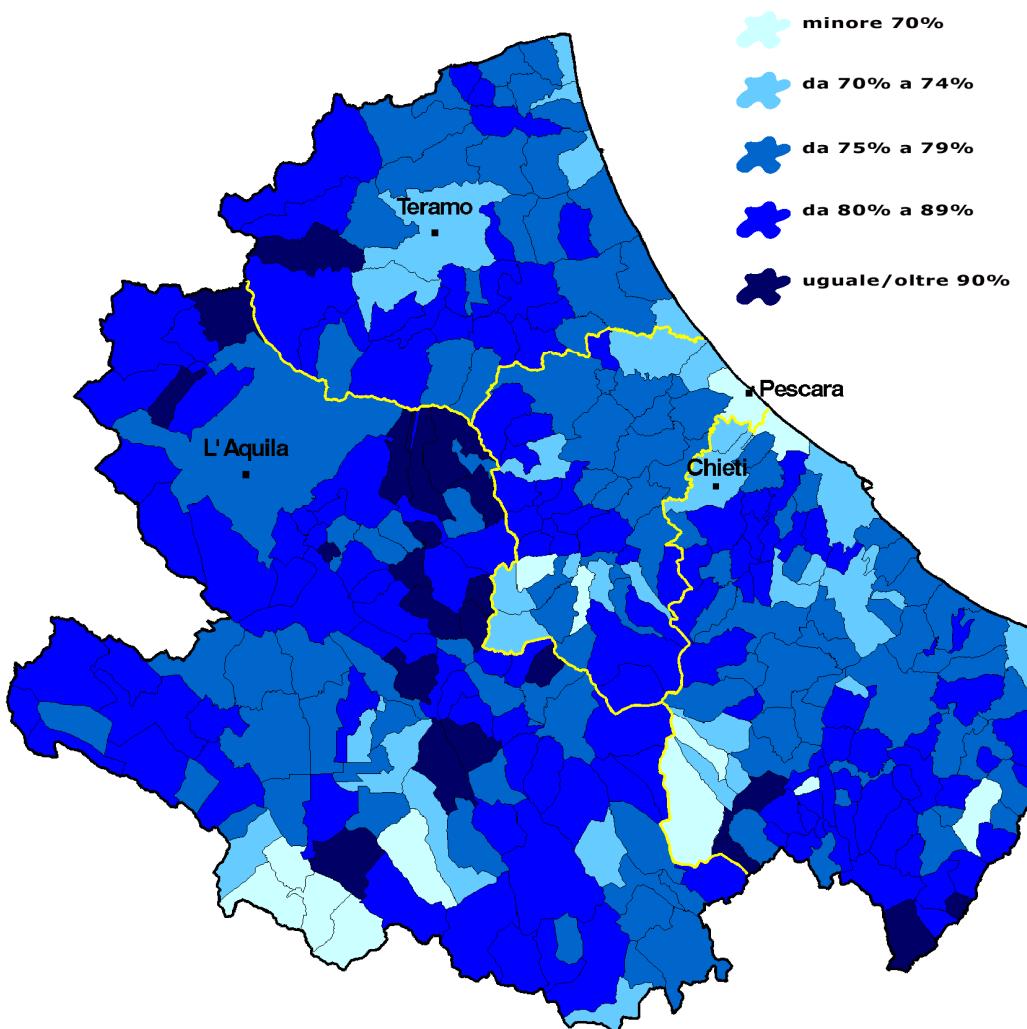
L'INDICATORE:

percentuale di abitazioni occupate da non residenti sul totale delle abitazioni occupate.

OSSERVIAMO:

circa il 2% delle abitazioni occupate nella regione sono abitate da non residenti. Il valore più alto è per il comune di Roccacasale (AQ) con 24%. A L'Aquila il valore percentuale più alto tra i comuni capoluogo (7%).

ABITAZIONI OCCUPATE DA RESIDENTI IN PROPRIETA'



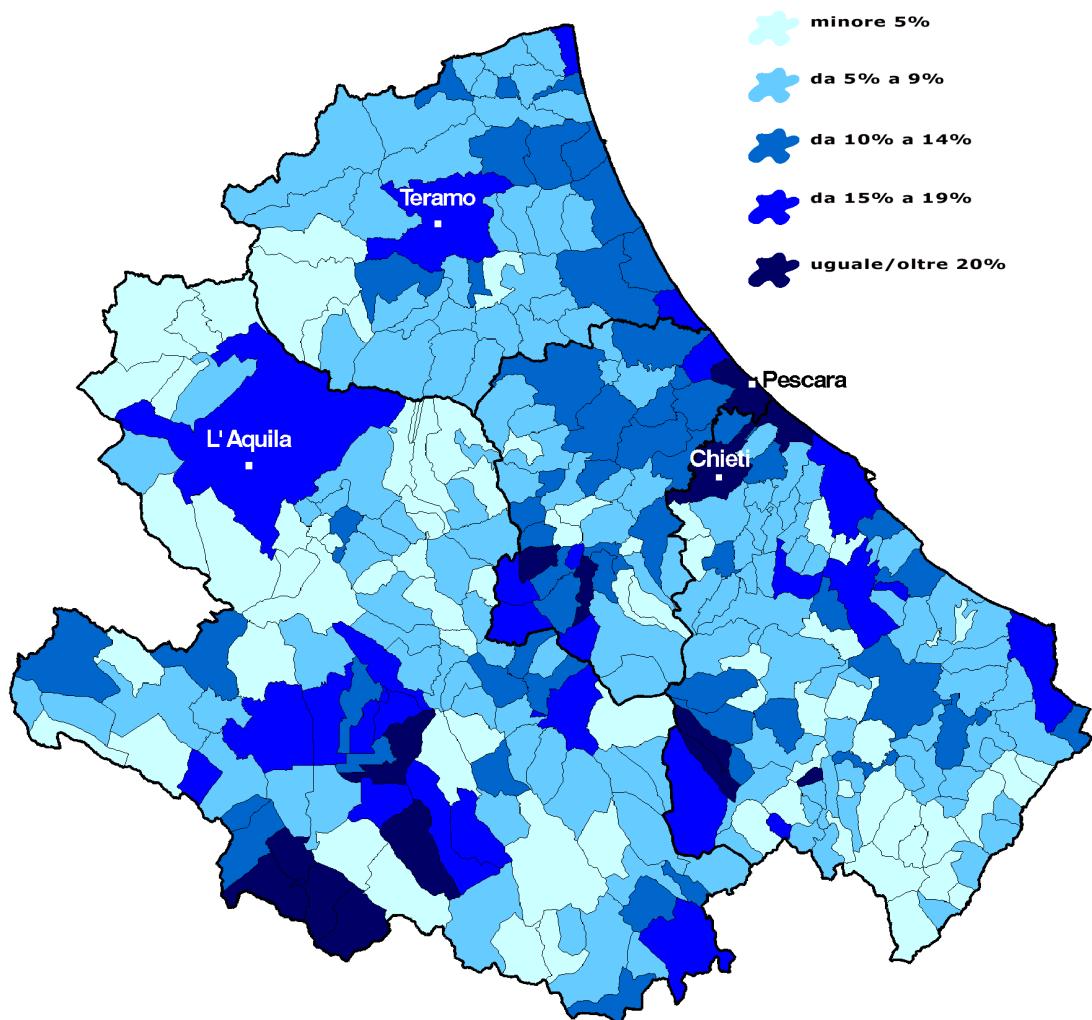
L'INDICATORE:

percentuale di abitazioni occupate da residenti con titolo di godimento "proprietà" sul totale delle abitazioni occupate da residenti .

OSSERVIAMO:

non c'è grossa variazione tra il 1991 e il 2001: le case occupate da residenti in proprietà erano il 75,38% nel 1991 e sono il 75,84% nel 2001. Nel dettaglio territoriale comunale il range dei valori varia tra il 61% di Montebello sul Sangro (CH) e il 100% del comune di Villa Santa Lucia.

ABITAZIONI OCCUPATE DA RESIDENTI IN AFFITTO



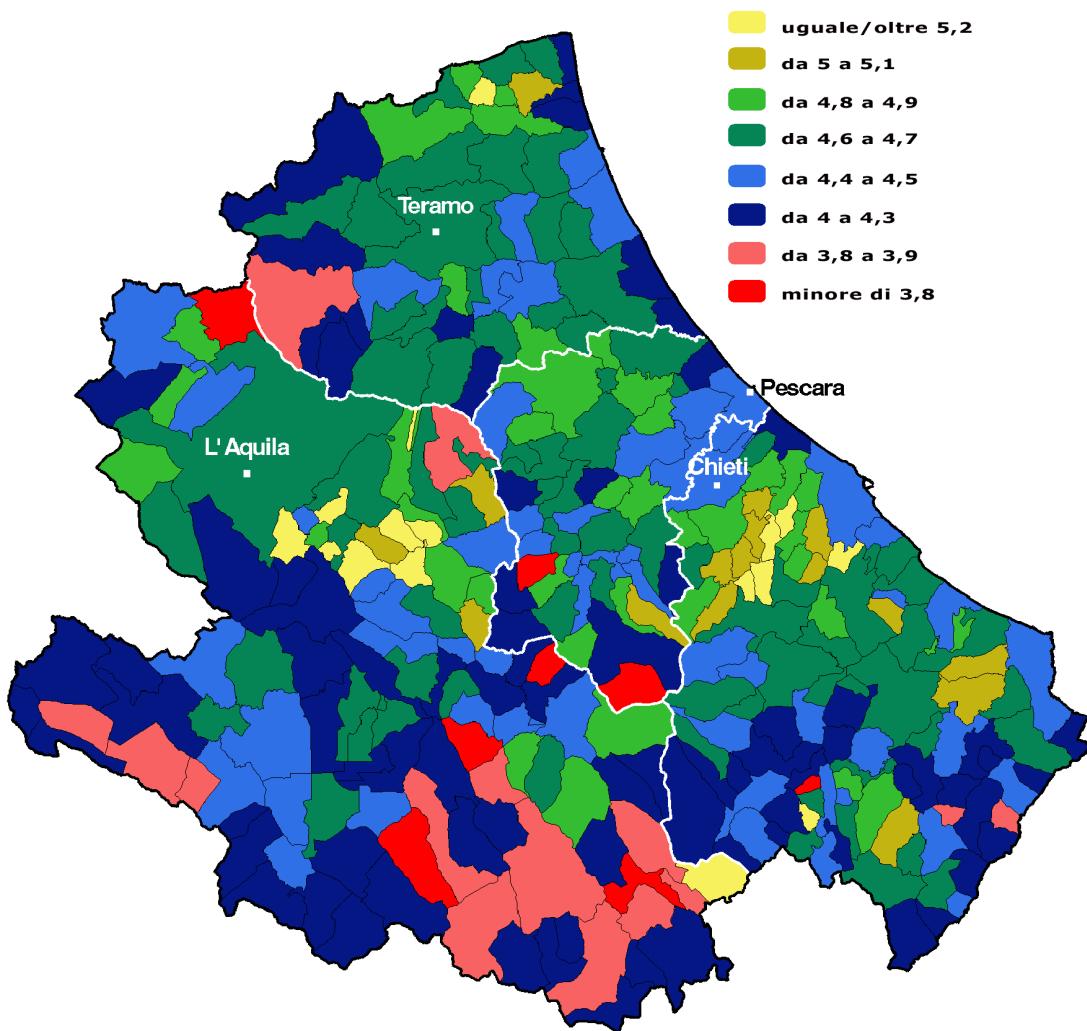
L'INDICATORE:

percentuale di abitazioni occupate da residenti con titolo di godimento "affitto" sul totale delle abitazioni occupate da residenti.

OSSERVIAMO:

la somma dei valori percentuali del titolo di godimento affitto e proprietà non dà 100 in quanto esiste anche "altro titolo" che in Abruzzo rappresenta poco più del 10%.

DIMENSIONE MEDIA ABITAZIONI



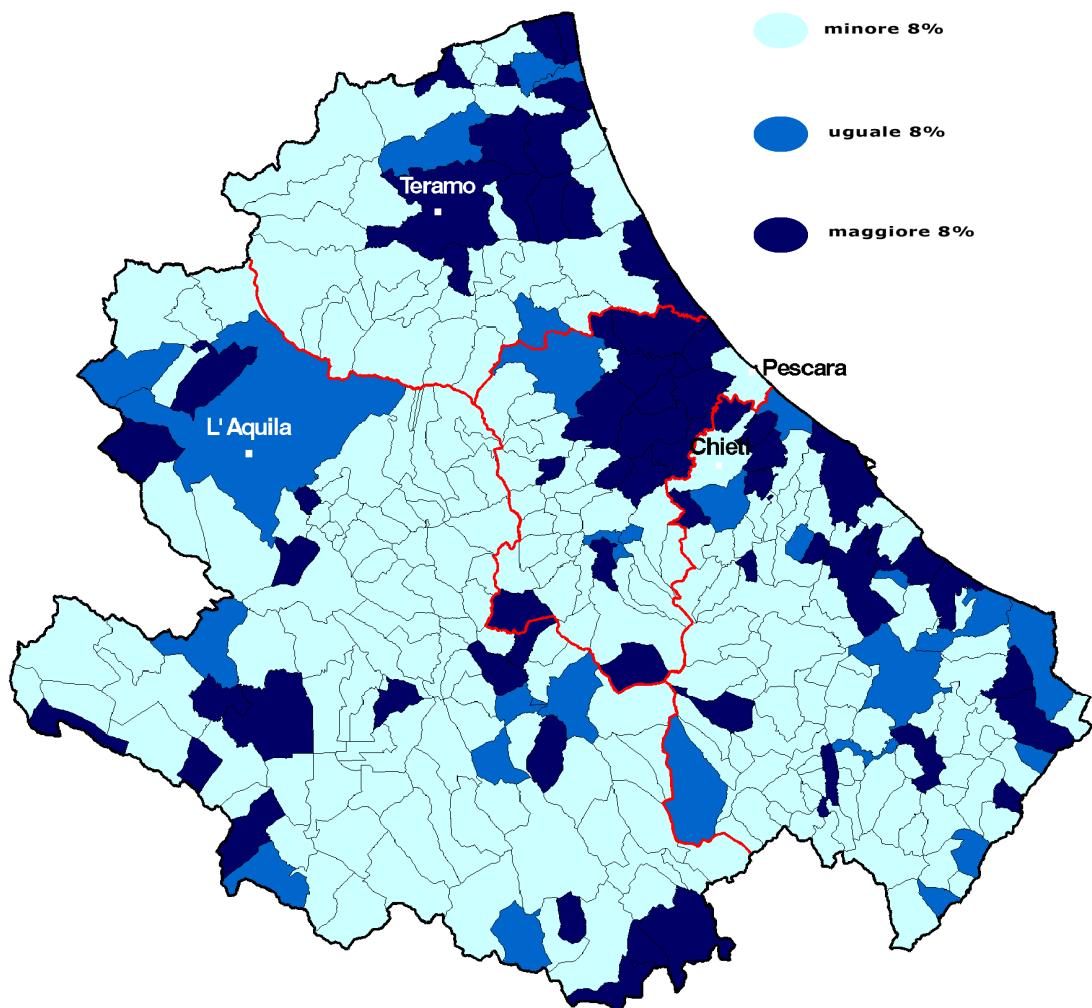
L'INDICATORE:

numero medio di stanze per abitazione occupata da residenti.

OSSERVIAMO:

il numero medio di stanze delle abitazioni occupate da residenti varia da 3,29 di Roccacasale (AQ) a 5,97 di Fallo (Chieti). Nei comuni capoluogo di provincia si passa da 4,48 di Pescara a 4,72 per Teramo: tutti al di sopra della media nazionale pari a 4,20.

NUOVE ABITAZIONI



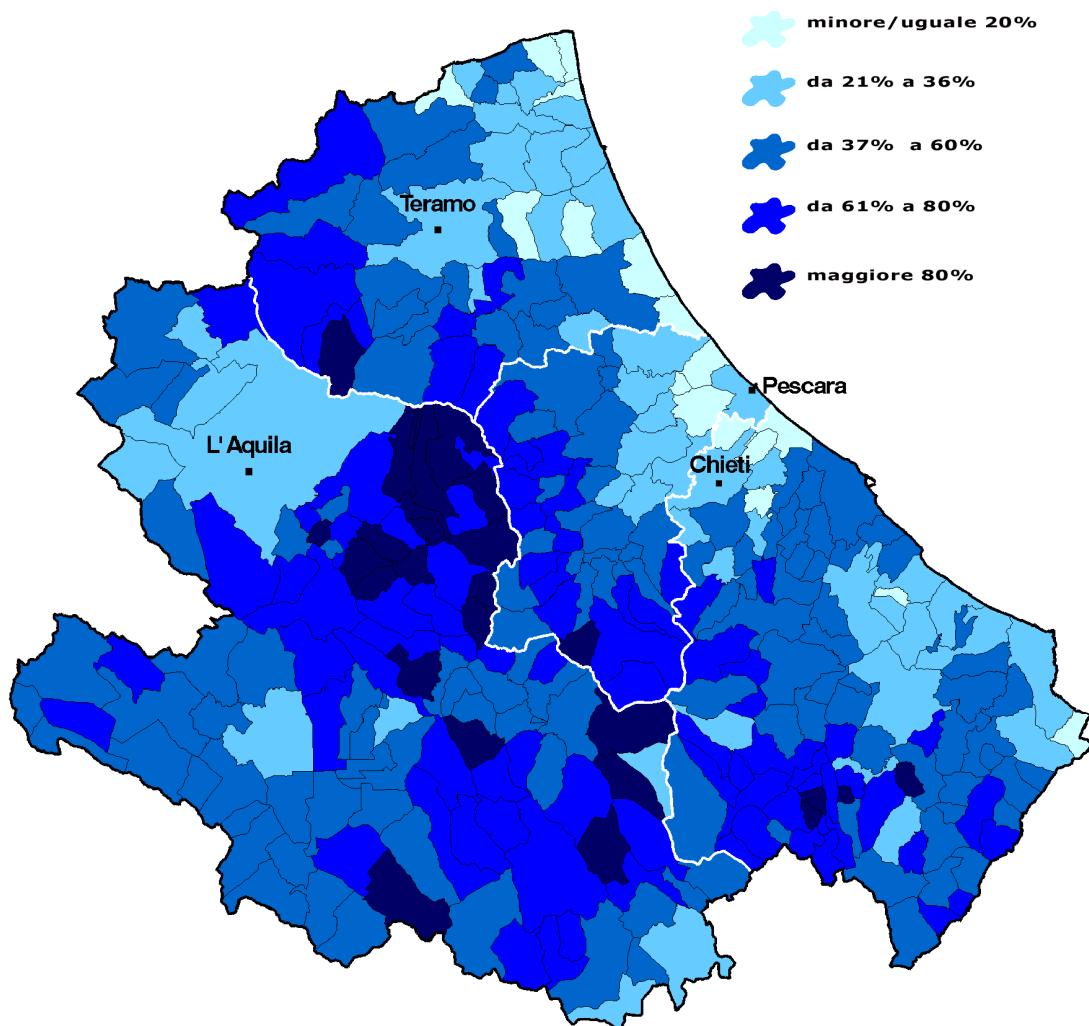
L'INDICATORE:

percentuale di abitazioni occupate costruite tra il 1991 e il 2001 sul totale delle abitazioni occupate.

OSSERVIAMO:

tra i comuni capoluogo di provincia solo Teramo supera il 10%; i valori percentuali più alti sono per i due comuni del pescarese Spoltore (19%) e Città Sant'angelo (21%). La media regionale è dell'8%, stesso valore della media nazionale.

VECCHIE COSTRUZIONI



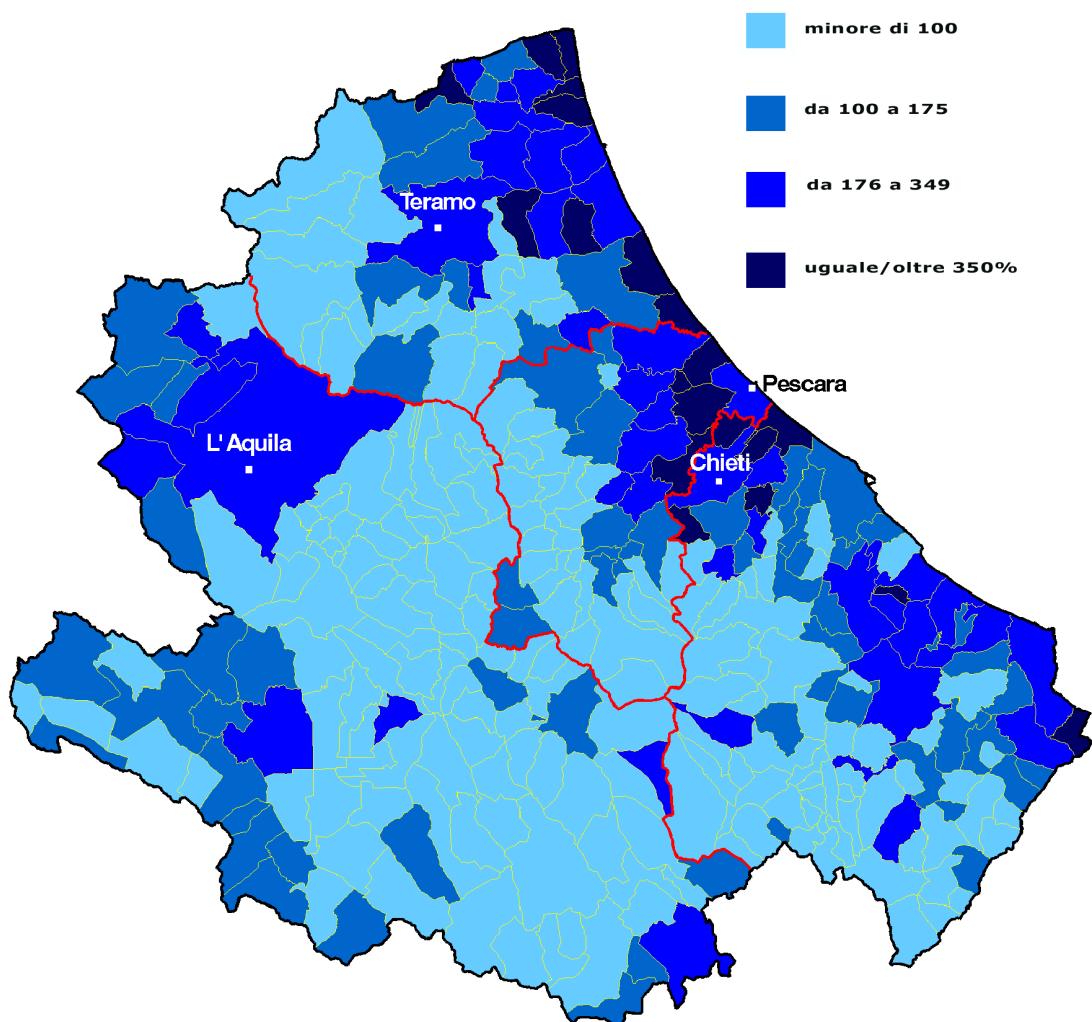
L'INDICATORE:

percentuale di abitazioni occupate costruite prima del 1961 sul totale delle abitazioni occupate.

OSSERVIAMO:

sono 241 i comuni abruzzesi con valore percentuale oltre il valore regionale (36%). Per l'Italia e le regioni del mezzogiorno i valori sono rispettivamente 39% e 35%.

EPOCA DI COSTRUZIONE



L'INDICATORE:

rapporto percentuale avente al numeratore il totale delle abitazioni occupate costruite tra il 1961 e il 2001 e al denominatore il totale delle abitazioni occupate costruite prima del 1961.

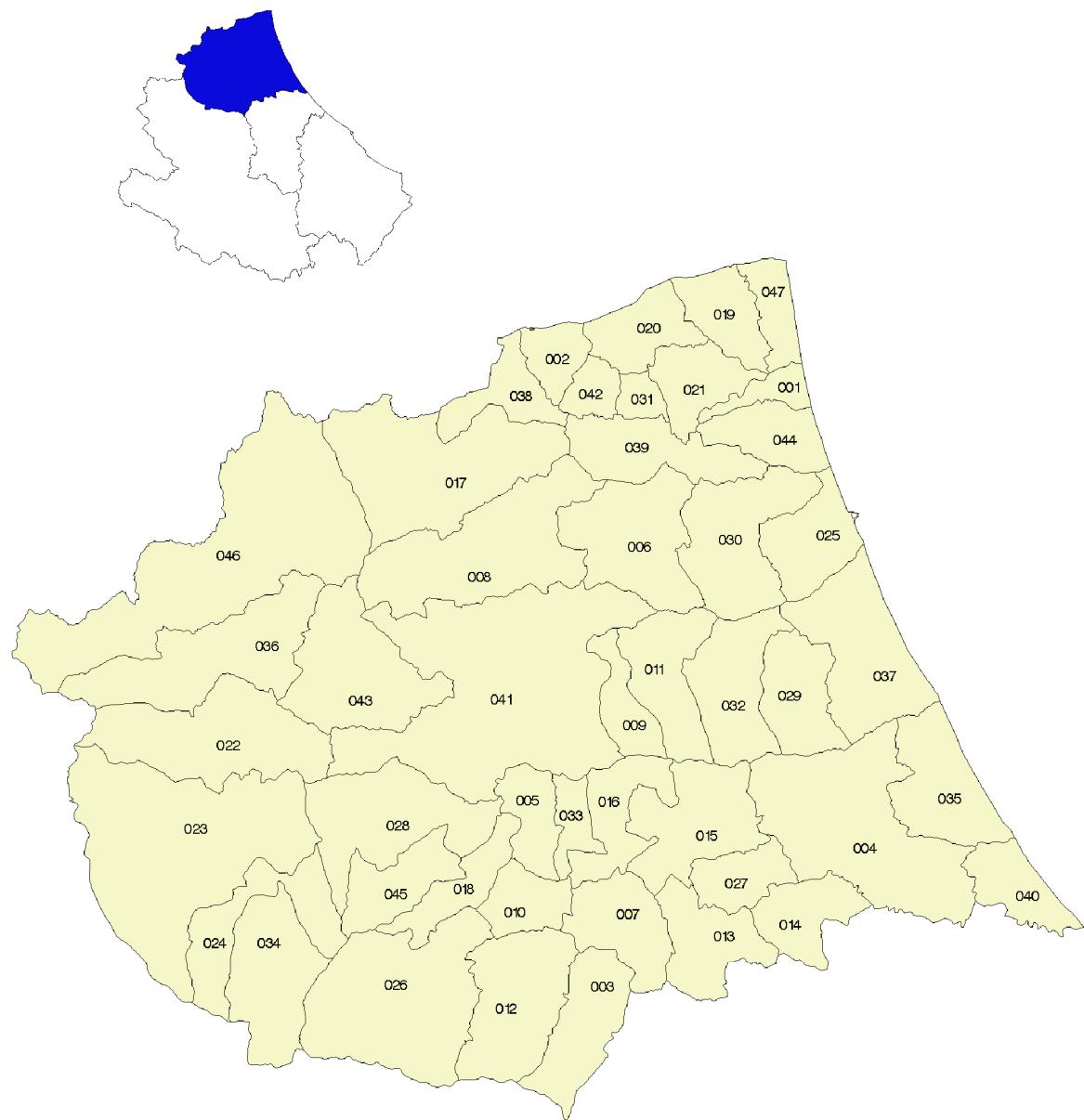
OSSERVIAMO:

sono oltre la metà (174) i comuni con valore dell'indicatore minore di 100 ovvero in cui le costruzioni precedenti il 1961 sono in numero maggiore rispetto alle nuove. Il valore medio regionale dell'indicatore è 176 (242 comuni hanno un valore dell'indicatore al di sotto). Valore più alto in assoluto per il comune di Montesilvano (852). I comuni capoluogo di provincia hanno valori che variano tra 189 per L'Aquila e 254 per Pescara.

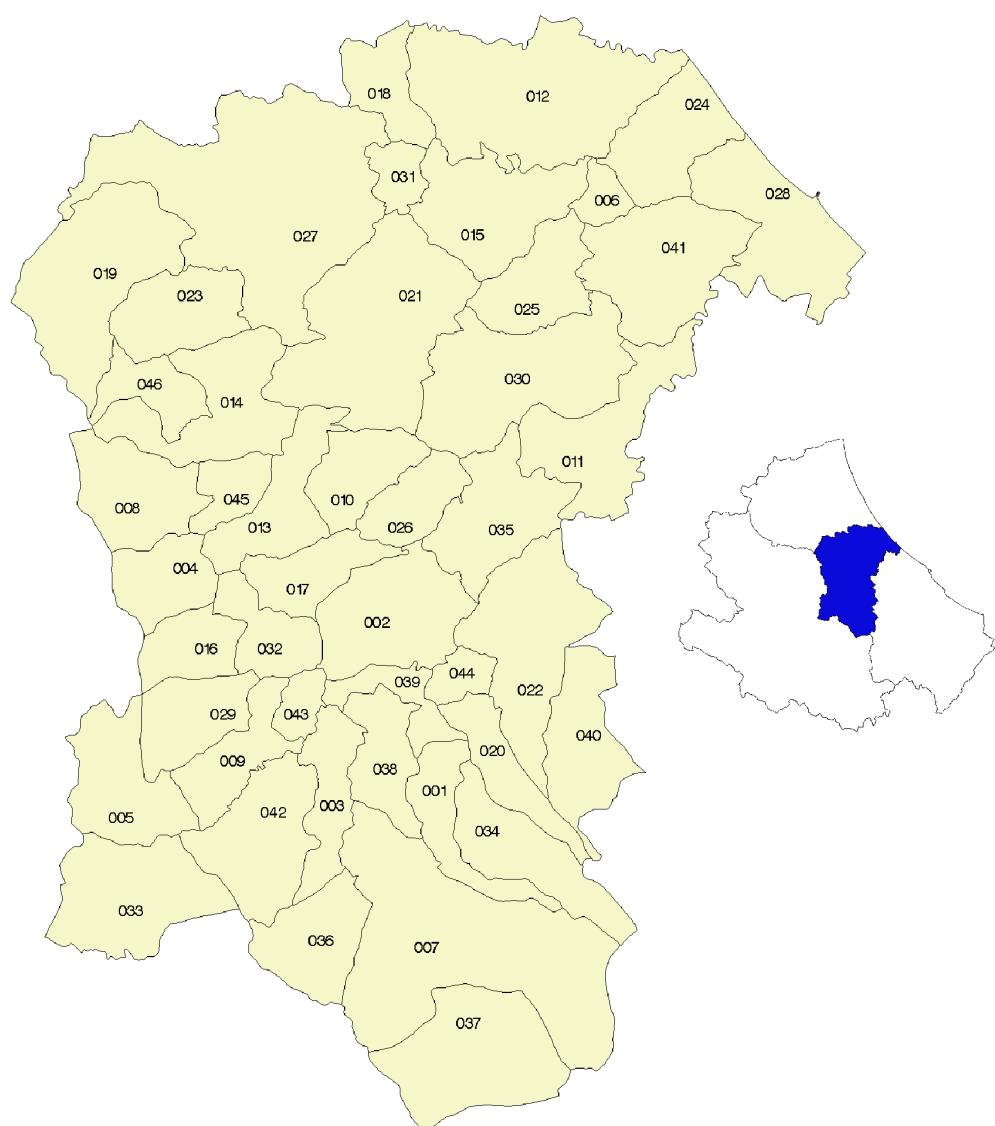
**IL TERRITORIO
LA PROVINCIA DI L'AQUILA - 066**



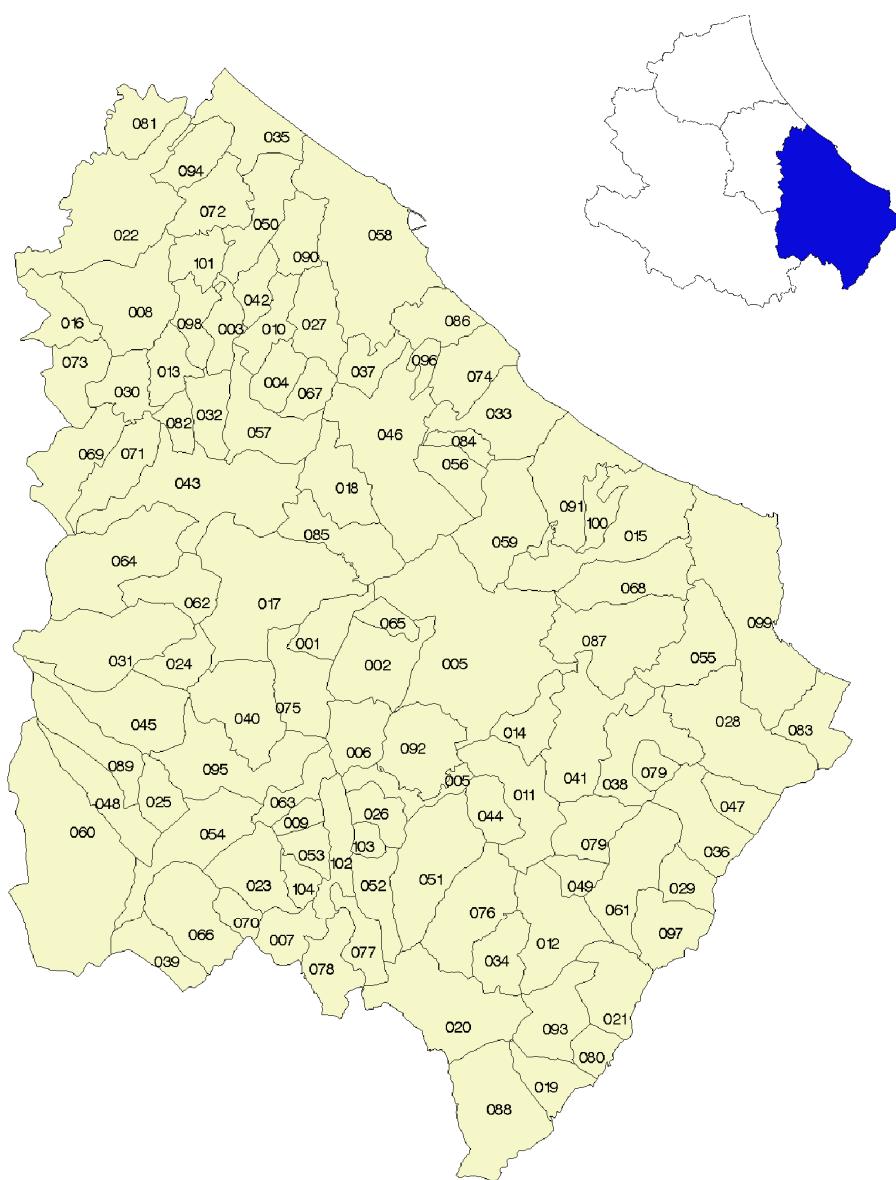
IL TERRITORIO LA PROVINCIA DI TERAMO - 067



**IL TERRITORIO
LA PROVINCIA DI PESCARA - 068**



IL TERRITORIO LA PROVINCIA DI CHIETI - 069



IL TERRITORIO - I COMUNI

L'AQUILA - 066

001 Acciano, 002 Aielli, 003 Alfedena, 004 Anversa degli Abruzzi, 005 Ateleta, 006 Avezzano, 007 Balsorano, 008 Barete, 009 Barisciano, 010 Barrea, 011 Bisegna, 012 Bugnara, 013 Cagnano Amiterno, 014 Calascio, 015 Campo di Giove, 016 Campotosto, 017 Canistro, 018 Cansano, 019 Capestrano, 020 Capistrrello, 021 Capitignano, 022 Caporciano, 023 Cappadocia, 024 Carapelle Calvisio, 025 Carsoli, 026 Castel del Monte, 027 Castel di Ieri, 028 Castel di Sangro, 029 Castellafiume, 030 Castelvecchio Calvisio, 031 Castelvecchio Subequo, 032 Celano, 033 Cerchio, 034 Civita d'Antino, 035 Civitella Alfedena, 036 Civitella Roveto, 037 Cocullo, 038 Collarme, 039 Collelongo, 040 Collepietro, 041 Corfinio, 042 Fagnano Alto, 043 Fontecchio, 044 Fossa, 045 Gagliano Aterno, 046 Gioia dei Marsi, 047 Goriano Siculo, 048 Introdacqua, 049 L'Aquila, 050 Lecce nei Marsi, 051 Luco dei Marsi, 052 Lucoli, 053 Magliano de' Marsi, 054 Massa d'Albe, 055 Molina Aterno, 056 Montereale, 057 Morino, 058 Navelli, 059 Ocre, 060 Ofena, 061 Opi, 062 Oricola, 063 Ortona dei Marsi, 064 Ortucchio, 065 Ovindoli, 066 Pacentro, 067 Pereto, 068 Pescasseroli, 069 Pescina, 070 Pescocostanzo, 071 Pettorano sul Gizio, 072 Pizzoli, 073 Poggio Picenze, 074 Prata d'Ansidia, 075 Pratola Peligna, 076 Prezza, 077 Raiano, 078 Rivisondoli, 079 Roccacasale, 080 Rocca di Botte, 081 Rocca di Cambio, 082 Rocca di Mezzo, 083 Rocca Pia, 084 Roccaraso, 085 San Benedetto dei Marsi, 086 San Benedetto in Perillis, 087 San Demetrio ne' Vestini, 088 San Pio delle Camere, 089 Sante Marie, 090 Sant'Eusanio Forconese, 091 Santo Stefano di Sessanio, 092 San Vincenzo Valle Roveto, 093 Scanno, 094 Scontrone, 095 Scopitto, 096 Scurcola Marsicana, 097 Secinaro, 098 Sulmona, 099 Tagliacozzo, 100 Tione degli Abruzzi, 101 Tornimparte, 102 Trasacco, 103 Villalago, 104 Villa Santa Lucia degli Abruzzi, 105 Villa Sant'Angelo, 106 Villavallelonga, 107 Villetta Barrea, 108 Vittorito.

TERAMO - 067

001 Alba Adriatica, 002 Ancarano, 003 Arsita, 004 Atri, 005 Basciano, 006 Belalte, 007 Bisenti, 008 Campli, 009 Canzano, 010 Castel Castagna, 011 Casteljalto, 012 Castelli, 013 Castiglione Messer Raimondo, 014 Castilenti, 015 Cellino Attanasio, 016 Cermignano, 017 Civitella del Tronto, 018 Colledara, 019 Colonnella, 020 Controguerra, 021 Corropoli, 022 Cortino, 023 Crognaleto, 024 Fano Adriano, 025 Giulianova, 026 Isola del Gran Sasso d'Italia, 027 Montefino, 028 Montorio al Vomano, 029 Morro d'Oro, 030 Mosciano Sant'Angelo, 031 Neri, 032 Notaresco, 033 Penna Sant'Andrea, 034 Pietracamela, 035 Pineto, 036 Rocca Santa Maria, 037 Roseto degli Abruzzi, 038 Sant'Egidio alla Vibrata, 039 Sant'Omero, 040 Silvi, 041 Teramo, 042 Torano Nuovo, 043 Torricella Sicura, 044 Tortoreto, 045 Tossicia, 046 Valle Castellana, 047 Martinsicuro.

IL TERRITORIO - I COMUNI

PESCARA - 068

001 Abbateggio, 002 Alanno, 003 Bolognano, 004 Brittoli, 005 Bussi sul Tirino, 006 Cappelle sul Tavo, 007 Caramanico Terme, 008 Carpineto della Nora, 009 Castiglione a Casauria, 010 Catignano, 011 Cepagatti, 012 Città Sant'Angelo, 013 Civitaquana, 014 Civitella Casanova, 015 Collecovino, 016 Corvara, 017 Cugnoli, 018 Elice, 019 Farindola, 020 Lettomanoppello, 021 Loreto Aprutino, 022 Manoppello, 023 Montebello di Bertona, 024 Montesilvano, 025 Moscufo, 026 Nocciano, 027 Penne, 028 Pescara, 029 Pescosansonesco, 030 Pianella, 031 Picciano, 032 Pietranico, 033 Popoli, 034 Roccamorice, 035 Rosciano, 036 Salle, 037 Sant'Eufemia a Maiella, 038 San Valentino in Abruzzo Citeriore, 039 Scafa, 040 Serramonacesca, 041 Spoltore, 042 Tocco da Casauria, 043 Torre de' Passeri, 044 Turrivalignani, 045 Vicoli, 046 Villa Celiera.

CHIETI - 069

001 Altino, 002 Archi, 003 Ari, 004 Arielli, 005 Atessa, 006 Bomba, 007 Borrello, 008 Buccianico, 009 Montebello sul Sangro, 010 Canosa Sannita, 011 Carpinetto Sinello, 012 Carunchio, 013 Casacanditella, 014 Casalanguida, 015 Casalbordino, 016 Casalincontrada, 017 Casoli, 018 Castel Frentano, 019 Castelguidone, 020 Castiglione Messer Marino, 021 Celenza sul Trigno, 022 Chieti, 023 Civitaluparella, 024 Civitella Messer Raimondo, 025 Colledimacine, 026 Colledimezzo, 027 Crecchio, 028 Cupello, 029 Dogliola, 030 Fara Filiorum Petri, 031 Fara San Martino, 032 Filetto, 033 Fossacesia, 034 Fraine, 035 Francavilla al Mare, 036 Fresagrandinaria, 037 Frisa, 038 Furci, 039 Gamberale, 040 Gessopalena, 041 Gissi, 042 Giuliano Teatino, 043 Guardiagrele, 044 Guilmi, 045 Lama dei Peligni, 046 Lanciano, 047 Lentella, 048 Lettopalena, 049 Liscia, 050 Miglianico, 051 Montazzoli, 052 Monteferante, 053 Montelapiano, 054 Montenerodomo, 055 Montedorisio, 056 Mozzagrogna, 057 Orsogna, 058 Ortona, 059 Paglieta, 060 Palena, 061 Palmoli, 062 Palombaro, 063 Pennadomo, 064 Pennapiedimonte, 065 Perano, 066 Pizzoferrato, 067 Poggiofiorito, 068 Pollutri, 069 Pretoro, 070 Quadri, 071 Rapino, 072 Ripa Teatina, 073 Roccantepiano, 074 Rocca San Giovanni, 075 Roccascalegna, 076 Roccaspinalveti, 077 Roio del Sangro, 078 Rosello, 079 San Buono, 080 San Giovanni Lipioni, 081 San Giovanni Teatino, 082 San Martino sulla Marrucina, 083 San Salvo, 084 Santa Maria Imbaro, 085 Sant'Eusanio del Sangro, 086 San Vito Chietino, 087 Scerni, 088 Schiavi di Abruzzo, 089 Taranta Peligna, 090 Tollo, 091 Torino di Sangro, 092 Tornareccio, 093 Torrebruna, 094 Torrevecchia Teatina, 095 Torricella Peligna, 096 Treglio, 097 Tufillo, 098 Vacri, 099 Vasto, 100 Villafonsina, 101 Villamagna, 102 Villa Santa Maria, 103 Pietraferrazzana, 104 Fallo.